



**COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO**  
**Provincia di Verona**



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**2018 – 2020**

## Indice

Presentazione	pag. 4
Introduzione del Sindaco	pag. 5
Linee programmatiche di mandato	pag. 6
Sezione strategica	
Sezione strategica – condizioni esterne	pag. 13
Sezione strategica – condizioni esterne – obiettivi del governo	pag. 16
Sezione strategica – condizioni esterne – territorio e la popolazione	pag. 20
Sezione strategica – condizioni esterne – il territorio, l'economia e le imprese	pag. 24
Sezione strategica – condizioni interne	pag. 28
Sezione strategica – condizioni interne – il bilancio ed il sistema degli indicatori finanziari	pag. 30
Sezione strategica – condizioni interne – i pubblici servizi	pag. 41
Sezione strategica – condizioni interne – i pubblici servizi a domanda individuale	pag. 42
Sezione strategica – condizioni interne – i pubblici servizi a carattere istituzionale	pag. 44
Sezione strategica – condizioni interne – le società partecipate	pag. 50
Sezione strategica – condizioni interne – la politica tributaria	pag. 58
Sezione strategica – condizioni interne – la politica tariffaria	pag. 59
Sezione strategica – condizioni interne – trasferimenti e programmazione	pag. 60
Sezione strategica – condizioni interne – spesa corrente per missione	pag. 62
Sezione strategica – condizioni interne – necessità finanziarie per missioni e programmi	pag. 64
Sezione strategica – condizioni interne – patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	pag. 67
Sezione strategica – condizioni interne – disponibilità di risorse straordinarie	pag. 71
Sezione strategica – condizioni interne – sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	pag. 73
Sezione strategica – condizioni interne – verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica	pag. 75
Sezione strategica – condizioni interne – equilibri di competenza del triennio	pag. 77
Sezione strategica – condizioni interne – finanziamento del bilancio investimenti	pag. 78
Sezione strategica – condizioni interne – le risorse umane	pag. 79
Sezione operativa	
Sezione operativa – obiettivi operativi	pag. 83
Sezione operativa – obiettivi operativi – fabbisogno dei programmi per singola missione	pag. 85
Missione 1 “Servizi generali e istituzionali”	pag. 87
Missione 2 “Giustizia”	pag. 93
Missione 3 “Ordine pubblico e sicurezza”	pag. 94
Missione 4 “Istruzione e diritto allo studio”	pag. 96
Missione 5 “Valorizzazione beni e attività culturali”	pag. 100
Missione 6 “Politica giovanile, sport e tempo libero”	pag. 103
Missione 7 “Turismo”	pag. 107
Missione 8 “Assetto territorio, edilizia abitativa”	pag. 108

Missione 9	“Sviluppo sostenibile e tutela ambiente”	pag. 110
Missione 10	“Trasporti e diritto alla mobilità”	pag. 112
Missione 11	“Soccorso civile”	pag. 114
Missione 12	“Politica sociale e famiglia”	pag. 116
Missione 13	“Tutela della salute”	pag. 121
Missione 14	“Sviluppo economico e competitività”	pag. 123
Missione 15	“Lavoro e formazione professionale”	pag. 125
Missione 16	“Agricoltura e pesca”	pag. 127
Missione 17	“Energia e fonti energetiche”	pag. 129
Missione 18	“Relazioni con autonomie locali”	pag. 130
Missione 19	“Relazioni internazionali”	pag. 131
Missione 20	“Fondi e accantonamenti”	pag. 132
Missione 50	“Debito pubblico”	pag. 133
Missione 60	“Anticipazioni finanziarie”	pag. 134
Missione 99	“Servizi per conto di terzi”	pag. 135
Sezione operativa – programmazione settoriale: personale, OO.PP, acquisti e patrimonio		pag. 136
Sezione operativa – programmazione e fabbisogno del personale		pag. 137
Sezione operativa – programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi		pag. 138
Sezione operativa – piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari		pag. 141

## Presentazione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura di un “Documento unico di programmazione (DUP)”, quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'impostazione metodologica del DUP risponde ai dettami del principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato del predetto decreto legislativo, secondo il quale *“la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”*

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione.

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici e che per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, oltre agli aspetti finanziari, siano definiti gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

## Introduzione del Sindaco

*Il DUP è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente. Con questo documento vengono poste le principali basi della programmazione e dettate, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità.*

*L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere invariato, ed anzi di incrementare, il livello quali-quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza, nell'ottica generale di prestare il grado di massimo ascolto alle necessità e ai bisogni delle fasce deboli della popolazione.*

*L'auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa per il prossimo triennio.*

*Il Sindaco  
Avv. Attilio Gastaldello*

## Linee programmatiche di mandato

Si riportano di seguito i punti trattati dalle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale con delibera n.11 assunta nella seduta del 28/07/2016.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2016 - 2021 PER IL GOVERNO DELLA CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO		
ATTILIO GASTALDELLO		
"PER UN'ALTRA SAN GIOVANNI"		
LINEE PROGRAMMATICHE		
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>1</b>	<b>LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA DEMOCRATICA DELLA COMUNITA'</b>
		PROGETTI
	1.1	MASSIMA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA
	1.2	INFORMAZIONE PUNTUALE CHIARA E CORRETTA
	1.3	SITO WEB COMUNALE SEMPRE AGGIORNATO COMPLETO E A DISPOSIZIONE DI TUTTI
	1.4	PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA E ALLE SCELTE DELLA COMUNITA' CON L'ISTITUZIONE DI CONSULTE TEMATICHE E GRUPPI DI LAVORO CON IL COINVOLGIMENTO DI FRAZIONI E QUARTIERI
	1.5	BILANCIO PARTECIPATIVO PER LE FRAZIONI DI POZZO E RALDON E NEI QUARTIERI DEL CAPLOLUOGO PER EFFETTUARE SCELTE CONDIVISE CHE RIGURADANO LA QUALITA' DELLA VITA
	1.6	ORGANIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI PROMOZIONE CIVICA E DI VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITA' LUPATOTINA
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>2</b>	<b>IL PRIMO INVESTIMENTO VA FATTO SULLA PERSONA PER NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO E PER CREDERE NEL NOSTRO FUTURO INSIEME</b>
		PROGETTI
	2.1	STRUMENTI E AZIONI PER SOSTENERE LA SOLIDARIETA'
	2.2	PIANO INTEGRATO DELLE POLITICHE FAMILIARI
	2.3	SERVIZI E TUTELE PER I MINORI
	2.4	TERZA ETA': UN PATRIMONIO DI ESPERIENZA E DI MEMORIA DA DIFENDERE E RENDERE PROTAGONISTA
	2.5	DALLA PARTE DEI PIU' FRAGILI: PROGETTI INTERVENTI E OBIETTIVI SULLA DISABILITA'
	2.6	UNITI CONTRO I NUOVI DISAGI
	2.7	IL FENOMENO DELL'IMMIGRAZIONE

	2.8	LA DIGNITA' DI UNA PERSONA PASSA PER IL LAVORO. PIU' LAVORO PIU' DIGNITA'. PIU' BENESSERE E PIU' COMUNITA'
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>3</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE</b>
	PROGETTI	
	3.1	RACCOLTA DIFFERENZIATA E PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RICICLO E DEL RIUTILIZZO
	3.2	SANGIO' GREEN: LA VISIONE FUTURA DELLA NOSTRA CITTA'
	3.3	ENERGIA PULITA E RISPARMIO ENERGETICO
	3.4	AREA CAMPER E CAMION
	3.5	MONITORAGGIO COSTANTE CONTRO LE FONTI DI INQUINAMENTO DELL'ACQUA E DELL'ARIA
	3.6	MOBILITA' VIABILITA' ED IL RUOLO CHIAVE DEL TRASPORTO PUBBLICO E DEL TRASPORTO ALTERNATIVO
	3.7	RIORGANIZZARE I SERVIZI DI PULIZIA DELLE STRADE DEI MARCIAPIEDI E DEI PARCHI PUBBLICI E MIGLIORARE IL DECORO DELLE FRAZIONI E DEI QUARTIERI
	3.8	OPPOSIZIONE CONTRO L'INCENERITORE DI CA' DEL BUE E CONTRO L'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI CA' BIANCA
	3.9	PARCO NATURALE DI PONTONCELLO: UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER LE COMUNITA' DI SAN GIOVANNI ZEVIO E SAN MARTINO
	3.10	PERCORSI CICLOPEDONALI E SERVIZI PER IL CICLO TURISMO
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>4</b>	<b>SALVAGUARDARE IL TERRITORIO E RENDERE PIU' SICURA LA COMUNITA'</b>
	PROGETTI	
	4.1	ORDINANZE IMMEDIATE PER L'ALLONTANAMENTO DEI VENDITORI ABUSIVI E AI MOLESTI
	4.2	SICUREZZA URBANA: VIGILI PRESENTI SUL TERRITORIO DALLA MATTINA ALLA SERA E IN OGNI QUARTIERE
	4.3	POTENZIAMENTO DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE
	4.4	ASSICURAZIONE COMUNALE COLLETTIVA PER FURTI TRUFFE RAPINE
	4.5	MAGGIORE COORDINAMENTO CON I CARABINIERI E COLLABORAZIONE CON ISTITUTI PRIVATI PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO NELLE ORE NOTTURNE
	4.6	SICUREZZA STRADALE: VIDEOSORVEGLIANZA E MAGGIORI CONTROLLI
	4.7	FORMAZIONE GRATUITA PER I CITTADINI CHE VOGLIONO MAGGIORE SICUREZZA
	4.8	COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO NELLE AZIONI DI CONTROLLO E SICUREZZA
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>5</b>	<b>AMMINISTRARE CON TRASPARENZA COMPETENZA ED EFFICIENZA</b>
	PROGETTI	
	5.1	ABBASSAMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE LOCALE

	5.2	LE RISORSE FINANZIARIE
	5.3	TRASPARENZA FORMAZIONE TECNOLOGIA INNOVAZIONE
	5.4	VALORIZZAZIONE DEL BENE COMUNE
	5.5	FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E LA CITTADINANZA ATTIVA
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>6</b>	<b>LA NOSTRA IDEA DI CITTA': SI DECIDE OGGI COME SARA' LA SAN GIOVANNI DEL FUTURO</b>
		PROGETTI
	6.1	RIQUALIFICAZIONE DEI QUARTIERI E DEL CENTRO STORICO DI SAN GIOVANNI
	6.2	PIANIFICAZIONE URBANISTICA E RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE
	6.3	SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI E DEI LUOGHI DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO
	6.4	SISTEMAZIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE E CENSIMENTO AREE IN DISUSO
	6.5	NO ALLA VENDITA DEL PATRIMONIO PUBBLICO NOI LO VALORIZZIAMO E LO DESTINIAMO ALLA COMUNITA'
	6.6	FONDAZIONE PUBBLICA PER IL "DOPO DI NOI"
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>7</b>	<b>LE FRAZIONI: I NOSTRI PROGETTI PER LA COMUNITA' DI POZZO</b>
		PROGETTI
	7.1	LE FRAZIONI E I QUARTIERI DEVONO TORNARE AD ESSERE LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE
	7.2	NO ALLA VENDITA DEL PATRIMONIO PUBBLICO NOI LO VALORIZZIAMO E LO DESTINIAMO ALLA COMUNITA'
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>8</b>	<b>LE FRAZIONI: I NOSTRI PROGETTI PER LA COMUNITA' DI RALDON</b>
		PROGETTI
	8.1	LE FRAZIONI E I QUARTIERI DEVONO TORNARE AD ESSERE LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE
	8.2	NO ALLA VENDITA DEL PATRIMONIO PUBBLICO NOI LO VALORIZZIAMO E LO DESTINIAMO ALLA COMUNITA'
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>9</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO: UN PATTO PER RILANCIARE IL LAVORO E IL COMMERCIO</b>
		PROGETTI
	9.1	STOP A NUOVI CENTRI COMMERCIALI: PRIMA DI TUTTO VANNO RIVITALIZZATI I NEGOZI DI VICINATO NEI CENTRI STORICI E NEI QUARTIERI
	9.2	SOSTEGNO AL COMMERCIO ALL'INDUSTRIA ALL'ARTIGIANATO LOCALE E ALL'AGRICOLTURA
	9.3	AMPLIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI CON AGENZIE ASSOCIAZIONI ED ENTI PER ATTRARRE FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>10</b>	<b>IL FUTURO DI UNA COMUNITA' SANA NASCE A SCUOLA</b>
		PROGETTI

	10.1	RECUPERO IMMEDIATO DELLA SCUOLA PINDEMONTI
	10.2	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHE RENDA ADEGUATE SALUBRI EFFICIENTI TUTTE LE SCUOLE LUPATOTINE
	10.3	INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE DI VIA U. FOSCOLO E DELLA MATERNA GIOVANNI XXIII
	10.4	SARANNO RINNOVATE LE CONVENZIONI CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE
	10.5	SARANNO POTENZIATI I PROGETTI DI INTEGRAZIONE PER I BAMBINI E I RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI IN TUTTE LE SCUOLE
	10.6	SARA' GARANTITO L'ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE CON LE MODERNE TECNOLOGIE E CON L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA
	10.7	SARANNO PROMOSSE INIZIATIVE DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SIA NELL'ETA' DELL'INFANZIA NELLA PREADOLESCENZA E NELL'ADOLESCENZA
	10.8	POTENZIAMENTO DI SERVIZI DI DOPO SCUOLA E PRE E POST SCUOLA
	10.9	LE ECCELLENZE SCOLASTICHE SARANNO PREMIATE CON PIU' EQUILIBRIO E SENZA DISCRIMINAZIONE ALCUNA
	10.10	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE
	10.11	SISTEMAZIONE DEI GIARDINI INTERNI ALLE SCUOLE CON LA POSA DI NUOVI ALBERI DI IMPIANTI ADEGUATI DI IRRIGAZIONE E DI ATTREZZATURE PER LE ATTIVITA' SPORTIVE (CALCIO PALLAVOLO ETC.)
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>11</b>	<b>CULTURA E TURISMO: LA BELLEZZA COME RISORSA</b>
		<b>PROGETTI</b>
	11.1	UNA BIBLIOTECA NUOVA SENZA SPRECARE TEMPO E RISORSE PREZIOSE
	11.2	CULTURA LUPATOTINA: PIANIFICARE IL RILANCIO DI UN SETTORE STRATEGICO
	11.3	IL TURISMO E' LA NUOVA FRONTIERA: ACCOGLIENZA SERVIZI E UNA VISIONE COMUNE PER INCREMENTARE LAVORO E BENESSERE
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>12</b>	<b>PER LO SPORT PER TUTTI E LA DIFFUSIONE DEI VALORI SPORTIVI</b>
		<b>PROGETTI</b>
	12.1	MASSIMO SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI TUTTE LE DISCIPLINE SPORTIVE SOPRATTUTTO QUELLE CHE SONO RIVOLTE AI GIOVANI AI DIVERSAMENTE ABILI ALLE PERSONE SVANTAGGIATE ALLA TERZA
	12.2	ADOZIONE DI UN PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ESISTENTI FACILITANDO LA LORO CONCESSIONE ALLE DIVERSE REALTA' ASSOCIATIVE CHE NE
	12.3	ACCORDI CON LE FEDERAZIONI SPORTIVE ED ENTI DI PROMOZIONE PER L'AVVIO DI UN PROGETTO DI DIFFUSIONE DI TUTTE LE DISCIPLINE SPORTIVE NELLE SCUOLE IN MODO DA FAR SPERIMENTARE
	12.4	TUTELA DEI CENTRI ESTIVI RAGAZZI VALORIZZANDO LE ESPERIENZE GIA' PRESENTI DA ANNI NEL TERRITORIO ED AMPLIANDO IL GRADO INCLUSIONE SOCIALE PER I MINORI DIVERSAMENTE ABILI
	12.5	AVVIO DEL PROGETTO DI RECUPERO E DI INCLUSIONE SOCIALE DI MINORI DIVERSAMENTE ABILI E GIOVANI ATTRAVERSO LO SPORT ED IL VOLONTARIATO
	12.6	PROGETTO PALESTRA DIFFUSA ALL'INTERNO DEL SAN GIO' GREEN
	12.7	COMPLETARE LA CITTADELLA DELLO SPORT SENZA VENDERE IL PATRIMONIO PUBBLICO CON UN PERCORSO DELLA SALUTE NUOVI IMPIANTI SPORTIVI (ES. CAMPO DA RUGBY) PARCHEGGI E NUOVI

	12.8	PROMUOVERE UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER REALIZZARE UN IMPIANTO SPORTIVO DEDICATO AL CICLISMO PER PROMUOVERE QUESTA DISCIPLINA TRA I PIU' GIOVANI E COME SPAZIO PROTETTO PER
	12.9	CREARE SUL TERRITORIO DEI PERCORSI DELLA SALUTE E NUOVE PISTE E CIRCUITI CICLABILI
	12.10	CERCARE ANCHE LA COLLABORAZIONE DEI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI SPORTIVI (SKATE PARK - PARETI PER ARRAMPICATE - ALTRO)
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>13</b>	<b>IL RUOLO FONDAMENTALE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO</b>
		<b>PROGETTI</b>
	13.1	ISTITUZIONE DI UN TAVOLO COMUNALE DEL VOLONTARIATO SUDDIVISO IN GRUPPI DI LAVORO PER IL MIGLIOR COORDINAMENTO DELLE FORZE E DELLE ENERGIE POSITIVE PRESENTI A SAN GIOVANNI
	13.2	PROGRAMMAZIONE DI COSTANTI AZIONI FORMATIVE GRATUITE A FAVORE DEI TANTI VOLONTARI LUPATOTINI
	13.3	PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E ISTITUZIONE DEL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI LUPATOTINE
	13.4	CREARE SINERGIE E RICERCARE SPAZI IDONEI PER GARANTIRE LA PRESENZA DEL VOLONTARIATO IN OGNI QUARTIERE E IN OGNI FRAZIONE
	13.5	PRENDERSI CURA DELLA COMUNITA'
<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>14</b>	<b>IL COMUNE E' DI TUTTI: FARE POLITICHE GIOVANILI A SAN GIOVANNI LUPATOTO</b>
		<b>PROGETTI</b>
	14.1	SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA
	14.2	POTENZIAMENTO DEL PROGETTO DI SUPPORTO SCOLASTICO E DIFFUSIONE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE
	14.3	SVILUPPO DEL WI-FI GRATUITO SU TUTTO IL TERRITORIO
	14.4	NUOVI SPAZI PER I GIOVANI ANCHE A POZZO RALDON E NEI QUARTIERI
	14.5	MAGGIORE COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE E CON LE PARROCCHIE
	14.6	INDIVIDUARE SPAZI SPECIFICI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I PRIVATI PER REALIZZARE LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE E DIVERTIMENTO (SKATE PARK, AREA EVENTI)
	14.7	AMPLIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI CON AGENZIE ASSOCIAZIONI FONDAZIONI ED ENTI PER ATTRARRE FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI

# Sezione Strategica

La sezione strategica (Ses) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il Programma Amministrativo del Sindaco, quindi, le Linee Programmatiche del Mandato e il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato, sviluppare, nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici;

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

## **Sezione Strategica – Condizioni esterne**

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero

instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

## Sezione Strategica – Condizioni esterne – Obiettivi del Governo

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Entro il 20 settembre di ogni anno, invece, viene presentata alle Camere la nota di aggiornamento per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Il DEF 2017, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 11.04.2017 contiene i seguenti obiettivi:

### **- Le prospettive di crescita e delle finanze pubbliche, nel solco della strategia finora adottata**

*L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; in tal senso le previsioni formulate sono ispirate ai principi di prudenza che hanno caratterizzato l'elevata affidabilità di stime e proiezioni degli ultimi anni, al fine di assicurare l'affidabilità della programmazione della finanza pubblica.*

*È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. Nello scenario programmatico prosegue la discesa dell'indebitamento netto al 2,1 per cento nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020; le previsioni incorporano le misure di politica fiscale e controllo della spesa, in via di definizione, che ridurranno l'indebitamento netto*

delle Amministrazioni pubbliche dello 0,2 per cento del PIL nel 2017. La variazione del saldo strutturale è in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020.

In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, la cui composizione verrà definita nei prossimi mesi, anche sulla scorta della riforma delle procedure di formazione del bilancio che faciliterà la revisione della spesa.

La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5 per cento; incorpora eventuali interventi di ricapitalizzazione precauzionale di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. Dopo la stabilizzazione conseguita negli ultimi esercizi, si tratterebbe del primo lieve decremento dell'indicatore dall'avvio della crisi.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici; pesano in tal senso significativamente le manovre di finanza pubblica adottate tra il 2008 e il 2013, che considerati i tempi di realizzazione delle opere stanno frenando la crescita della spesa per gli investimenti negli anni successivi. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti occorre riattivare un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento; a fronte della carenza di capacità di valutazione e progettazione delle stazioni appaltanti e delle Amministrazioni che programmano e finanziano la realizzazione di opere pubbliche, il Governo intende costituire organismi che a livello centrale svolgano attività di supporto tecnico e valutativo alle Amministrazioni anche locali.

Accanto al rilancio degli investimenti pubblici il Governo intende proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni.

## **- Il Programma Nazionale di Riforma**

Le misure di impulso alla crescita, agli investimenti e all'occupazione si accompagnano agli sforzi promossi in questi anni per rimuovere gli impedimenti strutturali alla crescita su molti fronti, quali ad esempio il mercato del lavoro, il settore bancario, il mercato dei capitali, le regole fiscali, la scuola, la pubblica amministrazione, la giustizia civile. Il

*Programma Nazionale di Riforma 2017 intende proseguire nell'ambiziosa azione riformatrice avviata nel 2014 per il cambiamento strutturale del tessuto economico e sociale del Paese.*

*Il Piano Industria 4.0 – basato su interventi a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività delle nostre produzioni – intende favorire un cambiamento produttivo e tecnologico volto alla decisa crescita della competitività.*

*La riforma dell'amministrazione fiscale è stata completamente attuata sul piano formale e oggi produce effetti sostanziali grazie all'introduzione di attitudini e comportamenti che stanno migliorando il rapporto con il contribuente, aumentando il tasso di adempimento spontaneo. Sono state infine potenziate le misure per il rientro dei cervelli e l'attrazione del capitale umano. Tra le priorità del Governo figura l'esigenza di aprire maggiormente al mercato diversi settori, con l'obiettivo di apportare benefici apprezzabili dai cittadini in termini di maggiore offerta, investimenti, produttività e crescita: dai servizi professionali, al commercio al dettaglio, ai servizi pubblici locali.*

*In materia di lavoro al Jobs Act deve fare seguito un rafforzamento delle politiche attive del lavoro, di quelle volte a stimolare le competenze nonché di misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale. A misure di sostegno dei redditi e di modernizzazione del sistema continuerà a essere affiancata una strategia organica di revisione della spesa pubblica; la prosecuzione dell'opera di risanamento dei conti pubblici poggerà anche su una nuova fase della spending review, che dovrà essere più selettiva e al tempo stesso coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio. Tale obiettivo passa anche per un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della PA.*

#### **- Il benessere equo e sostenibile**

*La crisi e prima ancora la globalizzazione hanno reso evidenti i limiti di politiche economiche volte esclusivamente alla crescita del PIL. L'aumento delle diseguaglianze negli ultimi decenni in Italia e in gran parte dei Paesi avanzati, la perdurante insufficiente attenzione alla sostenibilità ambientale richiedono un arricchimento del dibattito pubblico e delle strategie di politica economica. In questa prospettiva, nell'agosto del 2016 il Parlamento con voto a larga maggioranza ha inserito nella riforma della legge di*

contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del Governo.

#### - La necessaria riforma dell'Unione europea

Il Governo italiano ritiene prioritario continuare a promuovere la propria strategia di riforma delle istituzioni europee. È necessaria una nuova governance che, accanto all'integrazione monetaria e finanziaria, dovrà ripartire dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, introducendo strumenti di condivisione dei rischi tra i Paesi membri, accanto a quelli di riduzione dei rischi associati a ciascuno di essi. Una crescente condivisione dei rischi aumenta la capacità di aggiustamento e la flessibilità degli Stati membri agli choc, contribuendo a ridurre i rischi specifici degli stessi.

<b>TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)</b>						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito (4)						123,7
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
<b>MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2016)</b>						
Indebitamento netto tendenziale		-2,4	-2,3	-1,2	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (2)		-1,2	-1,6	-0,7	-0,2	
Debito pubblico (5)		132,8	132,6	130,1	126,7	
<b>MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2016 (settembre 2016)</b>						
Indebitamento netto	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2	
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,4	3,2	
Interessi	4,2	4,0	3,7	3,6	3,4	
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2	
Variazione strutturale	0,2	-0,5	0,0	0,5	0,6	
Debito pubblico (5)	132,3	132,8	132,5	130,1	126,6	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1.645,4	1.672,4	1.709,5	1.758,6	1.810,4	1.861,9
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1.645,4	1.672,4	1.710,6	1.757,1	1.809,3	1.860,6

Il D.Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto la riforma del sistema di contabilità per l'armonizzazione dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, prevede un nuovo strumento di programmazione generale per le Regioni, con riferimento agli esercizi 2016 e successivi: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER).

Nel corso del 2015 la Regione ha pertanto predisposto il DEFER 2016-2018. Il DEFER contiene il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, il contesto economico e i riflessi sulla finanza pubblica, il quadro di previsione delle entrate e di riferimento per la spesa, ed espone le linee programmatiche per il prossimo triennio.

Il Documento di Documento di Economia e Finanza Regionale 2016-2018 è stato presentato al Tavolo di Concertazione Generale il 13 ottobre 2015, è stato adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 88/CR del 29 ottobre 2015 e contestualmente trasmesso al Consiglio per le conseguenti deliberazioni. Il Consiglio regionale ha approvato il DEFR 2016-2018 con DCR n. 95 dell'11 dicembre 2015 e successiva nota di aggiornamento 2017 – 2019 approvata con DCR n. 168 del 07 dicembre 2016.

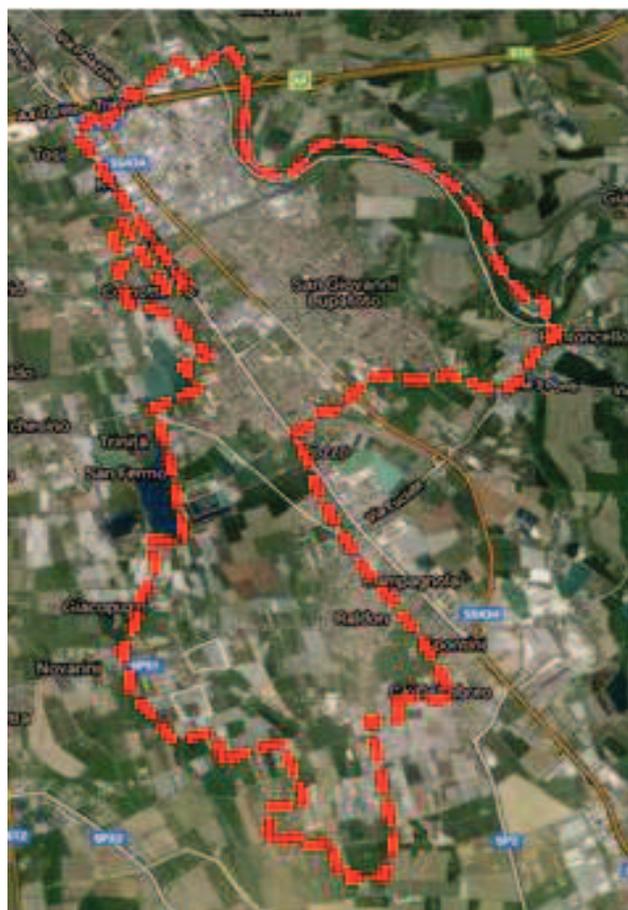
### **Sezione Strategica – Condizioni esterne – Il Territorio e la popolazione**

Il territorio comunale si sviluppa su una superficie di 18,94 Km<sup>2</sup>, suddiviso in due frazioni: Raldon e Pozzo.

Rientrano tra le funzioni fondamentali del Comune la gestione del territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico che pertanto è il risultato di politiche pubbliche e di processi susseguitisi nel tempo, dove le relazioni fra insediamenti antropici, produttivi e l'ambiente hanno dato origine al paesaggio urbano e rurale odierno. Nell'ambito delle politiche pubbliche, ed in particolare le regole che disciplinano lo sviluppo e l'assetto urbanistico di un luogo, influenzano profondamente lo sviluppo socio - economico e culturale dei territori. Mettere al centro delle politiche istituzionali il territorio, significa perseguire obiettivi di sviluppo prioritariamente qualitativi e non solo quantitativi, finalizzati a limitare ulteriore consumi di suolo attraverso processi di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, degli spazi pubblici, dei luoghi identitari. In generale, la riqualificazione/rigenerazione urbana di parti del territorio che hanno perso la funzione originaria dovrà indirizzarsi verso il recupero di nuove aree verdi, spazi comuni per la socializzazione e infrastrutture di supporto (parcheggi, piste ciclabili, ecc.) anche nelle zone maggiormente edificate e densamente abitate. L'esigenza dello spostamento si dovrà conciliare con la riduzione dell'inquinamento attraverso un sistema di mobilità urbana alternativa.

Per governare il territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il contesto territoriale. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

<b>Regione</b>	<b>Veneto</b>
<b>Provincia</b>	Verona (VR)
<b>Zona</b>	Italia Nord Orientale
<b>Popolazione Residente (2016)</b>	25.205
<b>Densità per Kmq</b>	1.319,5
<b>Superficie Kmq</b>	18,94
<b>CAP</b>	37057
<b>Prefisso Telefonico</b>	045
<b>Codice Istat</b>	023071
<b>Codice Catastale</b>	H924
<b>Denominazione Abitanti</b>	lupatotini
<b>Santo Patrono</b>	San Giovanni Battista
<b>Festa Patronale</b>	24 giugno



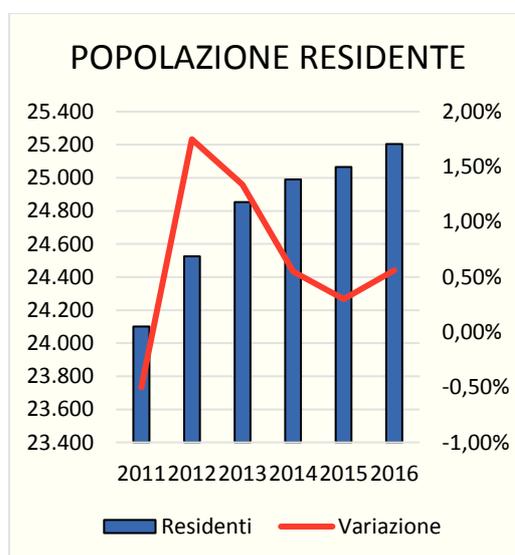
Il comune è l'ente territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. Si riportano di

seguito alcuni grafici che presentano l'andamento demografico 2011 – 2016, nonché altri

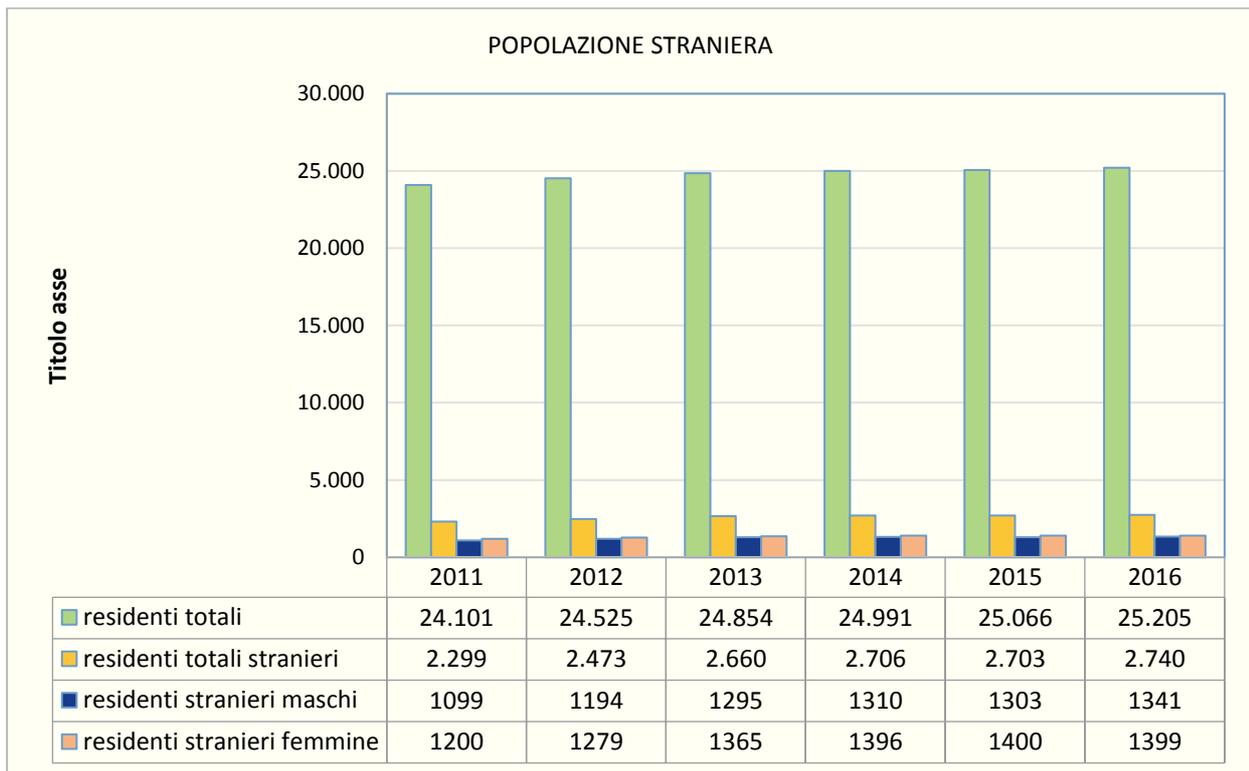
Anno	Residenti	Variazione
2011	24.101	-0,50%
2012	24.525	1,75%
2013	24.854	1,34%
2014	24.991	0,55%
2015	25.066	0,30%
2016	25.205	0,56%

dati della popolazione per il medesimo periodo.

E' rilevabile che dal 2012 la popolazione residente nel comune di San Giovanni Lupatoto è in continua crescita. Nel 2016 ha toccato le 25.205 unità con un aumento di 139 unità (+0,56%) rispetto al 2015.

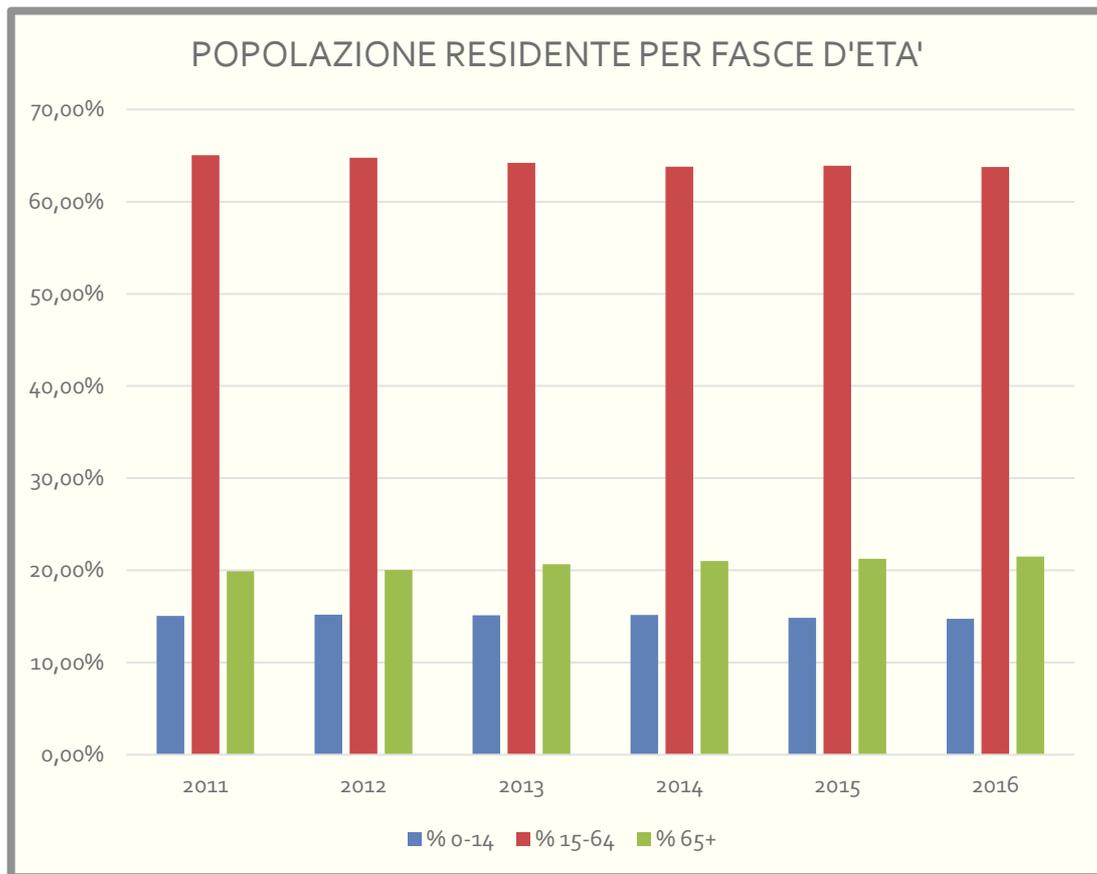


Anche la popolazione straniera residente è in costante crescita passando dai 2.299 residenti del 2011 ai 2.740 residenti nel 2016. I dati dei residenti stranieri del periodo preso in considerazione, suddivisi per sesso, evidenziano la componente femminile superiore a quella maschile.



Nella tabella e nei grafici sottostanti si evidenzia la composizione della popolazione per fasce d'età dal 2011 al 2016.

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti
2011	15,07%	65,04%	19,89%	24.101
2012	15,19%	64,77%	20,04%	24.525
2013	15,12%	64,22%	20,66%	24.854
2014	15,18%	63,81%	21,00%	24.991
2015	14,85%	63,90%	21,25%	25.066
2016	14,74%	63,77%	21,50%	25.205



### Sezione Strategica – Condizioni esterne – Il Territorio – L’economia e le imprese

L’economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute. E' priorità dell’Amministrazione, per il sostegno allo sviluppo economico del territorio ed

alla competitività delle attività commerciali presenti, rivitalizzare i negozi di vicinato nei centri storici e nei quartieri e si impedirà la costruzione di nuovi centri commerciali in tali zone, attraverso l'organizzazione e la promozione di apposite iniziative nelle piazze del capoluogo e delle frazioni in determinati periodi dell'anno, quali ad esempio: le luminarie a Natale, i mercatini a tema in primavera e accattivanti eventi in estate. Per sostenere il commercio si prevede un totale o parziale esonero dai tributi per tutte quelle realtà commerciali che si sono viste danneggiate da lavori ed interventi pubblici che sono durati per più di sei mesi, e si provvederà ad allontanare i venditori abusivi o molesti. Questo, ma non solo, servirà per impedire e contrastare la concorrenza sleale.

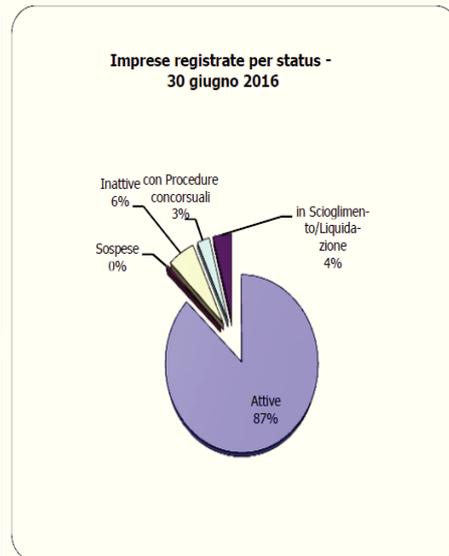
Da ultimo, si segnala che verranno ampliate le proficue collaborazioni con agenzie, associazioni ed enti per attrarre finanziamenti sia pubblici che privati: si cercherà allo scopo di costituire un gruppo di lavoro tra amministrazione, rappresentanti dei commercianti e associazioni per reperire risorse e per meglio coordinare, condividere e valorizzare le manifestazioni che si svolgono nella nostra città.

Di seguito si propongono i dati relativi alle imprese registrate insediate nel territorio comunale.

## San Giovanni Lupatoto

		2014	2015	30 giugno 2016	Var. % 2015/2014	Var. % 30.6.2016/30.6.2015	% sul totale imprese reg. al 30 giugno 2016
<b>IMPRESE</b>	<b>Imprese registrate</b>	<b>2.377</b>	<b>2.382</b>	<b>2.390</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,3</b>	<b>100,0</b>
	di cui:						
	Società di capitale	694	704	712	1,4	1,3	29,8
	Società di persone	487	481	484	-1,2	-1,2	20,3
	Imprese individuali	1.097	1.096	1.094	-0,1	-0,6	45,8
	Altre forme	99	101	100	2,0	-2,9	4,2
	<b>Imprese attive</b>	<b>2.066</b>	<b>2.060</b>	<b>2.079</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,1</b>	
	<b>Localizzazioni attive (imprese + unità locali)</b>	<b>2.585</b>	<b>2.581</b>	<b>2.617</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,5</b>	

	2014	2015	30 giugno 2016	% sul totale imprese reg. al 30 giugno 2016
<i>Imprese registrate:</i>				
Artigiane	730	719	710	29,7
Femminili	443	448	453	19,0
Giovanili	197	220	206	8,6
Straniere comunitarie	62	62	62	2,6
Straniere extracomunitarie	173	192	194	8,1



<b>NATALITA' MORTALITA' DELLE IMPRESE</b>	2014	2015	
	Tasso di natalità (per 100 imprese)	6,0	6,4
	Tasso di mortalità* (per 100 imprese)	6,4	5,5
	Tasso di evoluzione (per 100 imprese)	-0,4	0,9

\* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come in quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Nella tabella che segue si evidenziano le imprese suddivise per settori economici ed i principali indicatori economici.

ATECO 2007	2014	2015	30 giugno 2016
	<b>Imprese registrate</b>	<b>2.377</b>	<b>2.382</b>
di cui:			
Agricoltura	111	104	105
Industria	312	301	305
Costruzioni	403	391	380
Commercio	577	583	593
Servizi di alloggio e ristorazione	129	133	135
Servizi alle imprese e alle persone	739	761	770
Imprese n.c.	106	109	102

Imprese settore manifatturiero*			
	2014	2015	30 giugno 2016
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	63	59	61
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	35	37	37
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	26	26	25
Industrie alimentari	25	25	25
Stampa e riproduzione di supporti registrati	20	20	20
Altre attività	140	131	134

\* Ordinate per principali settori del 2015

Imprese registrate per settore - 30 giugno 2016	2014		2015	
	2014	2015	2014	2015
Imprese n.c.	4%			
Agricoltura	4%			
Industria	13%			
Costruzioni	16%			
Commercio	25%			
Alloggio e ristorazione	6%			
Servizi	32%			

INDICATORI ECONOMICI	2014		2015	
	2014	2015	2014	2015
Imprese registrate per Km <sup>2</sup>	125,0	125,3	Fallimenti	9
Imprese registrate per 1.000 abitanti	95,1	95,0		8
Numero sportelli bancari	18	17	Turismo: arrivi	50.151
Sportelli bancari per 1.000 imprese reg.	7,6	7,1	Turismo: presenze	62.008
				82.045
				100.600

## Sezione Strategica – Condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e

alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Il bilancio ed il sistema degli indicatori finanziari

Con deliberazione n. 41 del 19.12.2016, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2017 – 2019 con i relativi allegati. Di seguito si riportano le tabelle con le previsioni di Entrata e Spesa 2018 – 2020.

<b>ENTRATE - PREVISIONE 2018 - 2020</b>				
		PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
<b>TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA</b>				
10101	COMPETENZA	10.355.197,67	10.355.197,67	10.355.197,67
	CASSA	10.355.197,67	0,00	0,00
10104	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
10301	COMPETENZA	1.520.000,00	1.520.000,00	1.520.000,00
	CASSA	1.520.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>11.875.197,67</b>	<b>11.875.197,67</b>	<b>11.875.197,67</b>
<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
20101	COMPETENZA	465.445,00	465.445,00	465.445,00
	CASSA	465.445,00	0,00	0,00
20102	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
20103	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
20104	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
20105	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>465.445,00</b>	<b>465.445,00</b>	<b>465.445,00</b>
<b>TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
30100	COMPETENZA	1.854.009,68	1.871.269,22	1.871.269,22
	CASSA	1.854.009,68	0,00	0,00
30200	COMPETENZA	7.047.500,00	7.047.500,00	7.047.500,00
	CASSA	7.047.500,00	0,00	0,00
30300	COMPETENZA	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	CASSA	13.000,00	0,00	0,00
30400	COMPETENZA	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	CASSA	80.000,00	0,00	0,00
30500	COMPETENZA	236.625,00	425.026,70	425.026,70
	CASSA	236.625,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>9.231.134,68</b>	<b>9.436.795,92</b>	<b>9.436.795,92</b>
<b>TOTALE</b>	<b>TITOLO 1-2-3</b>	<b>21.571.777,35</b>	<b>21.777.439,59</b>	<b>21.777.439,59</b>

TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
40200	COMPETENZA	7.418.660,47	3.031.060,50	9.044.830,47
	CASSA	5.554.320,17	0,00	0,00
40300	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
40400	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
40500	COMPETENZA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	CASSA	200.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>7.618.660,47</b>	<b>3.231.060,50</b>	<b>9.244.830,47</b>
<b>TOTALE</b>	<b>CASSA</b>	<b>5.754.320,17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
50100	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
50200	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
50300	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
50400	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI				
60100	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
60200	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
60300	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
60400	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
70100	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
90100	COMPETENZA	2.755.495,00	2.755.495,00	2.755.495,00
	CASSA	2.755.495,00	0,00	0,00
90200	COMPETENZA	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
	CASSA	1.230.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>3.985.495,00</b>	<b>3.985.495,00</b>	<b>3.985.495,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>CASSA</b>	<b>3.985.495,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>		<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>

<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE COMPETENZA</b>	<b>33.305.932,82</b>	<b>29.123.994,09</b>	<b>35.137.764,06</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE CASSA</b>	<b>31.311.592,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>SPESA CORRENTE PER MISSIONE - PREVISIONE 2018 - 2020</b>			
	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
<b>MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>			
	4.595.107,02	4.519.638,80	4.519.638,80
<b>MISSIONE 2 GIUSTIZIA</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>			
	1.634.065,89	1.604.700,00	1.604.700,00
<b>MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>			
	1.691.136,09	1.686.295,00	1.686.295,00
<b>MISSIONE 5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>			
	418.370,28	418.350,00	418.350,00
<b>MISSIONE 6 POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO</b>			
	370.106,45	352.714,00	352.714,00
<b>MISSIONE 7 TURISMO</b>			
	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<b>MISSIONE 8 ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA</b>			
	627.761,00	624.035,00	624.035,00
<b>MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE</b>			
	3.527.587,83	3.520.316,00	3.520.316,00
<b>MISSIONE 10 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>			
	1.508.815,42	1.485.458,00	1.485.458,00
<b>MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE</b>			
	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>MISSIONE 12 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA</b>			
	2.935.443,50	2.935.443,50	2.935.443,50
<b>MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>			
	32.585,00	30.566,00	30.566,00
<b>MISSIONE 15 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 16 AGRICOLTURA E PESCA</b>			
	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>MISSIONE 17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 18 RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI</b>			
	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI				
		0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI				
		2.264.408,87	2.647.945,29	2.647.945,29
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO				
		0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE				
		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>19.693.387,35</b>	<b>19.913.461,59</b>	<b>19.913.761,59</b>



Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad

esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

### **Grado di autonomia**

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in c/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### **Pressione fiscale e restituzione erariale**

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività.

Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### **Grado di rigidità del bilancio**

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### **Parametri di deficit strutturale**

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di

deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. Di seguito è riportata la **tabella dei parametri di obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario anno 2016**.

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti decumbenti dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeil con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

## PIANO DEGLI INDICATORI RENDICONTO 2016

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti  [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	61,85

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
<b>2 Entrate correnti</b>		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente  Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanzamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	108,06
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente  Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanzamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	98,92
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente  Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	98,07
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente  Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	89,77
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente  Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanzamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	68,97
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente  Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	39,01
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente  Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	61,85
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente  Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000	63,8

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
<b>2 Entrate correnti</b>		
	+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>		
3.1	Utilizzo medio Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
<b>4 Spese di personale</b>		
4.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I - FCDE corrente + FPV macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)	33,32
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario personale a tempo determinato e indeterminato" + FPV in uscita Macr. 1.1 - FPV di entrata concernente il Macr. 1.1) / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	4,06
4.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,19
4.4	Spesa di personale procapite Macr 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" / popolazione residente	171,56
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	25,26

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
<b>6 Interessi passivi</b>		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	2,49
6.3	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
6.4	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE	
<b>7 Investimenti</b>			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Titoli I+II	10,43
7.2	Investimenti diretti procapite	Impegni Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente	74,71
7.3	Contributi agli investimenti procapite	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente	0
7.4	Investimenti complessivi procapite	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / popolazione residente (dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, riferita all'ultimo dato disponibile)	74,71
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni +relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	80,36
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni +relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	-0,01
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegozziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	5,17

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE	
<b>8 Analisi dei residui</b>			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	97,62
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	54,72
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	69,7
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	56,16
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE	
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	19
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	73,8
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	86,08
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000)]	95,01

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE	
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>			
	+ Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]		
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-3,05
<b>10 Debiti finanziari</b>			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	0
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	7,93
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria (E.4.02.06.00.000) "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" +Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) +Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli nn. 1, 2 e 3	6,42
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	460,84

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
<b>11 Composizione avanzo di amministrazione</b>		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	56,33
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (6)	39,39
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7)	181,8
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	65,12
<b>12 Disavanzo di amministrazione</b>		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio (Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente (Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0
12.5	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione presunto	0

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
<b>13 Debiti fuori bilancio</b>		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati Importo Debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0
13.2	Debiti in corso di riconoscimento Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
<b>14 Fondo pluriennale vincolato</b>		
14.1	Utilizzo del FPV (Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	100
<b>15 Partite di giro e conto terzi</b>		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale accertamenti primi tre titoli di entrata	8,74
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) / Totale impegni primo titolo di spesa	12,7

## Sezione Strategica – Condizioni interne – I Pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia a quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai cittadini, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori, alcuni di origine politica, altri di contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientri tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento

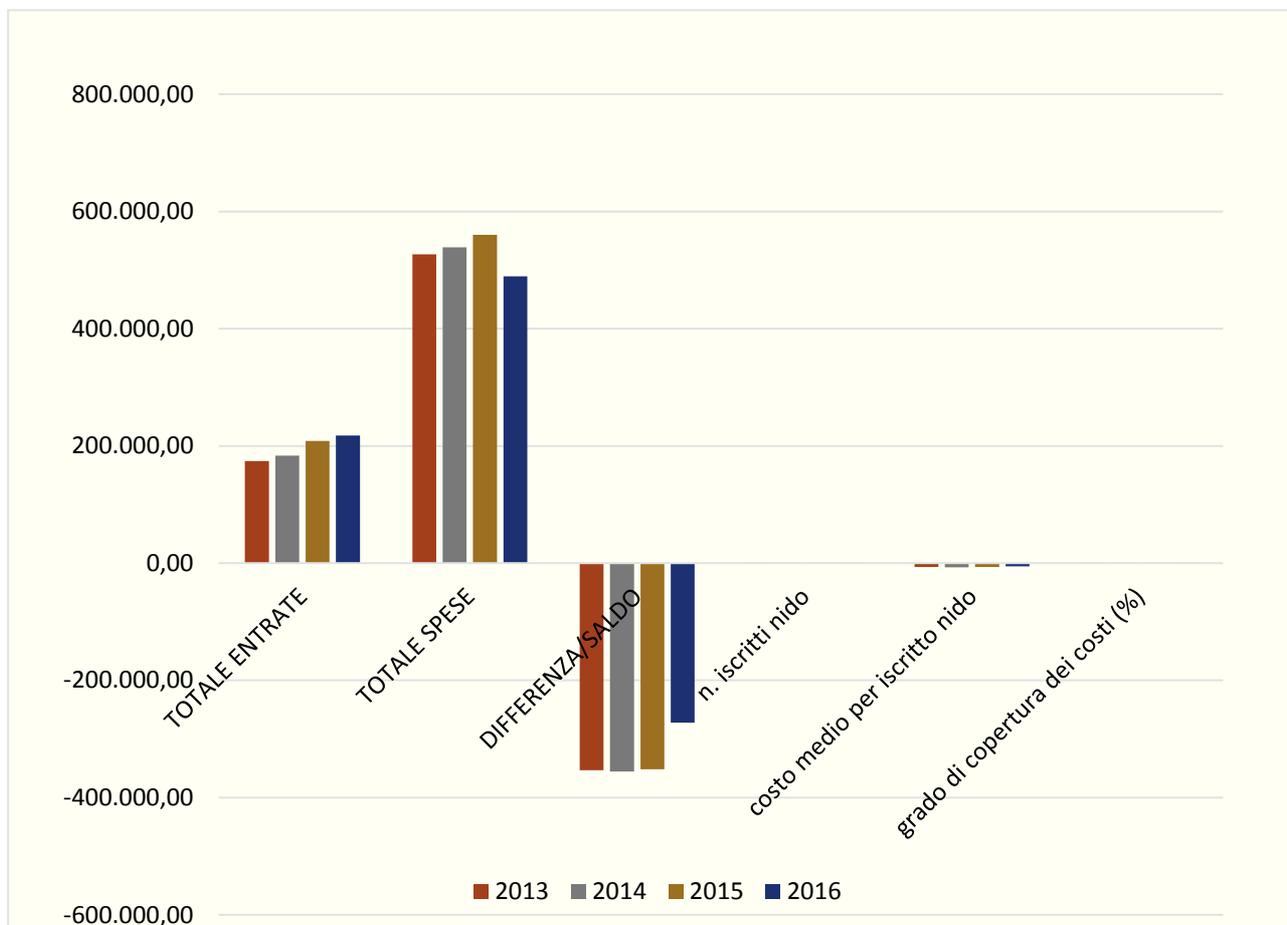
pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

## Sezione Strategica – Condizioni interne – I Pubblici servizi - Servizi a domanda individuale

### ASILO NIDO

L'asilo nido comunale "Lupetto dei Bimbi" è un luogo educativo di "ben-essere", di opportunità per favorire il contatto, l'incontro, la condivisione tra bambini, bambine, genitori ed educatori. Un luogo di sostegno alla genitorialità nel rispetto di tutte le diversità di pensiero individuali, sociali e culturali; di promozione verso una Cultura dell'Infanzia, raggiungibile attraverso un lavoro di rete, di conoscenza e collaborazione con le realtà territoriali.

asilo nido				
	2013	2014	2015	2016
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>173.945,23</b>	<b>183.306,24</b>	<b>208.483,88</b>	<b>217.459,66</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>527.113,43</b>	<b>538.700,25</b>	<b>559.911,95</b>	<b>489.407,52</b>
<b>DIFFERENZA/SALDO</b>	<b>-353.168,20</b>	<b>-355.394,01</b>	<b>-351.428,07</b>	<b>-271.947,86</b>
n. iscritti nido	52	52	52	50
costo medio per iscritto nido	-6791,70	-6834,50	-6758,23	-5438,96
grado di copertura dei costi (%)	32,99	34,44	37,23	44,43



Fonte referto controllo di gestione 2016

## TRASPORTO SCOLASTICO

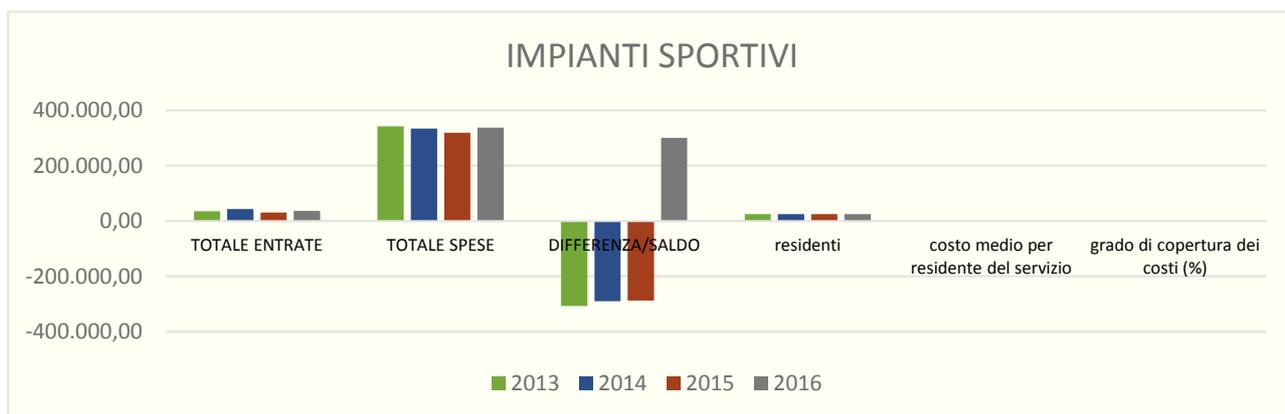
trasporto scolastico				
	2013	2014	2015	2016
<b>TOTALE ENTRATE</b>	51.000,00	44.842,15	50.088,50	41.671,17
<b>TOTALE SPESE</b>	294.000,00	228.193,78	253.705,90	248.227,97
<b>DIFFERENZA/SALDO</b>	-243.000,00	-183.351,63	-203.617,40	-206.556,80
n. utenti	223	194	202	190
costo medio per utente del servizio	-1.089,69	-945,11	-1.008,01	-1.087,14
grado di copertura dei costi	17,35	19,65	19,74	16,79

Fonte referto controllo di gestione 2016

## SPORT – IMPIANTI SPORTIVI

Il Comune di San Giovanni Lupatoto promuove e sostiene la diffusione della cultura e della pratica delle attività motorie e sportive, riconoscendone la centrale funzione sociale, ed in particolare, soprattutto per i giovani, i suoi aspetti sociali e culturali nonché i valori educativi che trasmette quali l'autodisciplina, la sfida dei limiti personali, la solidarietà, la sana competizione, il rispetto dell'avversario l'integrazione sociale, la lotta contro ogni forma di discriminazione, lo spirito di gruppo, la tolleranza e la lealtà.

impianti sportivi				
	2013	2014	2015	2016
TOTALE ENTRATE	35.059,50	43.842,82	31.275,30	36.887,16
TOTALE SPESE	341.888,20	333.969,00	318.736,90	337.792,29
DIFFERENZA/SALDO	-306.828,70	-290.126,18	-287.461,60	300.905,13
residenti	24854	24991	25111	25205
costo medio per residente del servizio	-12,35	-11,61	-11,45	11,94
grado di copertura dei costi (%)	10,25	13,13	9,81	10,92



Fonte referto controllo di gestione 2016

## Sezione Strategica – Condizioni interne – I Pubblici servizi - Servizi a carattere istituzionale

### ISTRUZIONE

Nel Comune sono presenti le seguenti strutture scolastiche:

- n. 1 asilo nido comunale e n. 3 asili nido privati, di cui n. 1 convenzionato ("La Fragolina" di Raldon);
- n. 2 scuole dell'infanzia comunali e n. 4 scuole dell'infanzia paritarie, di cui una convenzionata, sul confine con il Comune di Verona ("Angeli Custodi" di Palazzina);
- n. 6 scuole primarie, di cui n. 1 "Pindemonte" con struttura propria inagibile; per questo motivo, i ragazzi iscritti alla citata scuola sono momentaneamente ospitati nella struttura della "Cangrande", con conseguente ed inevitabile riduzione degli spazi comuni (dove sono state ricavate delle aule). Tali spazi risultano ulteriormente ridotti a causa del fatto che in essi vengono condivise le attività di laboratorio, ricreative e sportive.

L'esempio più lampante è la palestra, in precedenza già ritenuta inadeguata, che risulta, ad oggi, del tutto insufficiente;

- n. 3 scuole secondarie di primo grado.

### ISCRITTI NEGLI ANNI SCOLASTICI 13/14 - 14/15 - 15/16 - 16/17-17/18

#### 1° ISTITUTO COMPRENSIVO (c/o Scuola Cangrande)

Scuola	Alunni 13/14	Alunni 14/15	Alunni 15/16	Alunni 16/17	Alunni 17/18
CERONI	238	243	236	236	237
CANGRANDE	225	225	227	225	227
PINDEMONTI	95	103	107	99	96
GIOVANNI XXIII (materna)	202	194	185	183	179
GAROFOLI (materna)	87	80	80	77	74
MEDIA DA VINCI	230	197	194	204	212
<b>TOTALE</b>	<b>1.077</b>	<b>1.042</b>	<b>1.029</b>	<b>1.024</b>	<b>1.025</b>

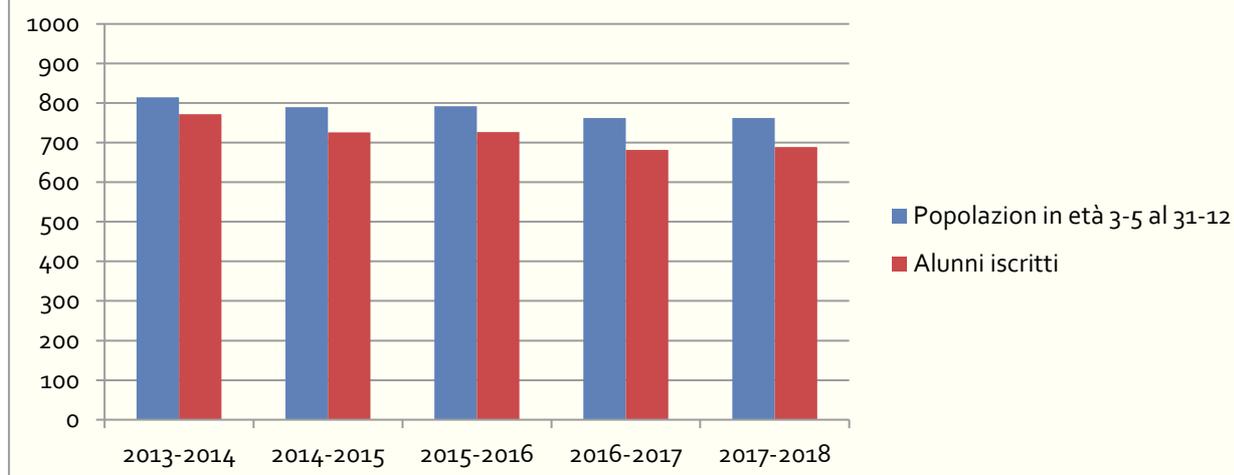
#### 2° ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK" (c/o Scuola Media Marconi Via Foscolo)

Scuola	Alunni 13/14	Alunni 14/15	Alunni 15/16	Alunni 16/17	Alunni 17/18
CESARI	218	223	223	227	234
MARCONI Pozzo	218	211	215	221	219
ANTONINI	205	204	209	202	197
SECONDARIA MARCONI	362	362	388	395	373
SECONDARIA DE GASPERI	182	178	180	169	181
<b>TOTALE</b>	<b>1.185</b>	<b>1.178</b>	<b>1.215</b>	<b>1.214</b>	<b>1.204</b>

#### MATERNE PARITARIE

Scuola	Alunni res. SGL 13/14	Alunni res. SGL 14/15	Alunni res. SGL 15/16	Alunni res. SGL 16/17	Alunni res. SGL 17/18
CICCARELLI	175	162	178	169	169
MARIA IMMACOLATA	141	142	139	130	143
GESÙ BAMBINO	123	109	109	93	94
ANGELI CUSTODI	44	39	36	30	30
<b>TOTALE</b>	<b>483</b>	<b>452</b>	<b>462</b>	<b>422</b>	<b>436</b>

## Popolazione scolastica - alunni iscritti

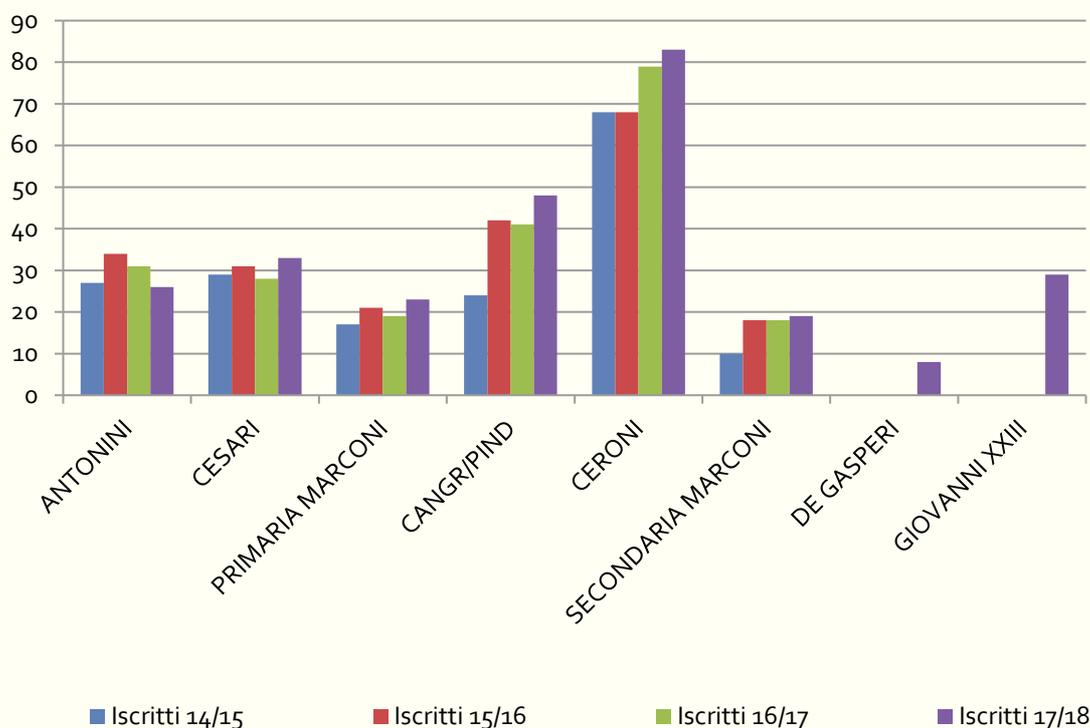


## PRE E POST SCUOLA

Scuola	Iscritti 14/15	Iscritti 15/16	Iscritti 16/17	Iscritti 17/18
ANTONINI	27	34	31	26
CESARI	29	31	28	33
PRIMARIA MARCONI	17	21	19	23
CANGR/PIND	24	42	41	48
CERONI	68	68	79	83
SECONDARIA MARCONI	10	18	18	19
DE GASPERI	0*	0*	0*	8
GIOVANNI XXIII	0*	0*	0*	29
<b>TOTALE</b>	<b>175</b>	<b>214</b>	<b>216</b>	<b>269</b>

(\*) non attivato

## Iscrizioni al servizio pre e post scuola



## SPORT

Lo sport, indipendentemente dall'età di chi lo pratica, rappresenta una delle più alte forme possibili di aggregazione, oltre che fonte inesauribile di salute e benessere durante tutte le fasi della vita. La pratica sportiva si presta anche alla realizzazione di obiettivi di socialità, ed è uno strumento fondamentale per ottenere consapevolezza nei propri mezzi ed autostima. La richiesta di movimento da parte della società odierna risulta essere una delle priorità della persona, dalla fase evolutiva fino alla maturazione; negli ultimi decenni, le strutture socio-sanitarie hanno indicato la pratica sportiva come panacea per una vita migliore (anche per la popolazione più matura) ed hanno individuato nell'attività motoria il miglior supporto alla medicina per le persone diversamente abili. Il raggiungimento di tali obiettivi risulta essere, con una frequenza sempre maggiore, una delle priorità di tutte le amministrazioni pubbliche, dal momento che il corretto sviluppo dello sport transita necessariamente attraverso un adeguamento delle strutture disponibili.

San Giovanni Lupatoto si caratterizza per una pluralità di offerta sportiva, che comprende gran parte delle discipline tradizionali e notevoli attività alternative; offerta che risulta completata e perfezionata dalla presenza sul territorio di aziende private che operano nel settore e dall'enorme disponibilità di aree verdi.

La completezza del panorama sportivo ha permesso a San Giovanni Lupatoto di potersi fregiare, con orgoglio, del titolo di Città Europea dello Sport.

## **SOCIALE**

Le politiche sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità e essere orientate alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini nei vari ambiti socio-sanitari. Si intendono consolidare gli interventi già posti in essere per porre rimedio alle situazioni di precarietà, disoccupazione, diversa abilità, minori e anziani in difficoltà, in un'ottica di rete che valorizzi e stimoli gli enti titolari delle funzioni, e che tenda alla promozione del benessere generale del cittadino in funzione di prevenzione. Grande attenzione verrà posta alla valorizzazione dei tavoli del Piano di Zona e al protagonismo delle associazioni locali, al fine di porre in rete il maggior numero di risorse. Le politiche socio-assistenziali dovranno essere rivolte a gruppi integrati di cittadini, collegando in modo trasversale le azioni alle diverse aggregazioni di beneficiari.

Questi anni di crisi hanno messo a dura prova la tenuta sociale della nostra comunità. Occorre pertanto investire in nuovi progetti e ricercare insieme buone pratiche. Orienteremo gli investimenti laddove i bisogni sono cresciuti, mettendo in campo nuove soluzioni a fronte di emergenti criticità. Nei prossimi anni la nostra priorità sarà il sostegno alle famiglie, in particolare a quelle con minori, anziani e disabili.

L'azione amministrativa si concentrerà anche nel sostegno all'occupazione, realizzando condizioni favorevoli alla creazione di nuovi posti di lavoro e incentivando le imprese che assumono i concittadini. Sarà fondamentale la collaborazione con gli enti sovra comunali, in particolare con la Regione Veneto, per sviluppare progetti di inserimento e sostegno (es. RIA) nel mondo del lavoro.

## **CULTURA**

Collaborazione e sinergia con le principali realtà istituzionali e associative del territorio, un progetto culturale di ampio respiro che preveda la pianificazione e la programmazione di un insieme di proposte orientate a target e sensibilità differenti, agendo sia sul fronte dell'ottimizzazione delle risorse che su quello del coinvolgimento diretto ed attivo dei

molteplici attori, pubblici e privati, che operano nell'ambito della cultura lupatotina: queste le linee di azione in materia.

L'Amministrazione comunale intende, inoltre, promuovere San Giovanni Lupatoto, il suo territorio e le sue rassegne artistiche come punto di riferimento culturale dell'intera provincia, coinvolgendo le realtà consolidate dell'associazionismo locale ed aprendosi altresì al confronto ed alla collaborazione con nuovi soggetti del settore.

La città che offre programmi di formazione, corsi di conoscenza e crescita culturale, opportunità di partecipazione ad attività ricreative è una realtà che realizza percorsi di arricchimento delle persone, che disegna un orizzonte più solido per la sua comunità. In questo senso è importante pianificare un nuovo e più ampio progetto dove dovrà emergere il sistema culturale e formativo complessivo, con azioni ed interventi che determinino maggiori opportunità per i lupatotini, tenendo conto che alcuni servizi culturali è tempo che vengano riordinati, incrementati e decentrati per permettere la migliore e più comoda fruizione da parte dei residenti.

Gli obiettivi strategici prioritari sono:

1. garantire la qualità dell'offerta culturale nei prossimi anni, con il rafforzamento delle buone pratiche finalizzate al recupero di risorse, pubbliche e private, anche attraverso selezioni e bandi per la ricerca di partner, non solo economici, che condividano e sostengano le iniziative culturali;
2. favorire la più ampia forma di comunicazione e di informazione delle iniziative culturali sul territorio; far interagire in modo ancora più efficace le associazioni e gli uffici comunali in maniera tale da rendere ancora più corposa e coerente l'offerta culturale che si andrà a proporre, creando nuovi canali di comunicazione tra i protagonisti, in cui le idee vengono condivise, le proposte ascoltate, modificate ed integrate per garantire il risultato più soddisfacente;
3. tutelare e valorizzare i luoghi e gli spazi dedicati allo sviluppo della cultura lupatotina.

Non sono presenti servizi produttivi che si autofinanziano operando in pareggio o producendo utili di esercizio

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Le Società Partecipate

Il Comune di San Giovanni Lupatoto partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società SGL MULTISERVIZI SRL con una quota del 100%
2. Società LUPATOTINA GAS E LUCE SRL con una quota del 100%
3. Società FARMA.CO SRL con una quota del 60%
4. Società Locale di Riscossione - SO.LO.RI. SPA con una quota del 0,20%

### **Altre partecipazioni e associazionismo**

Il Comune di San Giovanni Lupatoto partecipa altresì ai seguenti enti, consorzi, ecc.:

1. CONSIGLIO DI BACINO dell'AATO Veronese - l'Autorità d'Ambito (AATO) è stata soppressa, e con L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 le relative funzioni sono state trasferite al Consiglio di Bacino dell'AATO Veronese. Trattasi di Ente pubblico che ha il compito di governare il Servizio Idrico Integrato dei Comuni veronesi, tra i quali San Giovanni Lupatoto.
2. ACQUE VERONESI SCARL - società consortile a capitale interamente pubblico alla quale partecipa la quasi totalità dei Comuni veronesi, tra i quali San Giovanni Lupatoto. Alla stessa l'AATO Veronese ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato.
3. CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD – Convenzione tra Enti ricadenti nel bacino territoriale denominato Verona Sud, così come definito con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 288/2015, finalizzato al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
4. ATEM VERONA 2 – PIANURE VERONESI – Convenzione tra Enti con lo scopo di regolamentare, nel primo periodo di applicazione del DM 226/2011, l'affidamento e lo svolgimento in forma associata e coordinata del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale per l'intero Ambito Territoriale "ATEM Verona 2 Pianure Veronesi" in tutte le sue fasi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12.05.2015 è stato approvato il "Regolamento per il controllo di società ed enti partecipati" dal Comune e con successivo provvedimento del Commissario Prefettizio n.10 del 16.07.2015 è stato attivato un sistema informativo per l'esercizio del controllo sulle partecipate, ai sensi dell'art. 147 - quater, comma 2, del T.U.E.L.

## **Società SGL Multiservizi Srl**

La Società SGL Multiservizi Srl è interamente di proprietà del Comune, è stata costituita il 6 luglio 2005 con atto unilaterale rogato dal Notaio Art Paladini di Verona (rep. n. 2284/635). Data di cessazione: anno 2050. La Società ha per oggetto:

1. l'attività di trasporto e distribuzione del gas per usi plurimi attraverso la rete locale del metanodotto verso i c.d. clienti finali (servizio di vettoriamento);
2. lo svolgimento di tutte le attività riconducibili all'attuazione del servizio di cui sopra (progettazione, costruzione e manutenzione d'impianti e strutture relative alla rete del metanodotto, realizzazione d'allacciamenti attraverso derivazioni d'utenza, posa e gestione dei misuratori, ecc.);
3. l'espletamento d'attività strumentali, collaterali o di supporto a quelle dei punti precedenti, anche attraverso la costituzione o partecipazione a enti, società, consorzi o altre forme associative, ovvero per la costruzione degli impianti tecnologici relativi al servizio o per lo svolgimento delle proprie attività, nei limiti e secondo le modalità individuate dal D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164, e dalle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
4. scigliatura delle strade e manutenzione delle aree verdi;
5. ciclo dei rifiuti, in esso compresi la raccolta ed il trasporto, lo spazzamento stradale, la gestione di impianti di stoccaggio, selezione e trattamento a tecnologia semplice e complessa, lo smaltimento finale, la bonifica di discariche abusive;
6. produzione, acquisto, scambio, distribuzione e commercializzazione di energia;
7. pubblica illuminazione ed illuminazione votiva dei cimiteri;
8. produzione e gestione di calore, gestione di impianti termici;
9. servizio di telecomunicazione;
10. trasporto pubblico di cose e persone in conto proprio e per conto terzi;
11. organizzazione e gestione del servizio di parcheggio a pagamento negli spazi di sosta comunali appositamente individuati;
12. gestione e riscossione dei tributi comunali;
13. svolgimento di altre attività funzionali, connesse e consequenziali alla gestione dei servizi sopra individuati, ivi compresa l'elaborazione e riscossione delle tariffe e canoni dei servizi di cui alle precedenti lettere.

Con la stessa società sono stati in particolare sottoscritti contratti di servizio per la gestione dei servizi urbani e assimilati ed il vettoriamento del gas.

Per quanto concerne il settore rifiuti, alla suddetta società è stata affidata la relativa

gestione, giusto contratto rep. 3125/s.c. in data 03/07/2006, per la durata di anni 10 (dieci) decorrente dal verbale di consegna.

La Regione Veneto con D.G.R. n. 13 del 21 gennaio 2014, in attuazione dell'art. 3, comma 3, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 52, ha individuato i bacini territoriali ottimali (B.T.O.) per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello provinciale, inserendo San Giovanni Lupatoto nel bacino denominato "Verona Sud", unitamente ad altri 40 Comuni della Provincia di Verona.

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 4, comma 1, della stessa L.R. n. 52/2012, così come modificata dalla L.R. n. 11/2014, la Giunta Regionale ha poi approvato con provvedimento n. 1117 del 1° luglio 2014 lo schema di convenzione per la costituzione ed il funzionamento dei Consigli di bacino afferenti il servizio in discorso.

Si ricorda inoltre che con deliberazione consiliare n. 69 in data 29/12/2014 venne approvata la relazione di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. 179/201, e disposto, in attesa di dare corso all'aggregazione e unificazione nella gestione del servizio, di mantenere e valorizzare il know how acquisito da SGL Multiservizi Srl, nonché salvaguardare la sua struttura organizzativa ed aziendale al fine di perseguire l'interesse economico e patrimoniale dell'Ente ed assicurare il mantenimento o il miglioramento delle prestazioni ai cittadini rispetto agli standard quantitativi e qualitativi finora raggiunti, prolungando nel contempo il contratto in essere sino al 31.12.2030, così uniformandone la scadenza a quella dei contratti di servizio e degli affidamenti con società in house operanti sul territorio del bacino "Verona sud".

Per quanto concerne il settore gas, con contratto rep. 3037/s.c. stipulato in data 11/03/2006 il Comune di San Giovanni Lupatoto ha concesso, per la durata di 10 anni, alla società "SGL Multiservizi s.r.l." il diritto di esercitare in via esclusiva, su tutto il territorio comunale, il servizio di vettoriamento, del gas naturale.

Dopo alcune proroghe del termine fissato originariamente per l'adozione dei provvedimenti delegati, sulla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2011, poi integrato con provvedimento pubblicato sulla GURI del 28 ottobre 2011, è stato pubblicato il secondo decreto, sicché risultano ormai definiti e perimetrati i 177 ambiti territoriali minimi, per i quali occorre procedere alle gare per l'affidamento del servizio su base d'ambito. In virtù della normativa richiamata, il Comune di San Giovanni Lupatoto appartiene all'ambito territoriale minimo (ATEM) denominato "Verona 2 - Pianure Veronesi", unitamente ad altri 47 Comuni.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 08/01/2014, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del DM dello Sviluppo Economico 226/2011, è stato formalmente preso atto dell'individuazione del Comune di Villafranca di Verona quale stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata dell'ambito denominato "Verona 2 - Pianure Veronesi", confermando altresì il diritto della società "SGL Multiservizi Srl" a permanere nel rapporto in argomento sino al subentro del gestore a seguito del perfezionamento del nuovo affidamento.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 07.03.2017, alla società sono stati assegnati gli obiettivi gestionali per l'anno 2017, nonché il calendario annuale delle attività per l'espletamento dei controlli.

### **Società Lupatotina Gas e Luce Srl**

La società Lupatotina Gas e Luce Srl venne costituita dal Comune nel dicembre del 2002 ed ha iniziato ad operare attivamente a partire dal 01/01/2003, in ottemperanza agli obblighi ed alle disposizioni di legge che impongono agli enti locali la separazione dell'attività di vendita del gas metano dall'attività di gestione delle relative reti (affidata quest'ultima a SGL Multiservizi). Data di cessazione della società: 31.12.2020. La Società è interamente di proprietà del Comune. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 19.12.2016 è stato approvato il piano di valorizzazione della società relativo all'incremento delle attività sociali con l'ampliamento dell'offerta dei prodotti dalla sola commercializzazione di gas naturale alla contestuale vendita diretta di energia elettrica.

Essa ha per oggetto:

1. l'acquisto, l'importazione, l'esportazione e la vendita del gas per tutti gli usi all'ingrosso ed al consumo;
2. l'attività di controllo e verifica degli impianti gas posti a valle del punto di consegna;
3. la gestione del calore;
4. la gestione amministrativa inerente il servizio nel settore acqua;
5. la produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita dell'energia elettrica;
6. la installazione, manutenzione, allacciamento e collaudo di impianti di telecomunicazione e gestione per conto proprio e di terzi dei relativi servizi.

I suddetti servizi possono essere gestiti dalla società nel loro ciclo completo, sia in forma diretta che attraverso ricorso a ditte esterne.

Rispetto ai medesimi servizi, Lupatotina Gas e Luce Srl può altresì provvedere all'esercizio

di attività in settori complementari ed affini, come:

1. attività di gestione tecnica di impianti che abbiano attinenza con i servizi medesimi;
2. attività di assistenza e consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, che siano riconducibili ai servizi di cui sopra;
3. ogni altra attività di gestione e commercializzazione di servizi di qualunque tipo non soggetti a vincolo.

L'attività di vendita è considerata pienamente esposta alla concorrenza, ed ha quindi carattere industriale e commerciale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 29.12.2016, alla società sono stati assegnati gli obiettivi gestionali per l'anno 2017 nonché il calendario annuale delle attività per l'espletamento dei controlli.

### **Società Farma.Co Srl**

Il Comune detiene il 60% delle quote nominali della società Farma.co Srl, con sede in San Giovanni Lupatoto, che gestisce la farmacia situata in Via Garofoli, il cui capitale sociale ammonta ad Euro 96.900,00. Al Comune fa capo altresì la titolarità della stessa (articolo 4 dello statuto, giusta deliberazione consiliare n. 13 del 15.03.2012).

La società è stata costituita con atto unilaterale in data 13.07.1999, rep. 12558, avanti il Notaio Ruggero Piattelli di Verona.

Con procedura ad evidenza pubblica è stato poi individuato un socio privato operativo, giusta determinazione n. 1710/2000, che ha rilevato una quota del 40%.

Con riferimento alla previsione del comma 611 della Legge n. 190/2014, che impone al comune di avviare “un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”, si evidenzia che tra i criteri proposti per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare la lett. a) del medesimo prevede l'eliminazione delle “società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”.

Il servizio di farmacia, volto ad assicurare il diritto di rango costituzionale “alla salute”, è certamente servizio pubblico essenziale a rilevanza economica (Corte dei Conti Lombardia 12 dicembre 2011 parere n. 657/2011/PAR). Ma non può dirsi certo un servizio “indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali” di un ente locale.

A norma dell'art. 117, comma 3, della Costituzione (come modificata dalla Legge n.

1/2012), la “tutela della salute” è materia di legislazione concorrente e quindi oggetto di competenza regionale.

Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata allo Stato.

Ne consegue che il servizio pubblico di farmacia, pur essendo utilmente esercitato da molti enti territoriali, non può certo dirsi necessario per realizzare le finalità istituzionali dei comuni.

L’art. 13 del TUEL attribuisce ai medesimi tutte “le funzioni amministrative” che riguardano la popolazione ed il territorio comunale.

La tutela della salute” e, nello specifico, il servizio pubblico di farmacia”, pur riguardando la popolazione non è di certo funzione di tipo “amministrativo”, come previsto dall’art. 13 citato.

Con deliberazione n. 56 del 30.10.2012, reiterata con provvedimento n. 65 del 30/09/2013, nell’ambito della ricognizione delle partecipazioni societarie, ex art. 3, comma 28, della Legge 244/2007, l’organo consiliare si è quindi determinato nell’autorizzare, per le motivazioni ivi contenute, la dismissione con procedura ad evidenza pubblica, esperita secondo il R.D. 827/1924, della quota societaria del 9% rispetto al 60% detenuto complessivamente dal Comune della società Farma.co Srl, con riserva di valutare ed autorizzare la cessione della restante quota del 51%;

Con successiva deliberazione n. 59 del 31/7/2013, a parziale modifica di quanto già stabilito con la citata deliberazione n. 56 del 30.10.2012, venne dal Consiglio comunale disposta la cessione della titolarità della farmacia comunale e dell’intera quota di proprietà del capitale sociale della società. Il tentativo di vendita è andato deserto per mancanza di offerte. Si è provveduto pertanto ad un secondo esperimento di vendita, anche questo con esito negativo.

Allo stato è quindi evidente che la strada della alienazione non può essere utilmente percorsa in assenza di una congrua svalutazione del valore del cespite, che lo renda appetibile al mercato. Si ritiene però che siffatta soluzione, attesa anche la sfavorevole congiuntura economica, si tradurrebbe in un danno per questa proprietà, talché ogni procedura in tal senso è stata abbandonata. Serve in ogni caso la massima attenzione alla problematica, facendo riserva di intervenire nuovamente in presenza di novelle che orientino in misura più stringente verso la vendita delle società partecipate dagli enti locali la cui attività non corrisponda direttamente ai fini dai medesimi perseguiti.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 07.03.2017, alla società sono stati assegnati gli obiettivi gestionali per l'anno 2017 nonché il calendario annuale delle attività per l'espletamento dei controlli.

### **Società Locale di Riscossione SO.LO.RI. Spa**

Con deliberazione del Consiglio Comunale assunta lo scorso 28 luglio l'ente ha acquisito numero 2 quote della società So.Lo.Ri Spa, interamente pubblica e che fa capo al Comune di Verona. La Società ha per oggetto le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie

indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale nonché la gestione di tutti i servizi inerenti la riscossione coattiva delle entrate. Essa inoltre, purché in via non prevalente ma strumentale, ai fini della realizzazione dell'oggetto principale, può esercitare qualsiasi attività commerciale e industriale nonché qualsiasi attività finanziaria, mobiliare e immobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ivi compresa la prestazione di avalli, di fidejussioni e di ogni altra garanzia anche reale ed anche a favore di terzi.

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Le Opere Pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. La tabella riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

<b>PRINCIPALI OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE</b>	
<b>1</b>	<b>Ciclabile “delle risorgive”</b>
<b>2</b>	<b>Realizzazione del Parco ambientale del “Pontoncello”</b>
<b>3</b>	<b>Palestra Polifunzionale Via Monte Ortigara</b>
<b>4</b>	<b>Asfaltatura Via Cà Nova Zampieri</b>
<b>5</b>	<b>Asfaltatura vie Capoluogo e frazione Raldon</b>
<b>6</b>	<b>Sistemazione “Casa Bombardà”</b>
<b>7</b>	<b>Sistemazione impianto sportivo “Battistoni”</b>
<b>8</b>	<b>Sistemazione piste di atletica “Nino Mozzo”</b>
<b>9</b>	<b>Manutenzione aree verdi</b>

## Sezione Strategica – Condizioni interne – La Politica Tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso

degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES e che finanzia i costi del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Circa la TASI, nel 2016 è stata introdotta la non assoggettabilità per quanto riguarda i fabbricati prima casa, il cui gettito è ora sostituito da un trasferimento dello Stato. In materia di tassazione sugli immobili, occorre evidenziare che da qualche anno lo Stato ha deciso di incamerare gli introiti corrispondenti all'aliquota base dei fabbricati produttivi (cat. D), lasciando ai comuni solo l'eventuale maggiorazione dell'aliquota.

L'indirizzo dell'Amministrazione, stante il perdurare periodo di crisi economica e di difficoltà sociale, è quello di mantenere, per quanto riguarda la propria autonomia impositiva, inalterata la pressione fiscale non prevedendo l'aumento di aliquote di imposte e tasse.

<b>TRIBUTO</b>	<b>STIMA GETTITO 2018</b>	<b>STIMA GETTITO 2019</b>	<b>STIMA GETTITO 2020</b>
<b>IMU</b>	<b>3.740.000,00</b>	<b>3.740.000,00</b>	<b>3.740.000,00</b>
<b>TASI</b>	<b>745.000,00</b>	<b>745.000,00</b>	<b>745.000,00</b>
<b>TARI</b>	<b>3.359.197,00</b>	<b>3.359.197,00</b>	<b>3.359.197,00</b>

<b>ADDIZIONALE IRPEF</b>	<b>1.725.000,00</b>	<b>1.725.000,00</b>	<b>1.725.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.569.197,67</b>	<b>9.569.197,67</b>	<b>9.569.197,67</b>

### Sezione Strategica – Condizioni interne – La Politica Tariffaria

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con propri regolamenti la materia, attribuendo a ciascun tipo di servizio una articolazione della tariffa, con riguardo in particolare alla valenza sociale delle prestazioni. L'indirizzo dell'Amministrazione è quello di non aumentare le tariffe da applicare alla prestazione dei servizi. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

<b>SERVIZIO</b>	<b>STIMA GETTITO 2018</b>	<b>STIMA GETTITO 2019</b>	<b>STIMA GETTITO 2020</b>
<b>ASILO NIDO</b>	<b>180.000,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>180.000,00</b>
<b>IMPIANTI SPORTIVI</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
<b>CORSI SCOLASTICI EXTRA</b>	<b>31.000,00</b>	<b>31.000,00</b>	<b>31.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>246.000,00</b>	<b>246.000,00</b>	<b>246.000,00</b>

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Trasferimenti e Programmazione

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento, che sono gratuite, e, spesso, accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta, e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP., diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio, e deve essere valutato attentamente.

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interessi e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente, la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie o con aumenti di entrata. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre al Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre, il Consiglio approva il bilancio, che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Il Consiglio comunale, con l'approvazione di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti), perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Nelle pagine seguenti viene data evidenza della spesa corrente per missione di bilancio, il patrimonio e la gestione dei beni patrimoniali, la disponibilità di risorse straordinarie, la sostenibilità dell'indebitamento nel tempo, gli equilibri di competenza nel triennio, il finanziamento del bilancio agli investimenti nonché la programmazione delle risorse umane necessarie agli obiettivi programmatori del triennio.

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

### SPESA CORRENTE PER MISSIONE - PREVISIONE 2018 - 2020

	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
<b>MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>			
	4.595.107,02	4.519.638,80	4.519.638,80
<b>MISSIONE 2 GIUSTIZIA</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>			
	1.634.065,89	1.604.700,00	1.604.700,00
<b>MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>			
	1.691.136,09	1.686.295,00	1.686.295,00
<b>MISSIONE 5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>			
	418.370,28	418.350,00	418.350,00
<b>MISSIONE 6 POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO</b>			
	370.106,45	352.714,00	352.714,00
<b>MISSIONE 7 TURISMO</b>			
	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<b>MISSIONE 8 ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA</b>			
	627.761,00	624.035,00	624.035,00
<b>MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE</b>			

	3.527.587,83	3.520.316,00	3.520.316,00
<b>MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>			
	1.508.815,42	1.485.458,00	1.485.458,00
<b>MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE</b>			
	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>MISSIONE 12 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA</b>			
	2.935.443,50	2.935.443,50	2.935.443,50
<b>MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>			
	32.585,00	30.566,00	30.566,00
<b>MISSIONE 15 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 16 AGRICOLTURA E PESCA</b>			
	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>MISSIONE 17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 18 RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>			
	2.264.408,87	2.647.945,29	2.647.945,29
<b>MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>19.693.387,35</b>	<b>19.913.461,59</b>	<b>19.913.461,59</b>

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

SPESE MISSIONI 2018 – 2020 PER DESTINAZIONE		
	FUNZIONAMENTO	INVESTIMENTO
<b>MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>		
	13.634.384,62	700.000,00
<b>MISSIONE 2 GIUSTIZIA</b>		
	0,00	0,00
<b>MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>		
	4.843.465,89	1.301.250,00
<b>MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>		
	5.063.726,09	9.290.000,00
<b>MISSIONE 5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>		
	1.255.070,28	2.302.170,00
<b>MISSIONE 6 POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO</b>		

	1.075.534,45	1.450.000,00
<b>MISSIONE 7 TURISMO</b>		
	39.000,00	0,00
<b>MISSIONE 8 ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA</b>		
	1.875.831,00	0,00
<b>MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE</b>		
	10.568.219,83	1.024.000,00
<b>MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>		
	4.479.731,42	6.828.381,44
<b>MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE</b>		
	180.000,00	0,00
<b>MISSIONE 12 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA</b>		
	8.806.330,50	199.800,00
<b>MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE</b>		
	0,00	0,00
<b>MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>		
	93.717,00	0,00
<b>MISSIONE 15 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>		
	0,00	0,00
<b>MISSIONE 16 AGRICOLTURA E PESCA</b>		
	45.000,00	0,00
<b>MISSIONE 17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE</b>		
	0,00	0,00
<b>MISSIONE 18 RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI</b>		
	0,00	0,00
<b>MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>		
	0,00	0,00

<b>MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>		
	7.560.299,45	0,00
<b>MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO</b>		
	0,00	0,00
<b>MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>		
	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>59.520.310,53</b>	<b>23.095.601,44</b>

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, è influenzato anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente, originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento), può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			-	
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			-	
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	Costi di impianto e di ampliamento			-	
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			-	
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			-	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			43.025,03	70.203,39
5	Avviamento			-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			-	-
9	Altre			38.370,23	62.821,48
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>			<b>81.395,26</b>	<b>133.024,87</b>
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali			<b>28.591.183,57</b>	<b>29.710.669,04</b>
1.1	Terreni			-	-
1.2	Fabbricati			1.655.327,67	1.707.585,03
1.3	Infrastrutture			26.935.855,90	28.003.084,01
1.9	Altri beni demaniali			-	-
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			<b>43.447.844,50</b>	<b>44.130.301,71</b>
2.1	Terreni			7.836.692,21	7.836.692,21
a	di cui in leasing finanziario			-	-
2.2	Fabbricati			34.824.677,30	35.880.436,89
a	di cui in leasing finanziario			-	-
2.3	Impianti e macchinari			6.470,46	5.298,60
a	di cui in leasing finanziario			-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			166.378,38	97.229,46
2.5	Mezzi di trasporto			336.412,51	114.551,81
2.6	Macchine per ufficio e hardware			226.801,85	138.094,95
2.7	Mobili e arredi			50.069,95	56.661,43
2.8	Infrastrutture			-	-
2.9	Diritti reali di godimento			-	-
2.99	Altri beni materiali			341,84	1.336,36
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			3.970.853,08	2.273.253,96
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>			<b>76.009.881,15</b>	<b>76.114.224,71</b>
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			<b>3.578.410,30</b>	<b>1.705.797,98</b>
a	imprese controllate			3.211.885,40	1.658.140,00
b	imprese partecipate			1.057,56	-
c	altri soggetti			365.467,34	47.657,98
2	Crediti verso			<b>940.000,00</b>	<b>1.060.000,00</b>
a	altre amministrazioni pubbliche			-	-
b	imprese controllate			940.000,00	-
c	imprese partecipate			-	-
d	altri soggetti			-	-
3	Altri titoli			-	-
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			<b>4.518.410,30</b>	<b>2.765.797,98</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>			<b>80.609.686,71</b>	<b>79.013.047,56</b>

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I	<i>Rimanenze</i>	-	-
	<b>Totale rimanenze</b>	-	-
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	<b>1.961.917,78</b>	<b>3.121.130,63</b>
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	-	3.040.586,99
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	1.961.917,78	80.543,64
2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>118.298,51</b>	<b>552.776,68</b>
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	118.298,51	427.776,68
b	<i>imprese controllate</i>	-	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
d	<i>verso altri soggetti</i>	-	125.000,00
3	Verso clienti ed utenti	1.613.267,40	2.902.143,32
4	Altri Crediti	<b>964.068,27</b>	<b>196.274,92</b>
a	<i>verso l'erario</i>	77.497,00	-
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	29.301,74	22.244,60
c	<i>altri</i>	857.269,53	174.030,32
	<b>Totale crediti</b>	<b>4.657.551,96</b>	<b>6.772.325,55</b>
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
1	Partecipazioni	-	-
2	Altri titoli	-	-
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	-	-
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Conto di tesoreria	<b>9.531.137,86</b>	<b>9.181.902,41</b>
a	<i>Istituto tesoriere</i>	9.531.137,86	9.181.902,41
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
2	Altri depositi bancari e postali	-	-
3	Denaro e valori in cassa	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>9.531.137,86</b>	<b>9.181.902,41</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>14.188.689,82</b>	<b>15.954.227,96</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	11.664,15	19.793,71
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>11.664,15</b>	<b>19.793,71</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>94.810.040,68</b>	<b>94.987.069,23</b>

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	79.272.424,09	79.272.424,09
II	Riserve	<b>304.810,52</b>	
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	
b	<i>da capitale</i>	-	
c	<i>da permessi di costruire</i>	304.810,52	
III	Risultato economico dell'esercizio	48.891,04	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>79.626.125,65</b>	<b>79.272.424,09</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1	Per trattamento di quiescenza	-	
2	Per imposte	-	
3	Altri	651.688,72	
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>651.688,72</b>	-
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		-	
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		-	-
<b>D) DEBITI (1)</b>			
1	Debiti da finanziamento	<b>11.615.413,64</b>	<b>12.065.962,83</b>
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	11.615.413,64	12.065.962,83
2	Debiti verso fornitori	2.457.082,98	2.250.494,11
3	Acconti	-	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-	<b>729.676,43</b>
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	373.696,88
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	-	355.979,55
5	Altri debiti	<b>66.648,74</b>	<b>668.511,77</b>
a	<i>tributari</i>	-	29.774,29
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	1.865,22
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	66.648,74	
d	<i>altri</i>	-	636.872,26
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>14.139.145,36</b>	<b>15.714.645,14</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
I	Ratei passivi	-	
II	Risconti passivi	<b>393.080,95</b>	
1	Contributi agli investimenti	<b>393.080,95</b>	
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	393.080,95	
b	<i>da altri soggetti</i>	-	
2	Concessioni pluriennali	-	
3	Altri risconti passivi	-	
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>393.080,95</b>	-
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>94.810.040,68</b>	<b>94.987.069,23</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1)	Impegni su esercizi futuri	3.941.379,15	
2)	beni di terzi in uso	-	
3)	beni dati in uso a terzi	-	
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	
5)	garanzie prestate a imprese controllate	1.070.000,00	
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>5.011.379,15</b>	

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Disponibilità risorse straordinarie OO.PP.

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'Amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento, che sono gratuite, e, spesso, accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino. I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta, e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP., diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio, e deve essere valutato attentamente. Nelle tabelle vengono evidenziate la disponibilità per la programmazione delle OO.PP. per il triennio 2018 – 2020 e il programma delle opere pubbliche.

<b>FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE</b>			
	2018	2019	2020
<b>CONTRIBUTO REGIONALE</b>	5.950.000,00	2.606.000,00	5.650.000,00
<b>CONTRIBUTO DA PRIVATI</b>	968.660,47	425.060,50	3.394.830,47
<b>PERMESSI PE COSTRUIRE</b>	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>SANZIONI CODICE DELLA STRADA</b>	933.750,00	933.750,00	933.750,00
<b>CONTRIBUTO PROVINCIALE</b>	500.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.552.410,47</b>	<b>4.164.810,50</b>	<b>10.178.580,47</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Ristrutturazione scuola Pindemonte	€ 2.500.000		
Parcheggio via Cà dei Sordi	€ 250.000		
Piruea p.zza De Gasperi: realizzazione parcheggio		€ 105.958,00	
Scuola media Da Vinci: demolizione e rifacimento			€ 3.000.000,00
Asfaltatura strade e marciapiedi capoluogo	€ 250.000	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Asfaltatura strade e marciapiedi frazioni	€ 250.000	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Realizzazione campo da calcio in erba sintetica (v.le Olimpia)	€ 450.000		
Scuola elementare Cesari: ampliamento	€ 2.600.000		
Collegamento via C. Alberto – via Palustrella: esecuzione tratto di viabilità		€ 319.102,50	€ 268.660,47
Rifacimento pubblica illuminazione in alcune vie	€ 116.000		
Rifacimento pubblica illuminazione			€ 2.000.000,00
Sistemazione aree verdi ex Ricamificio			€ 374.000,00
Realizzazione biblioteca e Centro culturale (ex Ricamificio)			€ 2.302.170,00
Ex chiesa fraz. Pozzo, isolamento acustico (incarico)		€ 100.000,00	
Rotatoria del Pozzo			€ 650.000,00
Parcheggio via C. Alberto (di fronte al cimitero – geom. Manzini)	€ 268.660,47		
Riqualificazione ambito Cotoni			€ 450.000,00
Parcheggio via Leoncavallo	€ 100.000		
Impianto natatorio “Garofoli”: project financing			€ 2.000.000,00
Tensostruttura pattinaggio		€ 1.000.000	
Sfondellamento scuole	€ 384.000	€ 306.000	
Realizzazione parcheggio scuola via Monte Ortigara (a lato parcheggio palazzetto)		€ 200.000	
Scuola materna legato Garofoli		€ 500.000,00	
Pista ciclabile Comotto		€ 500.000,00	
Nuova Rotatoria Raldon (Provincia)	500.000 €		

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Sostenibilità dell’indebitamento nel tempo

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interessi e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente, la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie o con aumenti di entrata. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

<b>ESPOSIZIONE MASSIMA PER INTERESSI PASSIVI</b>			
	2018	2019	2020
<b>Titolo 1 - Tributarie</b>	12.562430,19	12.562430,19	12.562430,19
<b>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</b>	393.440,05	393.440,05	393.440,05
<b>Titolo 3 – Extra tributarie</b>	11.022.911,17	11.022.911,17	11.022.911,17
<b>Totale</b>	23.978.781,41	23.978.781,41	23.978.781,41
<b>Percentuale massima di impegnabilità delle entrate</b>	10%	10%	10%
<b>Limite teorico interessi</b>	2.397.878,14	2.397.878,14	2.397.878,14
<b>ESPOSIZIONE EFFETTIVA PER INTERESSI PASSIVI</b>			
	2018	2019	2020
<b>Interessi su mutui</b>	498.329,00	453.867,00	453.867,00
<b>Interessi su prestiti obbligazionari</b>	0,00	0,00	0,00

<b>Interessi per debiti garantiti fa fideiussione prestata all'ente</b>	8.431,48	8.431,48	8.431,48
<b>Interessi passivi</b>	506.760,48	462.298,48	462.298,48
<b>Contributi c/interessi su mutui</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)</b>	506.760,48	462.298,48	462.298,48
<b>VERIFICA PRESCRIZIONE DI LEGGE</b>			
	2018	2019	2020
<b>Limite teorico interessi</b>	2.397.878,14	2.397.878,14	2.397.878,14
<b>Esposizione effettiva</b>	506.760,48	462.298,48	462.298,48
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	1.849.124,66	1.891.117,66	1.935.579,66

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica

<b>PROSPETTO DI VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>			
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>	COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	130.000	130.000
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	130.000	130.000
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e per</b>	(-)	11.875.198	11.875.198
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanzia pubblica</b>	(+)	465.445	465.445
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	9.231.135	9.436.796
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	7.618.660	3.231.061
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	0	0
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	(+)	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	19.563.387	19.783.462
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	130.000	130.000
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	2.174.000	2.557.647
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
H) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0	0
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica</b>	(-)	17.519.387	17.355.815
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.552.410	4.164.811
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debiti finanziati da entrate finali	(+)	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0	0
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica</b>	(-)	8.552.410	4.164.811
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)</b>	(+)	0	0
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	(-)	-367.000	0
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)</b>		3.615.640	3.617.874

(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere. 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo iscritto in variazione (a seguito dell'approvazione del rendiconto). 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo. 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Equilibri di competenza nel triennio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre al consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre, il consiglio approva il bilancio, che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

<b>Equilibri finanziari</b>			
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>ENTRATE</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>Titolo 1 - Tributarie</b>	11.875.197,67	11.875.197,67	11.875.197,67
<b>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</b>	465.445,00	465.445,00	465.445,00
<b>Titolo 3 – Extra tributarie</b>	9.231.134,68	9.436.795,92	9.436.795,92
<b>Fondo Pluriennale Vincolato</b>	130.000,00	130.000,00	130.000,00
<b>Totale</b>	21.701.777,35	21.907.438,59	21.907.438,59
<b>USCITE</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>Spese correnti</b>	19.693.387,35	19.913.461,59	19.913.461,59
<b>Rimborso prestiti</b>	1.008.040,00	993.627,00	993.627,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>	66.600,00	66.600,00	66.600,00
<b>Totale</b>	20.768.027,35	20.973.688,59	20.973.688,59
<b>Avanzo di parte corrente</b>	933.750,00	933.750,00	933.750,00

## Sezione Strategica – Condizioni interne – Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti), perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in c/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

<b>Entrate correnti destinate alla programmazione</b>			
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>ENTRATE</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>Titolo 1 - Tributarie</b>	11.875.197,67	11.875.197,67	11.875.197,67
<b>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</b>	465.445,00	465.445,00	465.445,00
<b>Titolo 3 – Extra tributarie</b>	9.231.134,68	9.436.795,92	9.436.792,92
<b>Fondo Pluriennale Vincolato</b>	130.000,00	130.000,00	130.000,00
<b>Totale</b>	21.701.777,35	21.907.438,59	21.907.438,59

<b>Uscite correnti destinate alla programmazione</b>			
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>USCITE</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>Spese correnti</b>	19.693.387,35	19.913.461,59	19.913.461,59
<b>Rimborso prestiti</b>	1.008.040,00	993.627,00	993.627,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>	66.600,00	66.600,00	66.600,00
<b>Totale</b>	<b>20.768.027,35</b>	<b>20.973.688,59</b>	<b>20.973.688,59</b>

### **Sezione Strategica – Condizioni interne – Finanziamento del bilancio investimenti**

Il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. La componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale. La tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in c/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente).

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tale da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Finanziamento del bilancio					
Investimenti (c/capitale)			Funzionamento (corrente)		
Entrate			Entrate		
2018	2019	2020	2018	2019	2020
<b>7.618.660,47</b>	<b>3.231.060,50</b>	<b>9.244.830,47</b>	<b>21.701.777,35</b>	<b>21.907.438,59</b>	<b>21.907.438,59</b>
Uscite			Uscite		
2018	2019	2020	2018	2019	2020
<b>8.552.410,47</b>	<b>4.164.810,50</b>	<b>10.178.580,47</b>	<b>20.768.027,35</b>	<b>20.973.688,59</b>	<b>20.973.688,59</b>

### Sezione Strategica – Condizioni interne – Le risorse umane

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 08.11.2016 è stato approvato il Piano occupazionale del personale per il triennio 2017 – 2019, successivamente modificato con deliberazione n. 84 del 28.03.2017.

La tabella mostra il fabbisogno di personale per il triennio 2017 – 2019, rimandando ai successivi aggiornamenti del presente Documento per la previsione del fabbisogno occupazionale per l'anno 2020. Lo stesso sarà oggetto di aggiornamento in base alle mutate esigenze organizzative.

**PIANO FABBISOGNO PERSONALE 2017-2019 (DGC 77/2017 MODIFICATA CON DGC 84/2017)**

2017						2018						2019					
N.	MODALITA' DI ASSUNZIONE	CATEGORIA	PROFILO	AREA	COSTO (€)	N.	MODALITA' DI ASSUNZIONE	CATEGORIA	PROFILO	AREA	COSTO (€)	N.	MODALITA' DI ASSUNZIONE	CATEGORIA	PROFILO	AREA	COSTO (€)
1	A TEMPO INDET. (MOBILITA')	D	ISTR. DIRETT. AMM.VO	AREA TECNICA	32.819,41	1	A TEMPO DET.	C (CFL) (1)	ISTR. AMM.VO	AREA AMM.VA (SEGRETERIA /PERSONALE)	30.177,11						
2	CONV. + ASSUNZIONE CON SIL	B1 50%	COLL. AMM.VO	AREA AMM.VA	25.811,30	1	A TEMPO DET.	C (CFL) (1)	VIGILE URBANO	CORPO DI P.M.	30.177,11						
1	A TEMPO DET.	C (PART-TIME)	STAFF DEL SINDACO (*)	AREA AMM.VA	15.088,56	1	A TEMPO DET.	C (CFL) (1)	ISTR. AMM.VO (DEMOGR AFICI)	AREA AMM.VA	30.177,11						
1	A TEMPO DET.	C (CFL) (1)	ISTR. TECNICO	AREA TECNICA	30.177,11												
1	A TEMPO INDET. (MOBILITA')	D AL 70%	ASS.TE SOCIALE	AREA AMM.VA E SERV. ALLA PERSONA	22.990,00												
1	A TEMPO INDET. (MOBILITA')	D	ISTR. DIRETT. AMM.VO	AREA AMM.VA E SERV. ALLA PERSONA SETTORE DEMOGR AFICI	32.819,41												
1	P.I.		ADDETTO STAMPA/ PORTAVO CE (*)	STAFF AL SINDACO	18.000,00												
1	PASSAGGIO A TEMPO PIENO da part time 91,67% D1			AREA TECNICA	2.614,33												
1	A TEMPO DET.	C (PER 6 MESI)	EDUC. ASILO NIDO	AREA AMM.VA E SERV. ALLA PERSONA	15.751,86												
<b>PER QUANTO RIGUARDA IL TRIENNIO, NEL CASO DI NUOVE ED ULTERIORI CESSAZIONI VERRA' GARANTITO IL TURN-OVER NEI LIMITI DI LEGGE</b>																	
<b>AL LIMITE DI EURO 48.830,02 PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO CONCORRONO GLI IMPORTI DI EURO 32.819,41 (ASSUNZIONE CAT. D A TEMPO INDETERMINATO) ED EURO 2.614,33 (PASSAGGIO A TEMPO PIENO DI PART-TIME DI AREA TECNICA)</b>																	
<b>NEL 2017 L'AMMINISTRAZIONE FA RISERVA DELLA EVENTUALE ATTIVAZIONE DI PROCEDIMENTO PER LA SELEZIONE DI DIRIGENTE AREA TECNICA (ART. 110, CO. 1, TUEL) PER UNA SPESA PREVEDIBILE IN EURO 110.567,77</b>																	
<b>(*) QUALORA NON VENISSERO PERFEZIONATI NEL 2017 I CONTRATTI SI PROCEDERA' AD ANTICIPARE AL 2017 L'ASSUNZIONE DELL'ISTR. AMM.VO DI CAT. C PRESSO L'UFFICIO DEMOGRAFICI</b>																	
<b>(1) LA PROCEDURA SARA' PRECEDUTA DALL'ESPERIMENTO DI MOBILITA' OBBLIGATORIA (ART. 34-BIS D.LGS. 165/2001) E MOBILITA' VOLONTARIA (ART. 30 D.LGS. 165/2001)</b>																	

# Sezione Operativa

La Sezione Operativa (SeO) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione. In particolare, essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Va redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, e trova il suo fondamento su valutazioni di natura economico-patrimoniale: copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Di fatto, questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

## Sezione Operativa – Obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, porta a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica, che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale, mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri

possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio, composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale, mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

## Sezione Operativa – Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi, a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

### QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
<b>MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>	4.795.107,02	4.819.638,80	4.719.638,80
<b>MISSIONE 2 GIUSTIZIA</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>	2.067.815,89	2.038.450,00	2.038.450,00
<b>MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	7.175.136,09	2.492.295,00	4.686.295,00
<b>MISSIONE 5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>	418.370,28	418.350,00	2.720.520,00
<b>MISSIONE 6 POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO</b>	820.106,45	1.352.714,00	352.714,00
<b>MISSIONE 7 TURISMO</b>	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<b>MISSIONE 8 ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA</b>	627.761,00	624.035,00	624.035,00
<b>MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE</b>	3.527.587,83	3.520.316,00	4.544.316,00
<b>MISSIONE 10 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>	3.493.475,89	3.110.518,50	4.704.118,47
<b>MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE</b>	60.000,00	60.000,00	60.000,00

<b>MISSIONE 12 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA</b>	2.935.443,50	2.935.443,50	2.935.443,50
<b>MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>	32.585,00	30.566,00	30.566,00
<b>MISSIONE 15 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 16 AGRICOLTURA E PESCA</b>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>MISSIONE 17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 18 RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	2.264.408,87	2.647.945,29	2.647.945,29
<b>MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO</b>	1.008.040,00	993.627,00	993.627,00
<b>MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>28.245.797,82</b>	<b>24.078.272,09</b>	<b>30.092.042,06</b>

## Sezione Operativa

### MISSIONE 1

#### “Servizi generali e istituzionali”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
1. LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA DEMOCRATICA DELLA COMUNITA'
5. AMMINISTRARE CON TRASPARENZA COMPETENZA ED EFFICIENZA

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo, in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

<b>Programma 1 – organi istituzionali</b>
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) Gli uffici del sindaco e degli assessori; 2) gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione; 3) le attrezzature materiali per gli organi dell'ente; 5) le commissioni. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). I servizi di attuazione del programma hanno il compito/finalità primario di assicurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità di svolgimento dei processi di erogazione dei servizi comunali cui sono preposti, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici oggi disponibili, nell'ottica generale di renderli di immediata e semplice fruibilità, consentendo laddove possibile al cittadino di usufruirne anche da casa. Il miglioramento dello standard qualitativo dei servizi rappresenta l'obiettivo permanente dell'azione amministrativa.
<b>Programma 2 – segreteria generale</b>
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori, ivi comprese quelle relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.
<b>Programma 3 – gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>
Dal 2015, il nuovo sistema contabile armonizzato costituisce, a qualsiasi livello di

governo, un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti. Gli obiettivi, fortemente perseguiti dall'Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Provincie e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano frutto di rappresentazioni contabili non realistiche. Il nuovo sistema contabile comporta una rinnovata gestione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione con l'introduzione del Documento Unico di Programmazione D.U.P., alla gestione con l'introduzione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata; la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi; la rendicontazione per mezzo della redazione del bilancio consolidato. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi, il controllo strategico, il controllo amministrativo, il controllo di gestione nonché della qualità dei servizi erogati hanno assunto una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che l'amministrazione intende utilizzare al meglio. La prosecuzione del processo di sviluppo del controllo di gestione, degli organismi controllati e/o partecipati garantirà verifiche periodiche dei possibili riflessi, sul bilancio dell'Ente, dei risultati di esercizio di tali organismi e sulla qualità dei servizi esternalizzati.

Nel triennio di programmazione, al fine di contribuire a semplificare i rapporti tra cittadino e Pubblica Amministrazione ed in linea con le priorità previste dall'Agenda Digitale regionale, nazionale ed europea, rispondendo agli obblighi introdotti dal Legislatore, con il Codice dell'Amministrazione Digitale (così come modificato dal D. L. n. 179/2012), sarà introdotto il sistema di pagamento informatico MyPay, portale web sviluppato da Regione del Veneto.

**Società partecipate dall'ente.** Così come indicato nel programma amministrativo, "le società partecipate sono un importante bene comunale che deve essere consolidato e garantito anche per le generazioni future. Le società comunali devono essere valorizzate ed orientate al miglior rendimento gestionale e, se possibile, all'incremento di nuovi servizi rivolti ai lupatotini con costi inferiori a quelli standard".

Le società partecipate dal Comune ovvero SGL Multiservizi, Lupatotina Gas e Luce e Farma.co, continuano a registrare un andamento positivo sia in termini qualitativi che quantitativi. Anche per le partecipazioni societarie con quote minoritarie (Solori) si registra un andamento positivo, in relazione ai servizi che le stesse erogano mediante affidamento in house.

E' stato approvato il piano di valorizzazione della società Lupatotina Gas e Luce Srl, società a partecipazione pubblica totalitaria del Comune, relativo all'incremento delle attività sociali con l'ampliamento dell'offerta dei prodotti dalla sola commercializzazione di gas naturale alla contestuale vendita diretta di energia elettrica e il mercato sta rispondendo positivamente.

Verranno riorganizzati da parte della SGL Multiservizi i servizi di pulizia delle strade e dei marciapiedi grazie all'acquisto di due nuove spazzatrici, e la stessa, in attesa dell'aggiudicazione della gara d'ambito provvederà alla sistemazione dell'impianto di protezione catodica.

Nel mutato quadro normativo delineatosi da ultimo con il D.Lgs. n. 175/2016, l'Amministrazione intende valutare la percorribilità sotto l'aspetto giuridico-normativo, tecnico ed economico, di acquisire ulteriori partecipazioni societarie ai fini dell'affidamento in house di servizi, a costi inferiori rispetto a quelli standard e di maggiore qualità.

Verranno inoltre attuati tutti gli adempimenti previsti dal Decreto n. 175/2016 (c.d.

decreto Madia) alle scadenze stabilite.
<b>Programma 4 – gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>
Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.
<b>Programma 5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. Per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.
<b>Programma 6 – ufficio tecnico</b>
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.), le connesse attività di vigilanza e controllo, le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, con riferimento ai beni pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche.
<b>Programma 7 – elezioni e consultazioni popolari-anagrafe-stato civile</b>
Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile, amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Dal secondo semestre del 2017 il servizio anagrafe rilascerà la Carta di identità elettronica (CIE), per entrare a regime con il 2018.
<b>Programma 8 – statistica e sistemi informativi</b>

L'Amministrazione intende dare corso alla completa informatizzazione dei documenti e delle procedure dell'Ente in materia di dematerializzazione degli atti e di fascicolo informatico. Si tratta in sostanza dell'applicazione delle norme recate dal vigente codice dell'amministrazione digitale. Il relativo onere è comprensivo delle spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione. ecc.). Sono stati digitalizzati gli atti amministrativi, è stata avviata la formazione del personale all'utilizzo dei nuovi processi in formato digitale, è stata attivata la procedura per l'archiviazione sostitutiva dei documenti informatici. Si potenzierà l'infrastruttura hardware a supporto delle nuove tecnologie acquisite, si continuerà con la formazione del personale a nuove procedure in formato digitale. Si vuole aumentare l'interconnessione tra le varie sedi comunali con dei collegamenti fiber channel ad alte prestazioni, si provvederà all'acquisizione di un nuovo sistema di gestione dei consigli comunali; si provvederà ad aumentare la velocità e le prestazioni dei connessioni degli edifici comunali e delle scuole verso internet.

#### **Programma 9 – assistenza tecnico amministrativa agli enti locali**

Non è previsto il programma di spesa.

#### **Programma 10 – risorse umane**

Risorse umane, amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento, per il reclutamento, per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione e dell'analisi dei relativi fabbisogni, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, nonché per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende gli oneri relativi al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

#### **Programma 11 – altri servizi generali**

Tra le funzioni dell'Area Economico Finanziaria è compresa la funzione deputata al Controllo di Gestione. Tale funzione fa parte di un insieme coordinato di controlli interni e di programmazione. E' strumento di direzione e guida dell'attività dell'Ente, consente di orientare le azioni e le risorse per la realizzazione degli obiettivi delineati, operando il monitoraggio in corso d'opera per verificare lo stato di avanzamento degli stessi, attraverso degli indicatori contabili ed extracontabili per l'evidenza di eventuali criticità, permettendo le relative azioni correttive. L'attività diretta a questo tipo di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa con riferimento a singoli servizi o centri di costo al fine di valutare l'efficacia del servizio reso, l'efficienza emergente dal rapporto tra risorse impegnate e i risultati raggiunti e l'economicità nell'acquisizione delle risorse. Nel biennio 2015-2016 il Controllo di gestione ha avuto un notevole sviluppo all'interno dell'Ente comprendendo nel monitoraggio praticamente tutti i centri di costo del Comune. Per il triennio 2018-2020 è in previsione il mantenimento dello standard acquisito finora, affinando le procedure di acquisizione dati dai centri di costo nonché la diminuzione dei tempi di restituzione attraverso la periodica reportistica.

#### **Decentramento e frazioni**

L'obiettivo è quello di valorizzare le frazioni di Pozzo e di Raldon come luoghi qualificati, dotati di servizi e infrastrutture; realtà dove è agevole muoversi, lavorare, informarsi, fruire del tempo libero, partecipare alle varie forme di vita aggregativa. Le frazioni si configurano quindi come luoghi all'interno di una rete di servizi per tutti i residenti, indipendentemente dalle fasce di età: scuole, centri di aggregazione sociale, culturale e sportiva, esercizi commerciali, collegamenti viari, servizi per la terza età, ecc.

Frazioni che hanno ovviamente caratteristiche diverse dal centro cittadino, ma che non sono parti di territorio abbandonate o isolate: sono luoghi a misura di persona.

E' intenzione di questa Amministrazione, nel mandato amministrativo, investire in opere pubbliche nelle frazioni, al fine di migliorare la qualità della vita e la dotazione di servizi.

In particolare tra gli interventi previsti per la frazione di Pozzo:

1. trasferimento dell'Ufficio Postale di Pozzo in Piazza Falcone o nelle vicinanze;
2. riqualificazione di Piazza Falcone con la posa di un adeguato arredo urbano;
3. ex chiesa San Gaetano: attrezzare la struttura come polo culturale per mostre, convegni, musica, corsi di formazione;
4. apertura, in alcuni giorni della settimana, dell'ufficio servizi sociali del Comune all'interno dell'ex canonica. A Pozzo vivono migliaia di persone, anche anziane, che sono in difficoltà con i mezzi di spostamento: è giusto quindi che anche la frazione abbia alcuni servizi comunali comodi e vicini a casa;
5. viabilità e sicurezza stradale a Pozzo, con la realizzazione di una rotonda davanti all'ex chiesa, con messa a sicurezza dei passaggi pedonali in Via Battisti e creazione un'isola di salvaguardia per le scuole;
6. realizzazione dei necessari parcheggi in Via Camacici (area Wallner) e programmazione generale di sicurezza stradale per tutta la frazione di Pozzo;
7. potenziamento della rete Wi-fi nei punti strategici della frazione;
8. cura e manutenzione, maggior pulizia e sorveglianza dei parchi e delle zone verdi della frazione, rendendo inclusivo il parco Borsellino con la posa di nuove adeguate attrezzature e realizzazione di un campo da calcio in via Manara;
9. Sistemazione della Scuola Primaria "G. Marconi" di Pozzo;
10. Realizzazione di percorso ciclabile tra Pozzo e San Giovanni, e completamento del collegamento tra Pozzo e Raldon, rendendolo più accessibile e unendolo alla nuova Pista delle risorgive;

e per la frazione di Raldon:

1. potenziamento della rete Wi-fi nei punti strategici;
2. realizzazione di un nuovo parco verde attrezzato;
3. completamento delle strutture dedicate allo sport presso gli impianti della frazione (percorso della salute, bocciodromo all'aperto, etc.)
4. realizzazione di un parcheggio dietro la piazza, con collegamento pedonale alla stessa e successiva sua sistemazione;
5. completamento della circonvallazione con il collegamento sulla direttrice verso Mazzantica;
6. costruzione di un marciapiede dalla Chiesa al termine dell'abitato, in direzione Mazzantica;
7. riqualificazione del centro storico, con incentivi al rifacimento delle facciate;
8. realizzazione di una bretella fra Via Manzoni (strada per Bovolone) e Via Carducci (strada per Vallese);

<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	4.595.107,02	4.519.638,80	4.519.638,80
<i>c/capitale/di investimento</i>	200.000,00	300.000,00	200.000,00
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.			

## Sezione Operativa

### MISSIONE 2

#### “Giustizia”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
---

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

<b>Programma 1 – uffici giudiziari</b>			
Non è previsto il programma di spesa.			
<b>Programma 2 – casa circondariale e altri servizi</b>			
Non è previsto il programma di spesa.			
<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			

## Sezione Operativa

### MISSIONE 3

#### “Ordine pubblico e sicurezza”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
4. SALVAGUARDARE IL TERRITORIO E RENDERE PIU' SICURA LA COMUNITA'

La programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. E' incluso in questo contesto il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e conseguentemente la pianificazione delle relative prestazioni, si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla tutela degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di attenzione.

#### **Programma 1 – polizia locale e amministrativa**

L'obiettivo da raggiungere è una città in cui tutti i lupatotini si sentano sicuri nelle proprie case, nel proprio quartiere, lungo le vie e in tutti i luoghi pubblici. Per realizzare ciò è necessario ricorrere a politiche integrate fra i tre “pilastri” su cui può basarsi la sicurezza: le forze dell'ordine, l'amministrazione comunale e i cittadini. Diviene pertanto fondamentale una funzione di coordinamento e a questo proposito, una delle prime azioni dell'Amministrazione comunale in carica è stata quella di reintrodurre l'assessorato alla sicurezza, mancante da quattro anni nel Comune, che durante l'anno 2016 e parte dell'anno 2017 ha stretto contatti con le amministrazioni dei comuni limitrofi e con le forze dell'ordine, che proseguiranno e verranno intensificati nei prossimi anni. Molta importanza viene data alle azioni di prevenzione, spesso poco visibili, ma di fondamentale importanza. Si cercherà di reperire finanziamenti regionali e nazionali allo scopo dedicati, in particolare per le materie della videosorveglianza e della pubblica illuminazione. Anche nel prossimo triennio ci muoveremo in una duplice direzione in materia di sicurezza: controllo del territorio, con l'ausilio della Polizia Municipale, e coinvolgimento dei cittadini nell'ambito della filosofia generale di questa amministrazione di dare spazio alla cittadinanza attiva. Per quanto riguarda il primo aspetto, l'obiettivo è monitorare il territorio nelle ore diurne con gli Agenti della Polizia Municipale, con particolare attenzione ai quartieri ed alle frazioni: sono già stati intensificati i controlli nella zona di Pozzo, in particolare per il transito dei mezzi pesanti, e durante la notte: a tale scopo dal 01.01.2017, con il Progetto Notte Sicura, è stato istituito un sistema di vigilanza privata che sorveglia vari punti di interesse pubblico nell'orario notturno e che è collegato agli impianti di allarme di scuole e sedi di pubblici uffici. Tale servizio proseguirà anche nei prossimi anni, con un ampliamento previsto dei siti da monitorare, visti i positivi risultati raggiunti finora. Rispetto al coinvolgimento dei cittadini, nel proseguo del mandato si intende varare il progetto “Controllo di vicinato”, per promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà e la partecipazione tra i cittadini degli stessi via o quartiere, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e

le persone. Sono state potenziate le collaborazioni con associazioni di supporto, che operano in loco per azioni specifiche, dall'attraversamento degli scolari, alla presenza alle manifestazioni paesane e culturali. Tale servizio verrà ulteriormente ampliato e potenziato, per coinvolgere altre associazioni ed aumentare i servizi. Visto l'ottimo riscontro avuto dai primi incontri avuti in tema di sicurezza con la popolazione e con le scuole, saranno ulteriormente organizzate campagne informative per la prevenzione di fenomeni di impatto sociale (ludopatia, truffe agli anziani, sicurezza stradale, bullismo ecc). Un'azione integrata con le forze dell'ordine è stata attivata per il controllo e prevenzione degli atti di vandalismo e microcriminalità. Verranno riproposti i corsi di difesa personale, specificamente rivolti a categorie di persone (donne, anziani in particolare). In tema di sicurezza stradale, grande attenzione verrà ancora prestata alla limitazione della velocità, dopo il posizionamento di strumenti di dissuasione, sia tramite il posizionamento di elementi di arredo urbano (rotonde, dossi, isole salva pedoni ecc), che con l'intensificazione di servizi specifici di polizia stradale. Proseguirà la collaborazione con le associazioni che tutelano e rappresentano i famigliari delle vittime della strada e gli incontri di sensibilizzazione sul tema. Per la lotta al degrado, dopo la modifica del regolamento comunale di polizia urbana, e dopo l'aggiudicazione del servizio di sistemazione ed implementazione dell'impianto di videosorveglianza, si procederà a monitorare e prevenire il fenomeno dell'accattonaggio molesto, reprimendo gli atteggiamenti indecorosi. Verrà potenziando il Comando di Polizia Municipale, prevedendo l'assunzione, compatibilmente con i limiti imposti dalla normativa nazionale, di Agenti. Il Comando di P.M. ha recentemente proceduto all'acquisto di un ulteriore veicolo per specifiche attività di indagine e controllo. Verrà riproposta l'assicurazione comunale contro furti, truffe e rapine, rivolta in particolare ai cittadini ultra settantenni, già attivata nel corso del 2017.

### **Programma 2 – sistema integrato di sicurezza urbana**

A livello di pattugliamento, è stato attivato e sarà continuato nei prossimi anni il progetto di terzo turno serale del Corpo di Polizia Municipale, verrà proseguita la collaborazione con istituti di vigilanza privata e verranno mantenuti i rapporti con tutte le forze dell'ordine che operano sul territorio. La videosorveglianza verrà ampliata, con l'implementazione del sistema di lettura targhe in transito nel territorio e con la presenza ancora più massiccia di Agenti per verifiche specifiche (assicurazioni, revisioni ecc). Anche la sorveglianza tramite videocamere verrà ampliata, a seconda delle esigenze segnalate e in ambiti specifici ( zone limitrofe alle scuole, ai cimiteri e agli impianti sportivi).

### **Spese per la realizzazione dei programmi**

<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	1.634.065,89	1.604.700,00	1.604.700,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	433.750,00	433.750,00	433.750,00

### **Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

### **Risorse strumentali da impiegare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

## Sezione Operativa

### MISSIONE 4

#### “Istruzione e diritto allo studio”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
10. IL FUTURO DI UNA COMUNITA' SANA NASCE A SCUOLA
14. IL COMUNE E' DI TUTTI: FARE POLITICHE GIOVANILI A SAN GIOVANNI LUPATOTO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto il pre e post scuola e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

#### **Programma 1 – istruzione prescolastica**

Il servizio reso tramite gli asili nido risponde ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini, sostenendo le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie, favorisce e offre contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e di relazione. L'impegno dell'Amministrazione è di mantenere l'elevata qualità dei servizi educativi e l'alto livello di copertura delle richieste, sviluppando, in un'ottica territoriale, modelli di organizzazione dei servizi che permettano una maggiore flessibilità e che possano rispondere alle esigenze delle famiglie nel lungo periodo. Sul territorio sono operanti:

- 2 nidi privati (La Tartaruga, Piccolo Principe), anche se non convenzionati.

Alcuni dati:

- utenti serviti dal Nido Comunale per l'anno 2017/2018, n. 47;

- utenti serviti dal Nido Classe Primavera (scuola dell'infanzia Maria Immacolata di Pozzo): n. 15;

- utenti serviti al Nido Integrato "La Fragolina" di Raldon: n. 16 (di cui 5 convenzionati);

#### **Programma 2 – altri ordini di istruzione non universitaria**

Il numero delle strutture scolastiche - compresa quella inagibile - è adeguato: anche se alcune non sono tecnologicamente compatibili con le necessità del momento.

Va evidenziato il fatto che le strutture scolastiche lupatotine vengono utilizzate non solo dalle famiglie residenti, ma anche, data la conformità territoriale, da una comunità decisamente più ampia, tantoché, su una popolazione scolastica per l'anno scolastico 2017-2018 di complessivi 2229 alunni, ben 316 sono residenti in altro Comune.

Per sopperire a tale situazione è prevista l'attuazione dei seguenti obiettivi strategici:

- rendere nuovamente agibile, dopo 5 anni, la scuola Pindemonte, per liberare, soprattutto nella scuola Cangrande, gli spazi comuni necessari e per restituire al paese un pezzo della propria storia;

- acquisire attrezzature scolastiche conformi alle moderne tecnologie ed adeguare le strutture alle norme di sicurezza, ove necessario;
  - redigere un piano di manutenzione straordinaria che renda adeguate, salubri ed efficienti le restanti scuole lupatotine;
  - mantenere livelli contributivi che permettano ai lupatotini di fruire anche delle scuole materne paritarie, laddove non vi sia una offerta pubblica adeguata;
  - migliorare i servizi collegati al "sistema-scuola", quali il trasporto, l'assistenza psicologica alle famiglie ed ai bambini, la mensa, il doposcuola, il pre-post scuola, ecc.
- Al fine di ottimizzare gli spazi dedicati al sistema scolastico, garantendone la piena fruibilità, sicurezza, efficientamento energetico e adeguatezza funzionale, verranno effettuati interventi ordinari e straordinari, come meglio dettagliati nel programma triennale dei lavori pubblici.

Verrà anche promosso uno studio che favorisca il pieno utilizzo di strumentazioni tecnologiche a disposizione di corpo insegnante e alunni.

Le scelte adottate ambiscono ad ottenere un miglioramento della qualità complessiva dei sistemi di istruzione, strumento essenziale per la crescita dei lupatotini. Si ritiene fondamentale creare un sistema di servizi finalizzato al diritto allo studio di qualità, completo e ad ampio raggio, che coinvolga:

- l'aspetto strutturale, attraverso il mantenimento e l'incremento dello standard dei plessi scolastici e una pianificazione strategica dello sviluppo urbanistico che tenga conto della collocazione ottimale degli edifici scolastici esistenti, anche attraverso il recupero dell'edificio inagibile;
- l'aspetto organizzativo - funzionale, con l'implementazione dei servizi di refezione, trasporto, pre e post scuola;
- l'informatizzazione delle strutture didattiche per adeguare lo sviluppo tecnologico ai dettami della comunità europea;
- l'aspetto della pluralità dell'offerta, intesa come strumento per dare garanzia di libera scelta educativa, di contrasto alla dispersione, di orientamento;
- l'aspetto delle pari opportunità, come obiettivo trasversale a tutte le politiche, in particolare in campo educativo, come facilitazione delle possibilità di accesso e di sviluppo della persona umana in tutti i campi, oltreché come valorizzazione delle differenze.

Il programma verrà attuato attraverso il sostegno progettuale e la messa a disposizione di risorse, anche di tipo economico, al sistema scolastico cittadino attraverso:

- il supporto alle autonomie scolastiche nelle progettualità attinenti gli ambiti sociale, psicologico, culturale, artistico, didattico, delle pari opportunità, interculturale, sportivo e alle problematiche inerenti la mondialità (pace e cooperazione, gemellaggi), in rete con gli altri enti territoriali competenti (ASL, ecc.), sulla base di indirizzi condivisi e di risorse definite. In particolare, sarà attivata una ricerca di proposte per progetti di integrazione per bambini e di ragazzi diversamente abili, nonché promosse azioni comuni sul tema della salute e della sicurezza, nell'ottica anche di prevenzione dei comportamenti a rischio nelle età giovanili;
- l'implementazione di progetti dedicati agli adolescenti con organizzazione di attività (musicali, culturali) che possano favorire l'aggregazione, la promozione dell'agio, la prevenzione di situazioni di disagio, delle dipendenze, delle marginalità e del rischio di devianza, l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani;
- il supporto economico alle scuole dell'infanzia paritarie, garantendo alle stesse quanto previsto dalla convenzione stipulata nell'anno 2016 e ancora vigente per tutto il prossimo anno scolastico 2017/18 con un aspetto di particolare sensibilità verso l'accoglienza di bambini diversamente abili. Nei primi mesi del 2017 sono stati proposti progetti che

hanno coinvolto il mondo scolastico, le associazioni, le parrocchie e la cittadinanza. In particolare - il progetto denominato "La grande sfida" con una serie di incontri tesi a creare rete di integrazione sociale;

Dette iniziative saranno riproposte anche nei prossimi anni, implementandole con altre iniziative quali ad esempio "l'assessore incontra i ragazzi" facilitando così la comunicazione tra amministrazione e minori; continueranno i percorsi di prevenzione alla violenza, al bullismo. Visto il successo del progetto sperimentale di apertura delle scuole per attività varie nel periodo delle vacanze di carnevale saranno riproposti progetti simili anche nel periodo natalizio e pasquale. Con l'anno scolastico 2017/2018 si attiverà il "Consiglio comunale dei ragazzi". E' stato attivato, in collaborazione con i servizi sociali ed in forma sperimentale, un progetto di recupero del cibo delle mense, con il coinvolgimento delle associazioni e delle realtà commerciali lupatotine.

La programmazione operativa vuol rispondere alla necessità di supportare le scuole che, al di là della distinzione fra pubbliche e private, sono beni comuni sociali, con funzione educativa e formativa volta a sviluppare il senso civico delle giovani generazioni, costituire un senso di identità locale, ma allo stesso tempo di appartenenza ad un contesto più ampio, internazionale e multiculturale. Si ritiene fondamentale offrire una progettualità educativa che esca dai confini spaziali e temporali canonici dell'istituzione scolastica, garantendo servizi di qualità, come il sostegno al dopo scuola, supporto psico-pedagogico tramite personale qualificato, sia per bambini che per i genitori, ecc.

L'Amministrazione ha aderito al Progetto Unicef "Costruire città amiche delle bambine e bambini"; gli obiettivi che ci si pongono sono in primis quelli di promuovere la partecipazione degli adolescenti e dei bambini sulle questioni che li riguardano; adottare azioni divulgative dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rivolta ad adulti e bambini; creare uno "spazio bambini" anche presso la sede comunale. L'impegno prevede l'osservazione dei nove passi che tutelano la Convenzione dei diritti dei minori, in particolare che possano esprimersi liberamente, partecipare alla vita sociale e culturale della comunità, possano ricevere i servizi di base come la salute e l'istruzione, possano sentirsi protetti, camminare in sicurezza e incontrare amici per giocare, avere spazi verdi e vivere in un ambiente non inquinato e infine possano avere pari opportunità nell'accesso ai servizi della propria città. Ogni scuola realizzerà del materiale, cartaceo o multimediale, prodotto dalle bambine e dai bambini e dalle ragazze e dai ragazzi nelle varie fasi del progetto. Ogni anno, per tale progetto, saranno proposte diverse attività; l'obiettivo sarà quello di ottenere una valutazione da parte dell'Unicef per il riconoscimento di Città "Città amica dei bambini" che comprende l'utilizzo del logo UNICEF sul portale e sulla carta intestata del Comune.

L'amministrazione provvederà a promuovere iniziative scolastiche ed extra scolastiche per aumentare la partecipazione dei minori attraverso la realizzazione dell'Osservatorio dei diritti all'Infanzia con la proposta di un Consiglio comunale dei ragazzi.

Molte iniziative saranno riproposte anche nei prossimi anni, implementandole con altre iniziative per incrementare e facilitare la comunicazione tra amministrazione e minori.

Verranno mantenuti e continueranno i percorsi di prevenzione alla violenza, al bullismo, come pure progetti volti all'alimentazione equilibrata e alla salute.

Verranno mantenuti i progetti ed attività che hanno coinvolto il mondo scolastico, le associazioni, le parrocchie e la cittadinanza.

#### **Programma 4 – istruzione universitaria**

Non è previsto alcun programma di spesa, non essendoci istituti universitari sul territorio.

#### **Programma 5 – istruzione tecnica superiore**

Non è previsto alcun programma di spesa, non essendoci scuole secondarie di secondo grado sul territorio.

#### **Programma 6 – servizi ausiliari all’istruzione**

Grande attenzione sarà riservata in tutte le sedi scolastiche ai progetti di integrazione per i bambini e ragazzi diversamente abili. Per effetto dell'aumento di iscrizioni ai servizi per le famiglie, dovuto alla promozione degli stessi con adeguate informative e con opportuni questionari sul gradimento dei servizi proposti, verranno implementati e migliorati, laddove esistenti, i servizi collegati al "sistema-scuola", quali il trasporto, l'assistenza psicologica alle famiglie e ai bambini, la mensa, il doposcuola, il pre - post scuola, ecc.

A seguito delle risultanze emerse dal questionario rivolto ai genitori sarà ampliato il servizio di pre e post scuola, con l'aumento del numero delle scuole servite.

Prosegue e sarà implementata la collaborazione con i dirigenti scolastici, mediante l'attivazione di progettualità riguardanti la salute e alimentazione del bambino, con il coinvolgimento anche dei genitori e prevedendo eventuali percorsi di formazione rivolti agli insegnanti. Saranno riproposte le serate denominate "Mente e corpo", rivolte soprattutto ai genitori e bambini della prima infanzia.

Dal 2017 il centro estivo integrato, già supportato dall'amministrazione, sarà implementato con attività che spazieranno dallo sport alla musica, al teatro, a laboratori artistici ecc.

#### **Programma 7 – diritto allo studio**

Tra gli strumenti per promuovere il diritto allo studio, saranno mantenute le premiazioni delle eccellenze scolastiche, con più equilibrio e attenzione al valore del merito di ogni studente.

#### **Spese per la realizzazione dei programmi**

<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	1.691.136,09	1.686.295,00	1.686.295,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	5.484.000,00	806.000,00	3.000.000,00

#### **Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

#### **Risorse strumentali da impiegare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

## Sezione Operativa

### MISSIONE 5

#### “Valorizzazione beni e attività culturali”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
6. LA NOSTRA IDEA DI CITTA': SI DECIDE OGGI COME SARA' LA SAN GIOVANNI DEL FUTURO
11. CULTURA E TURISMO: LA BELLEZZA COME RISORSA

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

<b>Programma 1 – valorizzazione dei beni di interesse storico</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 2 – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>
L'amministrazione comunale, nel triennio 2018-2020, vuole rilanciare e rafforzare, in collaborazione e in sinergia con le principali realtà istituzionali e associative del territorio, un progetto culturale di ampio respiro che preveda la pianificazione e la programmazione di un insieme di proposte orientate a target e sensibilità differenti, agendo sia sul fronte dell'ottimizzazione delle risorse che su quello del coinvolgimento diretto ed attivo dei molteplici attori, pubblici e privati, che operano nell'ambito della cultura lupatotina. L'amministrazione comunale intende, inoltre, promuovere San Giovanni Lupatoto, il suo territorio e le sue rassegne artistiche come punto di riferimento culturale dell'intera Provincia di Verona, coinvolgendo le realtà consolidate dell'associazionismo locale ed aprendosi altresì al confronto ed alla collaborazione con nuovi soggetti del settore. La città che offre programmi di formazione, corsi di conoscenza e crescita culturale, opportunità di partecipazione ad attività ricreative è una città che realizza percorsi di arricchimento delle persone, è una città che disegna un orizzonte più solido per la sua comunità. In questo senso è importante pianificare un nuovo e più ampio progetto dove dovrà emergere il sistema culturale e formativo complessivo, con azioni ed interventi che determinino maggiori opportunità per i lupatotini, tenendo conto che alcuni servizi culturali è tempo che vengano riordinati, incrementati e decentrati per permettere la migliore e più comoda fruizione da parte dei residenti. Gli obiettivi strategici prioritari sono: 1. Garantire la qualità dell'offerta culturale nei prossimi anni con il rafforzamento delle buone pratiche finalizzate al recupero di risorse, pubbliche e private, anche attraverso selezioni e bandi per la ricerca di partner, non solo economici, che condividano e sostengano le iniziative culturali;

2. Favorire la più ampia forma di comunicazione e di informazione delle iniziative culturali sul territorio;
3. Far interagire in modo ancora più efficace le associazioni e gli uffici comunali in maniera tale da rendere ancora più corposa e coerente l'offerta culturale che si andrà a proporre, creando nuovi canali di comunicazione tra i protagonisti, in cui le idee vengono condivise, le proposte ascoltate, modificate ed integrate per garantire il risultato più soddisfacente;
4. Tutelare e valorizzare i luoghi e gli spazi dedicati allo sviluppo della cultura lupatotina.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

- Progettare e realizzare una nuova Biblioteca comunale per permettere di avere una struttura più accogliente, innovativa ed adeguata alle mutate esigenze della comunità, prevedendo gli spazi idonei per l'incremento del numero delle iniziative culturali e per l'arricchimento del patrimonio librario;
- L'offerta culturale proposta dalla Biblioteca comunale sarà riorganizzata e ridefinita e non di limiterà solamente al prestito di libri, ma si aprirà sempre più alla collaborazione attiva con la scuola, con l'associazionismo e con il volontariato locale. Una particolare attenzione sarà data all'infanzia, con la realizzazione di iniziative dedicate di promozione alla lettura e condivise con la Scuola, ai gruppi di lettura serali, alla presentazione di libri di autori lupatotini o di riconosciuto prestigio, così come continuerà la collaborazione per l'apertura serale del mercoledì. Sarà inoltre riattivato il servizio dei Volontari della Biblioteca;
- Identificare gli spazi adeguati per pianificare l'apertura, graduale e con il coinvolgimento attivo del volontariato, di un distaccamento della Biblioteca anche nella frazione di Raldon e nella frazione di Pozzo, spazi che potenzialmente potrebbero essere utilizzati anche per varie iniziative culturali, teatrali, musicali, formative, etc. anche nei quartieri del capoluogo (esempio: Cà Sorio, ex Caserma, Casa Albergo a San Giovanni; ex Baita degli Alpini a Pozzo; ex Scuola elementare a Raldon);
- Sostegno alla progettualità, allo sviluppo e alla diffusione delle forme di spettacolo più varie quali il teatro, il cinema, la musica e la danza nonché per favorire l'aggregazione socio culturale anche nell'ambito della pittura, della fotografia, della scultura, della scrittura, della poesia, etc. con l'erogazione di contributi, concessione di spazi a tariffe agevolate e patrocini comunali;
- Supportare le iniziative culturali comunali consolidate (esempio: Teatro San Giovanni, Dicembre Lupatotino, Acusticamente, Sangiò Art Festival, Poesie nel dì di domenica, Galà del Cabaret, etc.) e sviluppare nuove progettualità, su tutto il territorio comunale e in tutte le stagioni;
- Potenziare i corsi di formazione, gli appuntamenti, le visite guidate e le attività culturali della Libera Università Lupatotina, attività da estendere gradualmente anche nelle frazioni di Pozzo e di Raldon;
- Supportare le attività musicali del Coro Marcelliano Marcello, del Coro Lirico San Giovanni, della Marconi Cotton Band e del Centro per l'Avviamento Musicale, ma anche di altre realtà che si occupano di produzioni musicali, coinvolgendole sempre più nelle iniziative della comunità;
- Prevedere la progettazione di una sede più adeguata e più centrale per la scuola di musica comunale (ipotesi ex Baita degli Alpini a Pozzo);
- Valorizzare le ricorrenze storiche e della tradizione, significative per la comunità lupatotina, quali: Batar Marso, Carnevale, Festa dele Boche, Sagre comunitarie, Castagnata di San Martino, Santa Lucia, etc;

- Sostenere le iniziative legate a celebrazioni civili, nazionali e locali quali: Giorno della Memoria, Giornata del Ricordo, XXV Aprile, 1° Maggio, Festa della Repubblica, IV Novembre, oltre che favorire e sostenere iniziative legate a momenti o ricorrenze particolari, quali ad esempio quest'anno: il centenario della Prima Guerra Mondiale;
- Sostegno e collaborazione con le parrocchie e le associazioni per il coordinamento dell'offerta culturale estiva (feste patronali e di quartiere o di frazione) e per la realizzazione, da parte dei settori cultura – sport – commercio – scuola - ambiente, di un calendario riepilogativo di tutte le iniziative culturali e non che avvengono sul territorio (creazione di un Ufficio Manifestazioni);
- Proseguire le collaborazioni con le parrocchie e con gli enti pubblici e privati per l'utilizzo di spazi e luoghi dedicati alla cultura, quali il Cinema Teatro Astra, il Centro Comunitario di Raldon e il Parco della Pia Opera Ciccarelli, o altri sensibili operatori, per gli appuntamenti culturali estivi;
- Sviluppare ed incentivare corsi di formazione, laboratori e appuntamenti teatrali, musicali, cinematografici e di danza, per bambini, ragazzi e giovani con il fine di ampliare la collaborazione con scuole, associazioni e parrocchie e con l'obiettivo di trasmettere la passione, la capacità di critica, la conoscenza di queste forme d'arte. Punto di arrivo è far vivere il teatro e gli altri spazi culturali del territorio (es. Casa Novarini, Centro Comunitario di Raldon, ex Chiesa di Pozzo, etc. ) come occasioni di aggregazione, luoghi delle emozioni, dei pensieri, delle riflessioni, della spensieratezza in opposizione alle tante proposte mediatiche facili e di rapida ma superficiale fruizione. Strategico sarà lavorare con finalità condivise per far vivere le iniziative proposte non solo come svago, ma anche come momento cruciale in un libero percorso personale e collettivo di educazione, di crescita e di sviluppo delle abilità, delle esperienze e degli strumenti da mettere poi a disposizione della comunità;

Valorizzazione degli spazi pubblici esistenti all'aperto in cui si svolgono ciclicamente iniziative di carattere culturale e aggregativo (Piazza Umberto I, Parco ai Cotoni, giardino di Casa Novarini, Piazza Falcone, etc.), cercando il coinvolgimento attivo di cittadini, associazioni e aziende.

### Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	418.370,28	418.350,00	418.350,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	2.302.170,00

### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

### Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

## Sezione Operativa

### MISSIONE 6

#### “Politica giovanile, sport e tempo libero”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
12. PER LO SPORT PER TUTTI E LA DIFFUSIONE DEI VALORI SPORTIVI
14. IL COMUNE E' DI TUTTI: FARE POLITICHE GIOVANILI A SAN GIOVANNI LUPATOTO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e quelle di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

#### **Programma 1 – sport e tempo libero**

Il quadro della situazione dello sport locale può essere tratteggiato sulla base dei seguenti numeri:

- n. 36 società sportive iscritte all'albo comunale, tra le quali 4 polisportive che diversificano l'offerta su molteplici attività;
- n. 29 discipline praticabili ufficialmente; a queste vanno aggiunte le discipline riconosciute a livello regionale, come sport di cittadinanza, e praticabili negli spazi aperti e nelle aree verdi disponibili;
- n. 21 impianti sportivi a disposizione della pratica agonistica e non;
- n. circa 5000 atleti che risultano tesserati presso le varie federazioni o enti di promozione sportiva; a questi vanno aggiunti i cittadini che praticano attività sportiva negli spazi aperti e nelle palestre private.

Tali numeri impongono all'amministrazione l'impegno di mantenere un sostanziale equilibrio tra le varie attività, con il coinvolgimento ed il supporto delle associazioni operanti nel settore, garantendo la messa a disposizione dell'utenza di spazi e strutture, e assicurando la costante manutenzione degli esistenti impianti. Ciò oltre allo sforzo di identificare ulteriori spazi aperti da destinare allo scopo. Le nuove frontiere dello sport ci portano a soddisfare le richieste con la collaborazione degli artefici primari, che risultano essere le associazioni sportive, le quali vengono identificate come i primi interlocutori degli utilizzatori finali. Viene considerato quale sistema di dialogo costante e propositivo nei confronti della cittadinanza l'istituzione di una consulta dello sport, in rappresentanza di tutti gli operatori accreditati dal mondo sportivo. La gestione degli impianti da parte delle associazioni identificate e considerate adeguate risulta essere il metodo più sicuro per un loro utilizzo corretto, oltreché un sistema che permetta la costante manutenzione e la continua disponibilità di strutture in ordine ed a pieno regime: con questa scelta si ritiene altresì di rispondere alle esigenze dell'utenza in modo adeguato e continuativo, oltre a garantire una prolungata durata degli stessi impianti. Nello specifico, vengono identificati come interventi di manutenzione di primaria

necessità il rifacimento del manto della pista di atletica del campo Nino Mozzo, l'adeguamento alle normative del campo di calcio Battistoni, la trasformazione della pavimentazione in sintetico veloce di alcuni campi da tennis del capoluogo, la pulizia ed il ripristino della pista di atletica presente presso le scuole secondarie di primo grado Marconi (denominate "Lodegario"), il ripristino della segnaletica di indicazione delle distanze della ciclabile dell'Adige, l'abbattimento delle barriere architettoniche presso i centri sportivi.

Si ritengono fondamentali per una risposta necessaria nei confronti delle attuali esigenze del territorio il completamento e la messa in funzione del nuovo palazzetto situato in via Monte Ortigara, la copertura definitiva della piastra di pattinaggio collocata in piazza Benvenuto Cellini, il reperimento di un'area per la predisposizione di un nuovo impianto

sportivo adibito alla pratica del rugby, e l'identificazione di aree verdi o spazi aperti per il collocamento di strutture fisse ad indirizzo di percorso della salute. Risulta auspicabile la ricerca di uno spazio comune per tutte le nuove attività che, oltre a quelle precedentemente riportate, dovrebbero prevedere anche campi da beach volley, palestra di arrampicata, skate park e campi da bocce: tutte queste nuove strutture dovrebbero essere facilmente usufruibili dalla cittadinanza, e la loro collocazione idonea potrebbe corrispondere con lo spazio verde posto tra le vie Marinai D'Italia e Pacinotti, in area comunemente chiamata "Cittadella dello Sport". L'implementazione di tale sito con parco giochi, pista ciclabile interna ed il completamento dell'ex Baita degli Alpini a servizio foresteria (in parte, visto che tale edificio sarà adibito anche alla fruizione di altri servizi, come ad esempio la Cultura - vedi Programma 502 «Cultura e interventi culturali» della Missione 05 «Valorizzazione beni e attività culturali») fornirebbe al Paese ed a tutti i suoi abitanti un'area verde nel cuore della città, disponibile agli attuali cittadini ed utile per le nuove generazioni. Rimanendo al presente ed al futuro prossimo, non bisogna dimenticare che il coinvolgimento nelle varie discipline sportive dei giovani e degli appassionati passa attraverso le manifestazioni e gli eventi che avvengono negli impianti e sulle strade: ciò contribuisce altresì a veicolare il nome del nostro paese in tutto il mondo dello sport. Le strutture elencate e le attività descritte sono la estrinsecazione del lavoro che viene svolto quotidianamente ed ininterrottamente dalle 39 associazioni iscritti nell'albo e presenti sul territorio; mentre il vero motore del benessere fisico e psichico di gran parte dei nostri giovani e di molti dei nostri cittadini è rappresentato dalle centinaia di tecnici e di dirigenti dello sport che operano sul campo.

### **Programma 2 - giovani**

La rivoluzione tecnologica degli ultimi anni, e in particolar modo l'avvento e la diffusione dei social network, ha determinato profonde conseguenze sociali e relazionali nei ragazzi: sono senza dubbio mutate le conoscenze, l'accessibilità ai dati e alle informazioni, e soprattutto è mutata la modalità di comunicare. La nuova comunicazione risulta essere sempre più "anonima" e la diretta conseguenza è la nascita di gruppi sempre più "virtuali". Queste repentine dinamiche stanno causando una lenta disgregazione dei gruppi "reali" e di conseguenza favoriscono il progressivo distacco dal territorio delle nuove generazioni.

In un'ottica di programmazione strategica le politiche a favore dei giovani non dovranno essere percepite come proposte ed "imposte" dall'alto, ma costruite attraverso nuove modalità di confronto con gli stessi ragazzi. Fondamentale sarà favorire l'aggregazione giovanile, in gruppi strutturati o informali, promuovendo progetti che sono frutto delle loro aspirazioni ed idee, anche nei luoghi abitualmente frequentati dai ragazzi (parrocchie, scuole, Casa Novarini, etc.).

Un'altra mission strategica sarà quella di sviluppare e valorizzare le competenze dei giovani, offrendo loro la possibilità di formarsi ed ampliare le loro conoscenze, favorendo il loro mettersi in gioco in prima persona, agevolando l'inserimento nella comunità, nell'associazionismo, nel mondo del lavoro e favorendo esperienze e scambi culturali.

In questi tempi, in cui l'adolescenza sembra iniziare prima e non finire mai, risulta prioritario concentrare l'attenzione sui giovanissimi, in modo da prevenire quella "dispersione" di ragazzi che nelle realtà comunali caratterizza il passaggio alle scuole secondarie di secondo grado. In particolare sarà utile ottimizzare il confronto e il lavoro di squadra degli uffici comunali (Scuola – Politiche Giovanili – Sociale) con le scuole del territorio comunale e provinciale per monitorare costantemente la "dispersione scolastica", in particolar modo nella fascia 14 – 18 anni, per poter intervenire repentinamente quando necessario.

Il disagio giovanile assume sempre differenti forme, dalle molteplici declinazioni della dipendenza, alla depressione, alle forme di ribellione, all'emarginalità. Tutto ciò che riguarda questa delicata area richiede una stretta ed efficace collaborazione con i servizi sociali, con l'ULSS 9, con la scuola, con le parrocchie, con le associazioni, con le forze dell'ordine, il tutto elaborato in un contesto di sensibilizzazione alla prevenzione.

In un contesto caratterizzato da dinamiche sociali in continua e repentina evoluzione, permangono tuttavia i bisogni basilari di un ragazzo in crescita: ascolto, sostegno, libertà di azione. La necessità è dunque quella di promuovere anzitutto forme di "cittadinanza attiva", in cui i giovani possano essere protagonisti riconosciuti all'interno della loro comunità, che offre loro dei servizi, ma al contempo li impegna in prima persona.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

- Favorire l'avvio delle progettualità indicate dal "Protocollo d'intesa sulle politiche giovanile con le parrocchie" siglato nella primavera del 2012;
- Potenziare il progetto di "Supporto scolastico" con la collaborazione delle scuole del territorio, delle famiglie dei ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado (solo biennio), con gli studenti universitari che saranno coinvolti nell'iniziativa e con tutti i soggetti del territorio che vorranno collaborare;
- Sostegno alla progettualità, allo sviluppo e alla diffusione delle forme di aggregazione giovanile, formale ed informale, creando spazi, attività e momenti esperienziali e formativi ad hoc;
- Rinnovare ed ampliare la convenzione per la gestione degli spazi e per la gestione delle attività organizzate e promosse a Casa Novarini, in un'ottica di sviluppo delle collaborazioni con le realtà formali ed informali del capoluogo e delle frazioni;
- Sviluppare ed incentivare corsi di formazione, laboratori e appuntamenti teatrali, musicali, cinematografici etc. per bambini, ragazzi e giovani con il fine di ampliare la collaborazione con scuole, associazioni e parrocchie e con l'obiettivo di trasmettere la passione, la capacità di critica, la conoscenza di queste forme d'arte. Punto di arrivo è far vivere gli spazi culturali del territorio (es. Casa Novarini, Teatro Astra, Centro Comunitario di Raldon, ex Chiesa di Pozzo, etc. ) come occasioni di aggregazione, luoghi delle emozioni, dei pensieri, delle riflessioni, della spensieratezza in opposizione alle tante proposte mediatiche facili e di rapida ma superficiale fruizione. Strategico sarà lavorare con finalità condivise per far vivere le iniziative proposte non solo come svago, ma anche come momento cruciale in un libero percorso personale e collettivo di educazione, di crescita e di sviluppo delle abilità, delle esperienze e degli strumenti da mettere poi a disposizione della comunità;
- Sostegno alle forme associative giovanili presenti sul territorio nello sviluppo di idee innovative, con proposte progettuali finalizzate alla responsabilizzazione,

all'autogestione degli spazi, alla promozione culturale ed educativa;

- Ampliamento delle collaborazioni con agenzie, associazioni, fondazioni ed enti per attrarre finanziamenti, pubblici e privati, che possano sostenere e sviluppare le attività rivolte ai giovani, agli adolescenti, ai bambini e alle loro famiglie;
- Progettare e attivare, in collaborazione con parrocchie ed associazioni, percorsi di formazione per i ragazzi che si cimentano nell'attività di "animatore" dei centri estivi e dei Grest;

Favorire l'accesso dei giovani alle esperienze di tirocinio, di tutoraggio (es. supporto scolastico), di servizio civile ed attivare nuovi percorsi formativi e laboratoriali utili a migliorare la consapevolezza e la responsabilizzazione delle nuove generazioni all'interno della propria comunità.

### Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	370.106,45	352.714,00	352.714,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	450.000,00	1.000.000,00	0

### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

### Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

## Sezione Operativa

### MISSIONE 7

#### “Turismo”

#### LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

11. CULTURA E TURISMO: LA BELLEZZA COME RISORSA

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del settore. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

#### Programma 1 – sviluppo e valorizzazione del turismo

Il turismo è la nuova frontiera. Per incrementare lavoro e benessere e per potenziare l'accoglienza sono previsti allo scopo:

- la creazione di un tavolo permanente con i potenziali addetti ai lavori (albergatori, ristoratori, agenzie di viaggio, bed & breakfast, organizzatori di eventi, promoter, guide turistiche, associazioni, ecc.) per condividere modalità e priorità e per creare le condizioni necessarie al fine di lanciare un piano di marketing territoriale che coinvolga la nostra Comunità;
- la dotazione di attrezzature nelle piazze e nelle strutture comunali, per essere in grado di accogliere fiere, manifestazioni e grandi eventi;
- l'ampliamento del progetto di gemellaggio da condividere con le associazioni di categoria e gli operatori del turismo locale (assieme ai cugini francesi si sceglierà un nuovo partner, probabilmente spagnolo: l'UE, infatti, offre maggiori finanziamenti per progetti di questo tipo).

#### Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0

#### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

#### Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

## Sezione Operativa

### MISSIONE 8

#### “Assetto territorio, edilizia abitativa”

#### **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)**

6. LA NOSTRA IDEA DI CITTA': SI DECIDE OGGI COME SARA' LA SAN GIOVANNI DEL FUTURO

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio, individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### **Programma 1 – urbanistica e assetto del territorio**

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio sono il Piano Regolatore Comunale (PRC), costituito dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) e dal Piano degli Interventi (PI), i Piani Attuativi di iniziativa pubblica e/o privata comunque denominati ed Il Regolamento Edilizio (R.E.). Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, dei piani urbanistici, dei piani di zona e dei regolamenti edilizi. Include gli oneri per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture, quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, pianti ricreativi, ecc. a beneficio della collettività. Include altresì le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Come già indicato il comune è dotato del Piano Regolatore Comunale (P.R.C), composto dal piano di Assetto del Territorio (P.A.T) e dal Piano degli Interventi (P.I.). La futura pianificazione urbanistica sarà rivolta prioritariamente alla revisione di alcune previsioni attinenti i programmi Integrati di riqualificazione ambientale i (PIRUEA Saifecs/Ricamificio), con la finalità di promuovere interventi più compatibili alle esigenze del territorio e che includano lo sviluppo di aree verdi. Più in generale, la pianificazione dovrà affrontare il tema del recupero/riqualificazione dei centri storici, adottando criteri di semplificazione degli interventi che permettano l'inserimenti di organismi edilizi con caratteristiche costruttive attuali e volte al risparmio energetico per gli edifici privi di valore storico/identitario. Analogamente, per le aree di riqualificazione urbanistica (aree degradate), compresa la zona di via Verona, si potranno intraprendere nuovi accordi di pianificazione finalizzati al recupero di aree/spazi pubblici e alla realizzazione di opere pubbliche funzionali agli interessi della comunità. Parlando di pianificazione e governo del territorio occorre però soffermarsi su un dato inconfutabile che interessa l'intero territorio lupatotino (oltreché quello nazionale): la ridotta capacità di consumo del suolo che limita la possibilità di ulteriori trasformazioni edilizi a fronte di una necessaria riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Di qui occorre sicuramente partire per

tutti i ragionamenti che attengono alla pianificazione del futuro.

Si riportano a seguito gli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione per l'anno 2017. Obbiettivi di sviluppo (PEG 2017): pubblicazione bando per "varianti verdi" al P.I.; adozione variante al P.I. per individuazione cartografica dell'onere reale del sito denominato "Cromatura Scaligera" oggetto di intervento sostitutiva di bonifica del sito inquinato; riapertura di Via Ricamificio all'interno dell'ambito del PIRUEA denominato "Ex Ricamificio".

Progetti Strategici: Piano delle aree mercatali (in coordinamento con il SUAP);

Ulteriori obiettivi riguardano l'aggiornamento della seguente pianificazione:

- P.I. del centro Storico (piano depositato agli atti mai adottato dall'Amministrazione precedente che semplifica le procedure e affronta il recupero e la riqualificazione che permettano l'inserimento di organismi edilizi con caratteristiche costruttive attuali e volte al risparmio energetico per gli edifici privi di valore storico/identitario;
- P.I. vigente che dovrà essere aggiornato rispetto la pianificazione sovraordinata e le nuove disposizioni normative in materia di commercio, consumo del suolo e superficie agricola utilizzabile;
- pubblicazione di nuovi avvisi di manifestazione d'interesse per raccogliere nuove proposte di accordo pubblico privato, ai sensi dell'art.6 L.R. 11/2004.

### **Programma 2 – edilizia residenziale pubblica e locale-p.e.e.p.**

Non è previsto il programma di spesa.

#### **Spese per la realizzazione dei programmi**

<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	627.761,00	624.035,00	624.035,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0

#### **Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

#### **Risorse strumentali da impiegare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

## Sezione Operativa

### MISSIONE 9

#### “Sviluppo sostenibile e tutela ambiente”

#### **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)**

##### **3. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE**

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e delle biodiversità. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti.

#### **Programma 1 – difesa del suolo**

Non è previsto il programma di spesa.

#### **Programma 2 – tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Non è previsto il programma di spesa.

#### **Programma 3 – rifiuti**

L'amministrazione vuole puntare su un potenziamento della raccolta differenziata e sulla promozione di una cultura del riciclo e del riutilizzo. Dopo anni di calo, va rilanciata e migliorata ulteriormente la raccolta porta a porta, va attivato un centro per il riuso e il riutilizzo dei rifiuti che sia aperto a tutti, va realizzato un impianto di compostaggio della frazione umida coinvolgendo anche altri comuni; forte sarà l'impegno per la diffusione di una cultura ambientale attraverso progetti che coinvolgano bambini e famiglie.

#### **Programma 4 – servizio idrico integrato**

Non è previsto il programma di spesa.

#### **Programma 5 – aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Collegare le frazioni ed i quartieri, attraversando e unendo le aree verdi esistenti con percorsi ciclopedonali; il sogno di un grande Central Park lupatotino tra le aree ex Saifecs ed ex Ricamificio; maggior tutela e cura delle aree verdi esistenti; completamento del progetto “Un Parco per ogni quartiere “ nelle frazioni e nei vari centri, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti deboli (disabili, anziani, bambini 0-3 anni); valorizzazione della locale economia agricola di qualità; creazione su tutto il territorio comunale dei percorsi della salute e promozione del progetto “Adotta un parco”, sensibilizzando sul punto le aziende e i vivai del territorio. Il Parco Naturale di Pontoncello rappresenta una grande opportunità per le comunità di San Giovanni Lupatoto, San Martino e Zevio. Appare utile valutare l'opportunità di allargare la composizione del Comitato di Gestione alla partecipazione delle associazioni ambientaliste.

#### **Programma 6 – tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche, protezione e miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Non comprende la raccolta e il trattamento delle acque reflue.			
<b>Programma 7 – sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni</b>			
Non è previsto il programma di spesa.			
<b>Programma 8 – qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>			
Sarà realizzato un monitoraggio continuo della qualità dell'aria e saranno intraprese iniziative di educazione alla riduzione di emissioni, con disincentivazione del traffico automobilistico privato rispetto a quello pubblico.			
<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	3.527.587,83	3.520.316,00	3.520.316,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	1.024.000,00
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.			

## Sezione Operativa

### MISSIONE 10

#### “Trasporti e diritto alla mobilità”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
3. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della mobilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito regionale.

<b>Programma 1 – trasporto ferroviario</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 2 – trasporto pubblico locale</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 3 – trasporto per vie d'acqua</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 4 – altre modalità di trasporto</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 5 – viabilità e infrastrutture stradali</b>
Le azioni da mettere in campo in materia di mobilità' sono: - implementazione del trasporto pubblico; - dotazione comunale di veicoli ecologici; - promozione dell'uso della bicicletta, anche con incentivi e forme di trasporto sostenibili, compreso il car pooling; - revisione e completa attuazione del Biciplan. Sempre in materia di sostenibilità ambientale, da citare sono: il Percorso delle Risorgive (una pista ciclo pedonale che unisce l'Adige al Mincio attraversando la fascia delle risorgive); Casa Bombardà, quale bicigrill e sede del Parco di Pontoncello, recuperando il progetto esecutivo e le relative risorse regionali a suo tempo concesse; l'anello ciclo pedonale nella zona sportiva; il passo volante “el vecio porto”; nuove rastrelliere per biciclette per i maggiori attrattori (scuole, farmacie, piscina, campi sportivi, comune); "el Giro de l'Adese", una pista, ciclo pedonale che costeggia il fiume Adige su entrambe le sponde, dal ponte del Pestrino al ponte Perez di Zevio; il secondo collegamento che unirà San Giovanni a Verona costeggiando l'Adige e collegandosi col Parco dell'Adige Sud di Verona; la realizzazione completa della pista ciclo pedonale che collega Pozzo a Verona, con passerella sul ponte del Canale Milani. Ancora, l'amministrazione intende proseguire negli interventi di manutenzione delle strade, allo scopo stanziando la somma annua di euro 500.000,00 per il triennio 2018 – 2020, riservandone una quota adeguata

per la manutenzione e segnaletica dei percorsi ciclopedonali.

### Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	1.508.815,42	1.485.458,00	1.485.458,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	1.984.660,47	1.625.060,50	3.218.660,47

### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

### Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

## Sezione Operativa

### MISSIONE 11

#### “Soccorso civile”

#### **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)**

##### **13. IL RUOLO FONDAMENTALE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO**

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e pertanto di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento della protezione civile, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese le attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

#### **Programma 1 – sistema di protezione civile**

L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali ed anche la nostra città può essere colpita da questa categoria di eventi, quali ad esempio terremoti ed allagamenti. Vi sono poi anche rischi legati alle attività umane, quali l'inquinamento atmosferico o della rete idrica, gravi incidenti su una delle grandi arterie che attraversano il territorio, con sversamento o fuoriuscita di sostanze tossiche, sia liquide che gassose. E' quindi importante il ruolo che il comune può esercitare nelle attività di prevenzione e di intervento in caso di emergenza. Per intervenire in modo efficace in caso di necessità è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili siano organizzati nel Sistema Comunale di Protezione Civile. Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile. Per l'ordinarietà egli si avvale dell'ufficio comunale apposito e del Comitato Comunale di protezione civile, che ha sostanzialmente compiti di programmazione, pianificazione ed indirizzo: aggiorna il piano comunale, predispone esercitazioni, cura la logistica e la tenuta del materiale. E' composto dal Sindaco, che lo presiede, dall'Assessore delegato di Protezione Civile, dal Segretario comunale, dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, dal Dirigente Responsabile del Settore Tecnico, dal Comandante Polizia Locale, dal Responsabile del gruppo comunale volontario di protezione civile, ma può avvalersi anche di altre figure. Inoltre, il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), che è costituito da una sezione strategia (Sala decisioni), nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una sezione operativa (Sala operativa), strutturata nelle suddette funzioni di supporto.

Il piano comunale di Protezione Civile, da poco aggiornato, è lo strumento fondamentale per le azioni sul territorio, in particolare in caso di emergenza, censendo i rischi specifici e indicando le prime misure per affrontarli, come ad es. l'individuazione delle aree di attesa, dove i cittadini si recano autonomamente, e da dove, con il supporto dei volontari di protezione civile, possono raggiungere le aree di ricovero; sono previste anche le

aree di ammassamento per i materiali e mezzi necessari al superamento dell'emergenza. Conseguenza del nuovo piano comunale di protezione civile sarà l'apposizione di appositi tabelli e segnaletica necessari ad indicare ai cittadini la localizzazione delle diverse aree in caso di emergenza. E' però altrettanto vero che l'esposizione individuale ai rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. E' quindi fondamentale un'opera di sensibilizzazione ed informazione presso i cittadini, per renderli consapevoli che la protezione civile deve divenire prima di tutto un modo ordinario di pensare, che permette poi di gestire al meglio le emergenze.

Importante è anche il supporto dei volontari: nel nostro comune sono presenti due realtà nell'ambito del sistema di protezione civile, il Gruppo Comunale e l'associazione Nucleo Lupatotino di Protezione Civile. Il Gruppo Comunale, in particolare, è una importante realtà di volontariato che supporta l'amministrazione comunale.

Occorre potenziarne la nuova sede, con la necessaria dotazione strumentale e spazi per il ricovero di mezzi ed attrezzature. E' necessario predisporre un programma di acquisizione di nuovi mezzi ed attrezzature.

Opportuna appare la predisposizione di una serie di azioni di sensibilizzazione presso la popolazione con convegni, esercitazioni, interventi nelle scuole e presso le associazioni del paese.

#### **Programma 2 – interventi a seguito di calamità naturali**

Non è previsto il programma di spesa.

#### **Spese per la realizzazione dei programmi**

<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0

#### **Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

#### **Risorse strumentali da impiegare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

**Sezione Operativa**  
**MISSIONE 12**  
**“Politica sociale e famiglia”**

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
2. IL PRIMO INVESTIMENTO VA FATTO SULLA PERSONA PER NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO E PER CREDERE NEL NOSTRO FUTURO INSIEME

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino, che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

**Programma 1 – interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

I servizi per la tutela dei minori sono i seguenti: ampliamento dell'offerta educativa per i bambini di età 0-3 anni; garanzia del percorso scolastico più idoneo alle necessità del bambino e della famiglia; maggior sostegno all'attività dei centri estivi per bambini e ragazzi con progetti coordinati di inclusione. Grazie al progetto “Stand by me” e all'opera di volontari dell'associazione “Lupatotina volontari”, sono stati garantiti: attività educative e di doposcuola, anche individualizzate. Nella scuola è iniziato il Progetto Legalità che prevede una serie di azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo e informative all'utilizzo corretto delle nuove tecnologie. Dal 2017 il centro estivo integrato, già supportato dall'amministrazione, sarà implementato con attività che spazieranno dallo sport alla musica, al teatro, a laboratori artistici ecc. Dal 2017 I servizi ai minori sono stati implementati con un servizio socio-educativo individualizzato, rivolto ai minori in difficoltà sociale, ma che supporta anche le famiglie.

**Programma 2 – interventi per la disabilità**

Nei prossimi anni una delle priorità sarà il sostegno alle famiglie, in particolare a quelle con minori, anziani e disabili. L'Amministrazione persegue l'obiettivo di garantire precisi interventi per la tutela della disabilità, sia di minori che di adulti. Da tempo i Piani di Zona, e i conseguenti Piani attuativi, recepiscono gli obiettivi che su tale tema il Comune si è dato: da una parte di continuare ed implementare il mantenimento degli interventi di residenzialità per disabili gravi e gravissimi, dall'altra di sviluppare nuovi servizi ed interventi di sostegno alla domiciliarità e alla semiresidenzialità. Nello specifico, gli interventi previsti sono i seguenti: potenziamento del trasporto scolastico per disabili; una nuova idea di centro diurno e di integrazione; realizzazione del progetto "Dopo di Noi" e sostegno a progetti di "Casa Famiglia"; abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole, nei parchi e nei luoghi pubblici; creazione di parchi gioco accessibili a tutti in ogni quartiere e frazione; l'apertura di uno sportello specifico per la disabilità, in collaborazione con il Distretto socio sanitario del territorio, che in prima battuta sia di supporto informativo alle famiglie e poi si faccia promotore di azioni specifiche, anche col supporto delle associazioni e del terzo settore del territorio per condividere

esperienze virtuose. Detto sportello sarà attivo sia presso la sede comunale, anche con personale del distretto di via Belluno. Nel 2017 vi è stata l'aggiunta di un contributo di 1.300 euro per i minori residenti e certificati nell'ambito del rinnovo della convenzione con le scuole paritarie. Negli istituti comprensivi è stato aumentato di 1.000 euro il contributo per la programmazione di minori certificati. Dal 2017 il centro estivo integrato, già supportato dall'amministrazione, sarà implementato con attività che spazieranno dallo sport alla musica, al teatro, a laboratori artistici ecc. Proseguiranno inoltre i convegni già promossi nel 2017 sul tema della genitorialità, famiglia e disabilità. Dalla commissione consultiva sulle tematiche sociosanitarie è nata la realizzazione di un ciclo di tre convegni con oggetto la tutela delle persone prive di autonomia, con particolare riguardo al Progetto "Dopo di noi". Il 2017 ha visto l'attivazione del progetto denominato "La Grande Sfida" con programma che ha messo in rete di integrazione sociale molte realtà della città: dalle scuole alle associazioni, dalle cooperative ai negozianti, dagli scout alle parrocchie. Grazie all'indagine condotta nelle scuole, all'interno di tale progetto, relativamente alla problematica legata alle barriere architettoniche, sia negli edifici scolastici che all'esterno, sono stati individuati spunti per interventi nel programma delle opere pubbliche. L'amministrazione comunale intende proseguire anche per i prossimi anni questa esperienza.

### **Programma 3 – interventi per gli anziani**

La terza età è un patrimonio di esperienza e di memoria da difendere e rendere protagonista. Nello specifico, gli interventi previsti sono i seguenti: garantire ed incrementare il livello dei servizi sanitari e sociali, anche a domicilio; migliorare l'assistenza medica per anziani; migliorare i collegamenti del trasporto pubblico con gli ospedali; concedere maggiori spazi per l'aggregazione e l'associazionismo della terza età; erogare contributi per specifici interventi a favore dei bisognosi (es. bollette gas invernali, soggiorni climatici); organizzare attività culturali ed informative da realizzare anche nelle frazioni di Pozzo e Raldon; promuovere lo scambio generazionale attraverso progetti mirati che coinvolgano bambini, nuovi genitori, nuovi residenti, ecc. Miglioramento degli orti comunali. Saranno promosse ed incrementate tutte le attività legate alla promozione dell'associazionismo tra gli anziani mediante il loro coinvolgimento in iniziative socialmente utili; sono state già attivate convenzioni per l'assistenza agli alunni nell'attraversamento delle strade in occasione dell'entrata e uscita dalle scuole, sia per l'apertura e chiusura dei parchi/giardini comunali. Continueranno gli incontri pubblici per informare gli anziani sulla prevenzione alle truffe, ai pericoli della casa, all'informazione sui servizi comunali. Nel 2017 è stata data la facoltà ai cittadini ultra settantenni di aderire, a costo zero, alla polizza assicurativa per danni derivanti da furto, scippo e rapina, che sarà riproposta anche nei prossimi anni. E' in corso un ripensamento della Casa Albergo, struttura entrata in funzione nel 1985 e destinata alle persone di età pensionabile che non necessitavano di particolare assistenza. Dopo più di trenta anni, assistiamo ad un decadimento generale della struttura, al progressivo invecchiamento dei residenti, al cambio delle necessità degli anziani. Per questo sarà prioritario approvare il capitolato ed arrivare all'affidamento in concessione amministrativa della gestione del centro diurno per persone anziane non autosufficienti, già realizzato nel piano terra della Casa Albergo. Accanto a ciò sono in corso valutazioni, anche con altri enti, per un recupero dei due piani superiori, con la possibilità di introdurre, accanto alle attuali, altre forme di abitare (come ad esempio: cohousing e Dopo di Noi).

### **Programma 4 – interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

L'azione amministrativa si concentrerà anche nel sostegno all'occupazione, realizzando condizioni favorevoli alla creazione di nuovi posti di lavoro e incentivando le imprese

che assumono i concittadini. Sarà fondamentale la collaborazione con gli enti sovra comunali, in particolare con la Regione Veneto, per sviluppare progetti di inserimento e sostegno (es: RIA, SIA) nel mondo del lavoro. Posto che la dignità di una persona passa per il lavoro, gli interventi al riguardo possono essere i seguenti: attivare progetti per chi ha perso il lavoro; prevedere la collaborazione con enti, associazioni ed agenzie per promuovere percorsi di inserimento lavorativo con le aziende ed associazioni del territorio; incentivare l'autoimprenditorialità, specie quella femminile e giovanile; rafforzare le attività dello sportello lavoro; promuovere le attività di formazione, stage e tirocinio in collaborazione con la Regione Veneto (programma Garanzia Giovani Veneto). Saranno previsti, inoltre, lavori utili alla collettività. Saranno attivati progetti di borse lavoro dopo la scelta fatta dall'amministrazione comunale di non utilizzare più i 'voucher'. E' in corso la partecipazione al bando promosso dalla Regione Veneto sulle politiche attive del lavoro, con il supporto di agenzie/cooperative sociali. Il fenomeno dell'immigrazione sarà affrontato cercando di impedire la creazione di nuovi ghetti, cercando di costruire una rete solidale con associazioni, parrocchie e volontariato. Infine, saremo "uniti contro i nuovi disagi". In tal senso, gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti: lotta alla ludopatia, un male da sconfiggere con ogni mezzo: è in fase di approvazione il Regolamento per la limitazione degli orari e delle istanze delle sale slot; apertura dello "Sportello donna"; attivazione di percorsi per impedire la dispersione scolastica; le nuove povertà, un fenomeno da contrastare e superare, per ridare dignità alle persone (es. supporto alle famiglie monoparentali). E' stato attivato, in forma sperimentale, in collaborazione con la partecipata SGL Multiservizi ed altri soggetti del territorio, un progetto di recupero del cibo (per il momento limitato al recupero nelle mense scolastiche), denominato "Real". Tale progettualità proseguirà nei prossimi anni, con il coinvolgimento delle strutture commerciali lupatotine, con l'obiettivo di limitare gli sprechi e i rifiuti, recuperando i beni alimentari invenduti o non consumati, a favore di famiglie del territorio che si trovano in condizione di marginalità sociale. Sarà inoltre proposto un regolamento sul baratto amministrativo. Tale sistema, previsto dal decreto Sblocca Italia, prevede uno sconto sulle tasse locali, in cambio di manodopera e servizi utili alla città e alla collettività. I servizi, sostitutivi del pagamento delle imposte locali, potranno riguardare la manutenzione dei parchi o della aree verdi, delle strade, dei marciapiedi, oppure possono essere interventi di decoro urbano, di recupero e riuso.

#### **Programma 5 – interventi per le famiglie**

Il piano integrato delle politiche familiari prevede i seguenti interventi: applicazione del fattore famiglia alle tariffe dei servizi comunali, tenendo conto dei carichi familiari e delle situazioni di disagio; apertura dell'ufficio servizi sociali e familiari anche a Pozzo e a Raldon; attivazione del "Progetto genitori", un percorso formativo per giovani coppie (es. preparazione e l'accompagnamento della maternità e paternità, il rapporto con i bambini, l'adolescenza, etc.). A tal proposito, è stato istituito l'assessorato alla famiglia ed attivati percorsi formativi per genitori. E' stato approvato dal consiglio comunale il registro della Bigenitorialità ed il relativo regolamento per l'applicazione, al fine di incentivare la cultura dei diritti del bambino, in particolare ad avere sempre una mamma ed un papà al di là delle vicende familiari. Inoltre, grazie alla partecipazione al progetto regionale 'Sportello Famiglia', verrà attivato presso il nostro Comune un servizio che raccoglierà il bisogno espresso dalla famiglia con l'obiettivo di sostenerla nei momenti critici della sua evoluzione, con particolare attenzione agli aspetti sociali, psicologici e legali.

#### **Programma 6 – interventi per il diritto alla casa**

Fondamentale è il supporto alle famiglie in emergenza abitativa. Sempre più è infatti in aumento il fenomeno degli sfratti esecutivi per morosità, spesso causati dalla perdita del

lavoro. Particolare attenzione va posta alle famiglie con minori o soggetti con fragilità. Anche in questo ambito è importante la collaborazione con i comuni limitrofi, con le aziende di edilizia residenziale e popolare, con la Regione. Vareremo dei progetti di co-housing sociale con alloggi corredati da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione, come cucine, lavanderie, luoghi per gli ospiti e ricreativi, spazi gioco per bambini, ecc. Nello specifico, sono previsti i seguenti interventi: affitti solidali, anche in collaborazione con i privati, e recupero del patrimonio edilizio comunale, da destinare all'emergenza abitativa; co-housing; completa attuazione del Fondo di Solidarietà Sociale; creazione di una rete della solidarietà; attuazione del piano di utilizzo dei buoni Scec in collaborazione con gli operatori del commercio e delle associazioni presenti sul territorio. Saranno previsti, infine, nuovi orti urbani. Grazie alla partecipazione al Progetto POR Area Urbana con Verona e Buttapietra verranno ristrutturati vari (17) alloggi Ater e si otterranno posti nelle strutture di Verona di cohousing e per i senza tetto. Si provvederà all'assegnazione di un alloggio sfitto presso l'edificio a Camacici (Iscocap). E' in previsione la sistemazione di alcuni alloggi di proprietà comunale, con progettualità condivise con enti, quali ad esempio Ater, o altre realtà, come cooperative. E' prevista inoltre l'attivazione, con il supporto dell'AISA (agenzia regionale), di una progettualità rivolta a cittadini alla ricerca di una abitazione, seguendoli anche nella fase contrattuale e formandoli al corretto abitare.

#### **Programma 7 – rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Importante è anche il tema della prevenzione. In ambito socio-assistenziale, prioritario è facilitare l'accesso dei cittadini all'intera gamma delle informazioni e delle prestazioni, offrire servizi con elevati standard, in grado di soddisfare le esigenze e migliorare la qualità della vita delle differenti fasce della popolazione (famiglie, giovani, anziani, diversamente abili). Come già evidenziato nel programma relativo alla disabilità è prevista l'apertura di uno sportello specifico per la disabilità in collaborazione con il Distretto socio sanitario del territorio. E' stato avviato il progetto San Giovanni Cardio protetta, con la posa dei defibrillatori nelle scuole, la predisposizione di corsi, una apposita sezione nel nuovo sito comunale e la previsione della collocazione di nuovi defibrillatori nella nostra città.

#### **Programma 8 – cooperazione e associazionismo**

Il programma dell'amministrazione comunale prevede e stimola la partecipazione dei cittadini alla vita e alle scelte della comunità, anche attraverso l'istituzione di consulte tematiche e gruppi di lavoro, con il coinvolgimento di frazioni e quartieri. In quest'ottica è stata istituita la consulta per le tematiche socio sanitarie, con la partecipazione di esponenti dell'associazionismo ed esperti del settore. Grande attenzione verrà posta alla valorizzazione dei tavoli del Piano di Zona e al protagonismo delle Associazioni locali, al fine di porre in rete il maggior numero di risorse. Le politiche socio-assistenziali dovranno essere rivolte a gruppi integrati di cittadini, collegando in modo trasversale le azioni alle diverse aggregazione di beneficiari. Alle associazioni presenti sul territorio sarà data sempre più la possibilità di utilizzare, per fini sociali e di integrazione, gli spazi a disposizione dell'amministrazione comunale, e saranno previsti dei progetti di formazione per le associazioni.

E' in previsione:

- l'approvazione del regolamento per il baratto amministrativo;
- l'approvazione di un regolamento per "l'adozione di spazi pubblici comunali da parte delle associazioni" dando modo così ai volontari di partecipare attivamente alla cura dell'ambiente e del bene pubblico, creando nel contempo attività di socializzazione e integrazione.

- l'approvazione di un regolamento sulla concessione del patrocinio e contributi;
  - l'individuazione delle modalità di gestione del compendio immobiliare denominato Ca Sorio, che sarà comunque destinato a finalità sociali e all'associazionismo.
- Si darà avvio alla consulta dell'associazionismo.

**Pari opportunità:** Verrà mantenuta la rassegna denominata "Emozioni in rosa" per il periodo primaverile, con proposte riguardanti il mondo al femminile. La rassegna, si è conclusa con la prima iniziativa di una corsa non agonistica dal nome "Donne in gamba", che ha ottenuto una grande partecipazione al femminile e che verrà incoraggiata anche nei prossimi anni. Verranno confermate, durante i periodi invernali, le attività al femminile rispetto alla salute attraverso la prevenzione con "Ottobre in Rosa" e contro la violenza coinvolgendo anche gli istituti scolastici locali. Verrà garantita l'attenzione alle progettualità rivolte alle donne, con iniziative, che coinvolgeranno anche le frazioni. Verrà costituita la commissione di pari opportunità.

### **Programma 9 – servizio necroscopico e cimiteriale**

I servizi cimiteriali sono gestiti da una società esterna, che si è aggiudicata la gara del relativo project, impegnandosi all'esecuzione di importanti lavori alle strutture senza oneri per l'ente. Attualmente quindi i medesimi servizi vengono erogati dalla stessa. L'impegno dell'amministrazione è quello di consentire ai cittadini di poter fruire dei medesimi a prezzi più vantaggiosi, con particolare riferimento alle tombe a terra.

#### **Spese per la realizzazione dei programmi**

<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	2.935.443,50	2.935.443,50	2.935.443,50
<i>Trasferimenti c/capitale</i>	66.600,00	66.600,00	66.600,00

#### **Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

#### **Risorse strumentali da impiegare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

## Sezione Operativa

### MISSIONE 13

#### “Tutela della salute”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
2. IL PRIMO INVESTIMENTO VA FATTO SULLA PERSONA PER NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO E PER CREDERE NEL NOSTRO FUTURO INSIEME

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale, la quale non di rado è esclusiva. Fatta questa premessa, si aggiunge che appartengono alla missione, con i relativi programmi, le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alla prevenzione, alla tutela e alla cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Al di là delle competenze sopra descritte questa Amministrazione intende porre come centrale la necessità di politiche capaci di permeare e condizionare tutta l'attività amministrativa a difesa della tutela della salute; questa non è una questione disgiunta e settoriale ma una costante nell'approccio a tutte le problematiche.

Tale volontà è dimostrata ampiamente e analiticamente nella Sezione operativa 9 riguardante lo Sviluppo sostenibile e la tutela ambientale, nel Programma 6 relativo alla Tutela e Valorizzazione delle risorse idriche, nel Programma relativo alla riduzione e riuso dei RSU, nel Programma 8 relativo alla Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, nel Programma 5 in materia di Viabilità e Infrastrutture stradali, al Programma Aree Protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, ecc.

Risulterebbe pleonastica la ripetizione di tutte le azioni di intervento, per cui a questi riferimenti si rimanda.

La Consulta delle Attività Socio-sanitarie valorizza e attua contatti con le realtà sanitarie del territorio. Saranno proposti incontri pubblici sulle tematiche relative alle vaccinazioni e alla prevenzione dei tumori al seno.

<b>Programma 1 – servizio sanitario regionale-finanziamento ordinario LEA</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 2 – servizio sanitario regionale-finanziamento aggiuntivo LEA</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 3 - servizio sanitario regionale-finanziamento aggiuntivo corr.</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 4 - servizio sanitario regionale-ripiano di disavanzi sanitari</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 5 - servizio sanitario regionale-investimenti sanitari</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 6 - servizio sanitario regionale-restituzione maggiori gettiti SSN</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 7 – ulteriori spese in materia sanitaria</b>
In materia si fa riferimento al Programma 1207 «Servizi sociosanitari e sociali» della

Missione 12 «Politica sociale e famiglia».			
<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			

## Sezione Operativa

### MISSIONE 14

#### “Sviluppo economico e competitività”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
9. SVILUPPO ECONOMICO: UN PATTO PER RILANCIARE IL LAVORO E IL COMMERCIO

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

#### **Programma 1 – industria, PMI e artigianato**

Non è previsto il programma di spesa.

#### **Programma 2 – commercio-reti distributive-tutela dei consumatori**

Lo sviluppo economico ed il sostegno alle attività locali sono armi fondamentali per rivitalizzare quelle aree del paese che maggiormente hanno sofferto dell'attuale crisi economica e, nel contempo, per permettere alle eccellenze imprenditoriali lupatotine di mantenere la propria leadership nel mercato. Per questo intendiamo impedire la nascita di nuove grandi strutture commerciali e, al contempo, promuovere le piccole forme di commercio, sia nei centri storici che all'interno dei nuovi insediamenti residenziali che sono sorti negli ultimi anni: queste azioni consentiranno di creare numerose opportunità di piccola imprenditorialità, certamente preferibili agli interventi maggiormente invasivi. A potenziare l'effetto delle azioni descritte, contribuiranno alcune attività promozionali (a titolo esemplificativo: serate musicali, piccoli spettacoli, mostre e mercatini), da realizzare con buona frequenza nelle piazze e nei luoghi ad elevata valenza di socializzazione, soprattutto nella stagione estiva ed in occasione delle feste locali e delle festività.

In primis, verranno rivitalizzati i negozi di vicinato nei centri storici e nei quartieri e, per fare questo, non sarà più permessa la costruzione di nuovi centri commerciali in tali zone. Per realizzare quanto detto verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

1. preservare i negozi di vicinato, specie quelli delle zone più colpite dalla crisi economica e dall'apertura dei troppi centri commerciali, con iniziative ad hoc (ad esempio una card comunale) e con appropriate agevolazioni fiscali per migliorare la qualità della proposta commerciale;
2. organizzare e promuovere iniziative nelle piazze centrali di San Giovanni e delle frazioni in determinati periodi dell'anno (luminarie a Natale, mercatini a tema in primavera, eventi in estate, etc.);
3. continuazione del Mercatino km zero quindicinale.

<p>Poi, verrà dato un assoluto sostegno al commercio, all'industria, all'artigianato sociale e all'agricoltura. Per far ciò, si prevede di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. esonerare, totalmente o parzialmente, dai tributi le realtà commerciali che si sono viste danneggiate da lavori ed interventi pubblici che sono durati per più di sei mesi;</li> <li>2. impedire la concorrenza sleale e prevedere l'allontanamento immediato dei venditori abusivi e molesti.</li> </ol> <p>Verranno, infine, ampliate le proficue collaborazioni con agenzie, associazioni ed enti per attrarre finanziamenti sia pubblici che privati. Infatti, sarà nostra cura costituire un gruppo di lavoro tra amministrazione, rappresentanti dei commercianti e associazioni per reperire risorse e per meglio coordinare, condividere e valorizzare le manifestazioni che si svolgono nella nostra città (Tavolo degli eventi).</p> <p>Sarà operativa la Consulta delle Attività Produttive, per valorizzare e attuare contatti con le realtà economiche del territorio.</p>			
<b>Programma 3 – ricerca e innovazione</b>			
Non è previsto il programma di spesa.			
<b>Programma 4 – reti e altri servizi di pubblica utilità</b>			
Non è previsto il programma di spesa.			
<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	32.585,00	30.566,00	30.566,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.			

## Sezione Operativa

### MISSIONE 15

#### “Lavoro e formazione professionale”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
2. IL PRIMO INVESTIMENTO VA FATTO SULLA PERSONA PER NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO E PER CREDERE NEL NOSTRO FUTURO INSIEME
9. SVILUPPO ECONOMICO: UN PATTO PER RILANCIARE IL LAVORO E IL COMMERCIO

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto alle prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

<b>Programma 1 – servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 2 – formazione professionale</b>
Non è previsto il programma di spesa.
<b>Programma 3 – sostegno all'occupazione</b>
L'azione amministrativa si concentrerà anche nel sostegno all'occupazione, realizzando condizioni favorevoli alla creazione di nuovi posti di lavoro e incentivando le imprese che assumono i concittadini. Sarà fondamentale la collaborazione con gli enti sovra comunali, in particolare con la Regione Veneto, per sviluppare progetti di inserimento e sostegno (es: RIA, SIA) nel mondo del lavoro. Posto che la dignità di una persona passa per il lavoro, gli interventi al riguardo possono essere i seguenti: attivare progetti per chi ha perso il lavoro; prevedere la collaborazione con enti, associazioni ed agenzie per promuovere percorsi di inserimento lavorativo con le aziende ed associazioni del territorio; incentivare l'autoimprenditorialità, specie quella femminile e giovanile; rafforzare le attività dello sportello lavoro; promuovere le attività di formazione, stage e tirocinio in collaborazione con la Regione Veneto (programma Garanzia Giovani Veneto). Saranno previsti, inoltre, lavori utili alla collettività. Saranno attivati progetti di borse lavoro dopo la scelta fatta dall'amministrazione comunale di non utilizzare più i 'voucher'. E' in corso la partecipazione al bando promosso dalla Regione Veneto sulle politiche attive del lavoro, con il supporto di agenzie/cooperative sociali. Il fenomeno dell'immigrazione sarà affrontato cercando di impedire la creazione di nuovi ghetti, cercando di costruire una rete solidale con associazioni, parrocchie e volontariato. Infine, saremo "uniti contro i nuovi disagi". In tal senso, gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti: lotta alla ludopatia, un male da sconfiggere con ogni mezzo: è in fase di approvazione il Regolamento per la limitazione degli orari e delle istanze delle sale slot; apertura dello "Sportello donna"; attivazione di percorsi per impedire la dispersione scolastica; le nuove povertà, un fenomeno da contrastare e superare, per ridare dignità

alle persone (es. supporto alle famiglie monoparentali). E' stato attivato, in forma sperimentale, in collaborazione con la partecipata SGL Multiservizi ed altri soggetti del territorio, un progetto di recupero del cibo (per il momento limitato al recupero nelle mense scolastiche), denominato "Real". Tale progettualità proseguirà nei prossimi anni, con il coinvolgimento delle strutture commerciali lupatotine, con l'obiettivo di limitare gli sprechi e i rifiuti, recuperando i beni alimentari invenduti o non consumati, a favore di famiglie del territorio che si trovano in condizione di marginalità sociale. Sarà inoltre proposto un regolamento sul baratto amministrativo. Tale sistema, previsto dal decreto Sblocca Italia, prevede uno sconto sulle tasse locali, in cambio di manodopera e servizi utili alla città e alla collettività. I servizi, sostitutivi del pagamento delle imposte locali, potranno riguardare la manutenzione dei parchi o delle aree verdi, delle strade, dei marciapiedi, oppure possono essere interventi di decoro urbano, di recupero e riuso.

### Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0

### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

### Risorse strumentali da impiegare

Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.

**Sezione Operativa**  
**MISSIONE 16**  
**“Agricoltura e pesca”**

**LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)**

9. SVILUPPO ECONOMICO: UN PATTO PER RILANCIARE IL LAVORO E IL COMMERCIO

Rientrano in questa missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto all'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

**Programma 1 – sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

L'Amministrazione ha intenzione di salvaguardare e di sostenere le attività agricole del territorio, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia. Valorizzare e difendere la destinazione agricola di parti del proprio territorio, specialmente quelle di maggior pregio appartenenti alla frazione di Raldon, oltre che come riconoscimento del valore economico storicamente rappresentato dall'agricoltura per tale realtà, significa rappresenta una valida forma di tutela dell'equilibrio ambientale.

Azioni:

- promuovere i prodotti locali, in special modo la fragola, considerata il "fiore all'occhiello" del settore primario lupatotino. Oltre alla normale produzione primaverile la zona gravitante su Raldon si sta imponendo a livello nazionale come fucina e laboratorio nella produzione della "fragola autunnale" una novità esclusiva sul mercato italiano; particolare sostegno verrà offerto a favore della Sagra della Pizza settembrina;
- L'Amministrazione intende sostenere l'agricoltura nel potenziamento del mercatino bisettimanale Km 0 che garantisce salubrità e freschezza dei prodotti maggiore del commercio usuale; esiste anche l'impegno a valutare la riproposizione della Festa dell'Agricoltura cancellata dalla Amministrazione precedente;
- Impegno particolare verrà riservato alla informazione degli agricoltori sulle novità normative e sulle opportunità di interventi pubblici a loro favore attraverso l'organizzazione di serate informative, vedi ad esempio quella tenutasi sulle modalità di lotta agli animali nocivi, offrendo anche uno sportello di segnalazione danni su tali problematiche; analogamente vi è l'impegno a favorire lo sviluppo di attività economiche nuove di agriturismo che la ricchezza ambientale del nostro territorio consente di ipotizzare;
- La presenza del Parco di Pontoncello, della Fascia delle Risorgive e la localizzazione praticamente a Raldon della più importante cooperativa di produzione di prodotti biologici – La Primavera – sono tutti fattori che

l'amministrazione intende usare per informare gli agricoltori delle opportunità di qualificazioni con marchi di origine dei loro prodotti o derivanti dalla riconversione al biologico delle loro aziende;

- Favorire la migliore collaborazione con le aziende della filiera agroalimentare, presenti sul territorio, alcune delle quali rappresentano un'eccellenza in Italia e nel mondo, come ad esempio Rana e Vicenzi.

### **Programma 2 – caccia e pesca**

Non è previsto il programma di spesa.

### **Spese per la realizzazione dei programmi**

<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0

### **Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

### **Risorse strumentali da impiegare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

**Sezione Operativa**  
**MISSIONE 17**  
**“Energia e fonti energetiche”**

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
3. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile

razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

<b>Programma 1 – fonti energetiche</b>			
Non è previsto il programma di spesa.			
<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			

## Sezione Operativa

### MISSIONE 18

#### “Relazioni con autonomie locali”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
---

Questa missione delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto gli accordi già operanti con i Comuni limitrofi riguardanti:

- la CUC con i Comuni di Zevio e San Martino Buon Albergo;
- lavori in fase di realizzazione del Parco di Pontoncello e della Ciclabile delle Risorgive;
- la manutenzione della Transpolesana;
- Accordo con i Comuni di Verona e Buttapietra in materia sociale finanziati da contributi europei.

Le spese relative alle azioni ed ai progetti già avviati sono inserite nei corrispondenti programmi di riferimento.

<b>Programma 1 – relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali</b>			
Non è previsto il programma di spesa.			
<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			

**Sezione Operativa**  
**MISSIONE 19**  
**“Relazioni internazionali”**

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
---

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

<b>Programma 1 – relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo</b>			
Non è previsto il programma di spesa.			
<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			

## Sezione Operativa

### MISSIONE 20

#### “Fondi e accantonamenti”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
5. AMMINISTRARE CON TRASPARENZA COMPETENZA ED EFFICIENZA

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di incerta riscuotibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

<b>Programma 1 – fondo di riserva</b>			
Il fondo di riserva è una particolare posta nella quale gli enti locali iscrivono un importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spesi correnti previste nel bilancio di previsione. Tale fondo può essere utilizzato con specifico atto della Giunta, che deve essere comunicato al Consiglio, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie che non trovano adeguate coperture nelle dotazioni delle missioni e programmi di spesa specifici.			
<b>Programma 2 – fondo crediti di dubbia esigibilità</b>			
Il principio contabile applicato 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (sanzioni al codice della strada, sanzioni di tributi comunali, tari). Per tali crediti è vietato l'accertamento per cassa. E' obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione.			
<b>Programma 3 – altri fondi</b>			
Non è previsto il programma di spesa.			
<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	2.264.408,87	2.647.945,29	2.647.945,29
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.			

## Sezione Operativa

### MISSIONE 50

#### “Debito pubblico”

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
5. AMMINISTRARE CON TRASPARENZA COMPETENZA ED EFFICIENZA

La missione, di stretta natura finanziaria, contiene gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente, con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento, nonché le spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

<b>Programma 1 – quota interessi ammortamento mutui-prestiti obbligazionari</b>			
Gli interessi per mutui sono previsti in euro 498.329,00 (2018); euro 453.867,00 (2019); euro 453.867,00 (2020).I dati saranno da aggiornare dopo l'approvazione ufficiale da parte della Cassa Depositi e Prestiti della rinegoziazione dei mutui.			
<b>Programma 2 – quota capitale ammortamento mutui-prestiti obbligazionari</b>			
Con questo programma sono rimborsati alla Cassa Depositi e Prestiti e ad altri Istituti bancari la quota capitale annua delle rate di ammortamento dei prestiti. Il debito residuo al 31.12.2016 ammonta a una somma complessiva di euro 11.615.413,54			
<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento (Rimborso prestiti)</i>	1.008.040,00	993.627,00	993.627,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.			

**Sezione Operativa**  
**MISSIONE 60**  
**“Anticipazioni finanziarie”**

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
5. AMMINISTRARE CON TRASPARENZA COMPETENZA ED EFFICIENZA

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Tali anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

<b>Programma 1 – restituzione anticipazioni di tesoreria</b>			
Non è previsto il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel prossimo triennio			
<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			

**Sezione Operativa**  
**MISSIONE 99**  
**“Servizi per conto di terzi”**

<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)</b>
5. AMMINISTRARE CON TRASPARENZA COMPETENZA ED EFFICIENZA

Questa missione comprende: le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, le ritenute erariali e altre ritenute al personale per conto di terzi, la restituzione di depositi cauzionali, le spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, le spese per trasferimenti per conto terzi, l'anticipazione di fondi per il servizio economato, la restituzione di depositi per spese contrattuali. Comprende, altresì, le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

<b>Programma 1 – servizi per conto terzi - partite di giro</b>			
<b>Programma 2 – anticipazioni per il finanziamento del SSN</b>			
Non è previsto il programma di spesa.			
<b>Spese per la realizzazione dei programmi</b>			
<i>destinazione</i>	2018	2019	2020
<i>correnti/di funzionamento</i>	3.985.495,00	3.985.495,00	3.985.495,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
<b>Risorse umane da impiegare</b>			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
<b>Risorse strumentali da impiegare</b>			
Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			

# **Sezione Operativa**

## **Programmazione settoriale: Personale, OO.PP., Acquisti e Patrimonio**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

## Programmazione e fabbisogno del personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane.

Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

In allegato la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 08.11.2016 con la quale è stato approvato il Piano occupazionale del personale per il triennio 2017 – 2019, e successiva n. 84 del 28.03.2017 (**allegati A e B**). Si rimanda ai successivi aggiornamenti del presente Documento per la previsione del fabbisogno occupazionale per l'anno 2020.

## Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni pubbliche predispongono e approvano nel rispetto dei documenti programmatici già previsti dalla normativa vigente. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale, che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

La tabella seguente evidenzia l'elenco delle opere programmate per il triennio di riferimento 2018-2020.

	<b>INTERVENTO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	Ristrutturazione scuola Pindemonte	€ 2.500.000		
	Parcheggio via Cà dei Sordi	€ 250.000		
	Piruea p.zza De Gasperi: realizzazione parcheggio		€ 105.958,00	
	Scuola media Da Vinci: demolizione e rifacimento			€ 3.000.000,00
	Asfaltatura strade e marciapiedi capoluogo	€ 250.000	€ 250.000,00	€ 250.000,00
	Asfaltatura strade e marciapiedi frazioni	€ 250.000	€ 250.000,00	€ 250.000,00
	Realizzazione campo da calcio in erba sintetica (v.le Olimpia)	€ 450.000		
	Scuola elementare Cesari: ampliamento	€ 2.600.000		
	Collegamento via C. Alberto – via Palustrella: esecuzione tratto di viabilità		€ 319.102,50	€ 268.660,47
	Rifacimento pubblica illuminazione in alcune	€ 116.000		

vie			
Rifacimento pubblica illuminazione			€ 2.000.000,00
Sistemazione aree verdi ex Ricamificio			€ 374.000,00
Realizzazione biblioteca e Centro culturale (ex Ricamificio)			€ 2.302.170,00
Ex chiesa fraz. Pozzo, isolamento acustico (incarico)		€ 100.000,00	
Rotatoria del Pozzo			€ 650.000,00
Parcheggio via C. Alberto (di fronte al cimitero – geom. Manzini)	€ 268.660,47		
Riqualificazione ambito Cotoni			€ 450.000,00
Parcheggio via Leoncavallo	€ 100.000		
Impianto natatorio “Garofoli”: project financing			€ 2.000.000,00
Tensostruttura pattinaggio		€ 1.000.000	
Sfondellamento scuole	€ 384.000	€ 306.000	
Realizzazione parcheggio scuola via Monte Ortigara (a lato parcheggio palazzetto)		€ 200.000	
Scuola materna legato Garofoli		€ 500.000,00	
Pista ciclabile Comotto		€ 500.000,00	
Nuova Rotatoria Raldon (Provincia)	500.000 €		

Il D.Lgs n. 50/2016 introduce il tema della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi per importi pari o superiori a 40.000 Euro, che dovrà essere approvata nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio dell’ente. Il programma sarà predisposto sulla base di apposita ricognizione. I dati raccolti dai diversi servizi saranno confrontati con l’andamento storico e verranno evidenziate le necessità sulla base della programmazione dell’Ente e degli obiettivi assegnati dall’Amministrazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 19.12.2016, insieme al programma triennale delle OO.PP. 2017 – 2019, è stato approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi. La tabella seguente riporta l’elenco degli acquisti di beni e servizi programmati per il biennio 2018 – 2019. Si rimanda ai successivi aggiornamenti del presente Documento per le eventuali variazioni al suddetto programma che dovessero verificarsi nel periodo di riferimento.

DENOMINAZIONE	2018	2019
Servizi assicurativi	200.000	200.000
Acquisti di hardware e software	125.000	125.000
Acquisto di energia elettrica	800.000	800.000
Gestione calore e servizi vari	377.000	377.000
Manutenzione verde	150.000	150.000
Gestione centro giovanile	50.000	50.000
Ristorazione scolastica	50.000	50.000
Ex area Carabinieri servizio di pulizia e smaltimento	400.000	-

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Ogni anno l'amministrazione Comunale approva ai sensi della legge 6 agosto 2008 n.33 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con valenza triennale. L'inserimento degli immobili nel piano determina la conseguente classificazione a patrimonio disponibile disponendo espressamente la destinazione urbanistica del bene. I beni inclusi possono essere alienati o valorizzati al fine di diventare fonte di finanziamento per l'Ente. La deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 19.12.2016, (**allegato C**), ha modificato la disponibilità di alcuni immobili all'alienazione. In particolare sono state modificate le schede relative alla previsione dell'alienazione dell'Ex Caserma dei Carabinieri, dell'area di Via Monte Ortigara, e dell'area di Via Monte Purga a fronte di un processo di valorizzazione di questi beni immobili.

Il progetto strategico: l'Amministrazione si è posta, per il prossimo triennio, l'obiettivo della creazione di un "portafoglio immobiliare" quale strumento utile al processo di valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale ed utile ai fini degli aspetti economici e patrimoniali collegati al Bilancio dell'Ente. Oggi è necessario passare da una mera connotazione pubblicistica del patrimonio immobiliare ad una gestione economico produttiva dello stesso, capace di salvaguardarne anche la rilevanza ai fini sociali. Il patrimonio immobiliare pubblico è una potenziale fonte di reperimento di risorse da dedicare al miglioramento dei servizi ad esso collegati e, più in generale, allo sviluppo del territorio. L'obiettivo finale è la creazione di uno strumento duttile che consenta all'Amministrazione di operare scelte strategiche potenzialmente realizzabili in vista del processo di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Si rimanda ai successivi aggiornamenti del presente Documento per le eventuali variazioni al suddetto programma per il triennio di riferimento.



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 08/11/2016

Del. Nr. 77

Oggetto:

PERSONALE: PIANO OCCUPAZIONALE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017-2019 E MODIFICA DELLA DOTAZIONE ORGANICA.

GASTALDELLO ATTILIO	Sindaco	Presente
SARTORI FULVIO	Vice Sindaco	Presente
LERIN DEBORA	Assessore	Presente
MERONI MARIA LUGIA	Assessore	Presente
ZERMAN FABRIZIO	Assessore	Presente
SIMONATO MAURIZIO	Assessore	Presente

Presenti n. **6** Assenti n. **0**

Presiede il **Sindaco** Signor **GASTALDELLO ATTILIO**

Partecipa con funzioni di verbalizzante Il Segretario Generale PRA' GIUSEPPE



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Proposta n. 90

**Oggetto: PERSONALE: PIANO OCCUPAZIONALE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017-2019 E MODIFICA DELLA DOTAZIONE ORGANICA.**

Ricordato che:

- l'art. 39 della Legge n. 449/1997 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999;
- a norma dell'art. 91 del TUEL gli stessi organi finalizzano tale programmazione alla riduzione delle spese del personale;
- secondo l'art. 3, comma 10 bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dallo stesso decreto, deve essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

Richiamato l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, che disciplina la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale, da effettuarsi periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni;

Rilevato che l'art. 33 dello stesso decreto, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della Legge n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario n. 144 in data 03/12/2015, di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018, la quale prevedeva in particolare di assicurare in tal periodo il turn-over dei dipendenti cessati ed in corso di cessazione (per complessive n. 4 unità);

Valutate le proposte in proposito pervenute dai dirigenti (depositate agli atti dell'ufficio personale) riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi del citato del D.Lgs. n. 165/2001, art. 6, comma 4-bis;

Evidenziata, nell'ambito dell'attuale dotazione organica (approvata con deliberazione G.C. n. 72 del 24/03/2015), l'insussistenza di eccedenze di personale valutata in relazione alla situazione finanziaria dell'Ente, tenuto conto delle disposizioni normative vigenti e delle seguenti considerazioni:

- a) le risorse umane allo stato impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e i processi di riorganizzazione ed ottimizzazione già attuati (razionalizzazione di alcune strutture) e in corso di realizzazione (digitalizzazione



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

- procedimenti amministrativi e flussi documentali);
- b) relativamente alle misure di razionalizzazione organizzativa che gli enti locali sono tenuti ad adottare, garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'art. 263, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, che individua i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto (parametri indicati per il triennio 2014-2016), attualmente utilizzabili quali limiti per individuare il rapporto medio tra numero di dipendenti e popolazione, si rileva che, stante il numero di dipendenti del Comune al 31/12/2015 in 120 e abitanti 25.066, risulta di 1/209, a fronte del parametro ministeriale che prevede un rapporto di 1/133 (Decreto del Ministero dell'Interno 24/07/2014);

Atteso che questo Ente è stato interessato negli anni 2014-2016 da sei cessazioni dal servizio (Zanoncelli, De Marchi, Palamidese, Prando, Ferraro Benetti), a fronte di una immissione in organico (De Marchi), mentre nei rimanenti mesi del corrente anno e nel 2017 sono prevedibili ulteriori cinque pensionamenti (Scandola, Gnesato, Rigatelli, Recchia, Forante);

Richiamato l'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che prevede che gli enti locali destinino i budget assunzionali degli anni 2015 e 2016, riferiti alle cessazioni 2014 e 2015, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie e alla ricollocazione delle unità in esubero coinvolte nei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane;

Considerato che in questo Comune non è vigente alcuna graduatoria nella quale siano presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli ai sensi della predetta disciplina;

Viste le delibere n. 26 e 28/2015 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, che prevedono la possibilità per gli enti locali di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dai "resti" delle facoltà relativi al triennio 2011- 2013, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al citato comma 424 dell'art. 1 Legge n. 190/2014, mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la stessa capacità è soggetta ai vincoli posti dalla medesima norma, finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale;

Dato atto che l'art. 1, comma 228, della Legge 208/2015 individua, dal 2015, nel 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente il limite massimo della capacità assunzionale del personale non dirigente, lasciando inalterate le percentuali attualmente vigenti "al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta";

Rilevato che questa Amministrazione non ha "resti" utilizzabili riferiti al triennio 2011-2013, mentre la "capacità assunzionale" 2014-2017 risulta pari ad euro 48.830,02, come da prospetto all. a;

Richiamato l'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, convertito nella L. n. 114/2014, il quale ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2014 gli enti locali assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento della relativa spesa con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione (triennio 2011/2013);



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Evidenziato che l'art. 16 del D.L. 24/06/2016, n. 113, ha abrogato la lettera a) del citato comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, la quale ricomprendeva tra le misure volte al contenimento della spesa di personale anche la riduzione del medesimo onere sul complesso delle spese correnti;

Dato atto, in relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 234, della Legge n. 208/2015, che con nota del dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37870 del 18/07/2016, sono state ripristinate le ordinarie capacità assunzionali, essendo stata completata in ambito regionale veneto la ricollocazione del personale degli enti di area vasta;

Verificati, inoltre, i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, e atteso in proposito che questo Ente:

- rispetta il succitato vincolo del contenimento della spesa di personale, con riferimento alla media del triennio 2011-2013;
- ha rispettato il patto di stabilità nell'anno 2015 (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008);
- ha approvato il piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità 2015-2017, giusta DGC n. 98 del 14/04/2015 (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006);
- non ha personale in esubero;
- non ha dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo Conto Consuntivo approvato (2015) non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

Vista la dichiarazione in data 28/10/2016 in proposito resa dal Responsabile dei servizi finanziari, **all. b)** alla presente;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999;

Dato atto, altresì, che con sentenza n. 272/2015 del 01/12/2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 41, comma 2, D.L. n. 66/2014, che stabiliva il divieto di procedere a qualsiasi forma di reclutamento, anche a tempo determinato, per le amministrazioni non in regola con l'indicatore dei tempi medi di pagamento;

Considerato che la L. n. 208/2015, all'art. 1, comma 219, ha sancito che, nell'attesa che vengano emanati i decreti attuativi della c.d. "riforma Madia", sulla base delle disposizioni contenute nella L. n. 124/2015, i posti dirigenziali delle pubbliche amministrazioni vacanti alla data del 15 ottobre 2015, sono resi indisponibili;

Tenuto conto, in relazione anche al disposto di cui all'art. 1, comma 219, della Legge n. 208/2015, che alla predetta data del 15/10/2015:

- la dotazione organica dirigenziale era già stata ridotta da 4 a 3 posti;
- i posti erano tutti coperti (2 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato ex art. 110, D.Lgs. n. 267/2000);

Viste le linee programmatiche di mandato per il periodo 2016-2021, approvate con DCC n. 11 in data 28/07/2016;



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Visto l'**allegato c)**, evidenziante il programma delle assunzioni 2017-2019;

Atteso che, dall'esame dello stesso, risultano programmabili nel 2017 le seguenti assunzioni (previo esperimento di mobilità):

- copertura di un posto di cat. D, istruttore direttivo amministrativo, presso l'area tecnica, settore lavori pubblici, con creazione dello stesso posto e soppressione del posto attualmente vacante di istruttore direttivo cat. D (già inserito nell'ufficio appalti e C.U.C. e coperto dalla sig.ra Zanoncello M., cessata dal servizio), con compiti di supporto giuridico-amministrativo all'area tecnica;
- copertura di un posto di cat. C (a tempo determinato CFL), istruttore tecnico, presso l'area tecnica, settore urbanistica, edilizia privata/suap, ufficio edilizia privata/suap (posto da istituire);
- incremento a tempo pieno di part-time cat. D istruttore direttivo, area tecnica, settore urbanistica edilizia privata/suap, ufficio edilizia privata/suap (ing. L.Merlin);
- addetto stampa con incarico professionale;
- copertura di due posti di cat. B (part-time), collaboratore amministrativo, presso l'area amministrativa e servizi alla persona, mediante convenzione con il SIL ai sensi della L. n. 68/1999 (un posto da istituire);
- selezione per incarico a tempo determinato part-time cat. C, Staff del Sindaco (posto da istituire);

Ritenuto altresì di prevedere anche una spesa per eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee presso l'asilo nido comunale, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art. 9, comma 28, D.L. n.78/2010 e art. 36, D.Lgs. n. 165/2001) e di contenimento della spesa del personale;

Visto il prospetto **all. d)**, evidenziante le modifiche alla dotazione organica utili all'attivazione di detto programma assunzionale;

Ribadito il concetto che la dotazione organica e il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa del personale;

Visto, altresì, l'unito prospetto **all. e)** evidenziante le spese di personale con riferimento agli anni 2017-2019, nonché alla media degli stessi oneri per il triennio 2011-2013;

Richiamato l'art. 15, comma 5, del CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali 01/04/1999, il quale prevede che nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, gli Enti valutino anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività per le finalità ivi previste e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio;

Considerato che le organizzazioni sindacali e le RSU con comunicazione in data 11/10/2016 hanno ricevuto l'informazione in merito al presente piano occupazionale 2017-2019;

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione dal Collegio dei Revisori dei conti ai



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001, reso in data 31/10/2016;

## SI PROPONE

- 1) di prendere atto che, a seguito di esame della dotazione organica, ai sensi dell'art. 1, comma 221, della L. n. 208/2015, in riferimento ai posti dirigenziali, nonché alla ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001. e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
- 2) di dare atto che questa Amministrazione non ha "resti" utilizzabili riferiti al triennio 2011-2013 (che è anche il riferimento per la spesa del personale), mentre la capacità assunzionale 2014-2017 risulta pari ad euro 48.830,02, come da prospetto **all. a)**;
- 3) di dare atto altresì che questo ente ha soddisfatto i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni di personale, come risulta dal prospetto **all. b)**;
- 4) di approvare la programmazione delle assunzioni di personale per il triennio 2017-2019 come da prospetto **all. c)**;
- 5) di modificare la dotazione organica del personale come da prospetto **all. d)**;
- 6) di prevedere che, nell'ambito delle risorse aggiuntive al fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017 per le finalità di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali 01/04/1999 e per gli effetti non correlati ad aumenti della dotazione organica, è destinata la somma di Euro 20.000,00, tenuto conto della capacità di bilancio, del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese di personale, nonché dei vincoli sul trattamento economico accessorio complessivo del personale introdotti dall'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015;
- 7) di dare atto della spesa del personale 2017-2019 come da prospetto **all. e)**;
- 8) di trasmettere copia del presente provvedimento alle OO.SS. e alle R.S.U.

## LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione del Presidente;

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Preso atto che:



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

- è stato espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del settore competente;
- è stato espresso parere favorevole di regolarità contabile da parte del responsabile del settore economico finanziario;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa, che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Rilevata l'urgenza, il Presidente pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della delibera in argomento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La proposta viene approvata con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano.



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

## PERSONALE UFFICIO PERSONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 77 DEL 08/11/2016

**Parere ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267**

**OGGETTO: PERSONALE: PIANO OCCUPAZIONALE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017-2019  
E MODIFICA DELLA DOTAZIONE ORGANICA.**

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere FAVOREVOLE

Lì, 08/11/2016

IL DIRIGENTE PERSONALE  
F.to GIUSEPPE PRA'

---

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere FAVOREVOLE

Lì, 08/11/2016

IL DIRIGENTE AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
F.to ANDREA ELIFANI



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco  
F.to GASTALDELLO ATTILIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to PRA' GIUSEPPE

### ESECUTIVITA'

(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

( ) è diventata esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to PRA' GIUSEPPE

**CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE DOPO IL D.L. 90/2014, CONVERTITO IN LEGGE 114/2014 E DOPO LEGGE N. 208/2015  
ENTE CON RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE E SPESE CORRENTI INFERIORE AL 25% (27,69%)  
(Al netto degli oneri riflessi)**

All. a)

NOMINATIVI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE	13ma MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
	2013				
	2013				
<b>TOTALE COSTO CESSATI</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
* Disponibile per assunzioni anno 2014 (60% delle cessazioni a.p. 2013)				60%	0,00

NOMINATIVI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE	13ma MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
ZANONCELLI MARIAA.	2014	D1 (D2 ECON.)	21.166,71	1.763,89	22.930,60
<b>TOTALE COSTO CESSATI</b>			<b>21.166,71</b>	<b>1.763,89</b>	<b>22.930,60</b>
* Disponibile per assunzioni anno 2015 (60% delle cessazioni a.p. 2014)				60%	13.758,36

NOMINATIVI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE	13ma MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
DE MARCHI ILIA	2015	D3 (D4 ECON.)	24.338,16	2.028,18	26.366,34
PALAMIDESE CRISTINA	2015	B3 (B6 ECON.)	18.229,92	1.519,16	19.749,08
PRANDO ORNELLA	2015	B1 (p.t.50%)	8.622,36	718,53	9.340,89
<b>TOTALE COSTO CESSATI</b>			<b>51.190,44</b>	<b>4.265,87</b>	<b>55.456,31</b>
* Disponibile per assunzioni anno 2016 (25% delle cessazioni a.p. 2015)				25%	13.864,08

NOMINATIVI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE	13ma MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
FERRARO ROSOLINO	2016	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
BENETTI MARISA	2016	D1 (D5 ECON.)	21.166,71	1.763,89	22.930,60
GNESATO FRANCA	2016	B3	18.229,92	1.519,16	19.749,08
SCANDOLA CARLA	2016	C1 (C3 ECON.)	19.454,15	1.621,18	21.075,33
<b>TOTALE COSTO CESSATI</b>			<b>58.850,78</b>	<b>4.904,23</b>	<b>84.830,34</b>
* Disponibile per assunzioni anno 2017 (25% delle cessazioni a.p. 2016)				25%	21.207,59

**TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE 2014-2015-2016-2017**

**48.830,02**



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

San Giovanni Lupatoto, 28/10/2016

IL DIRIGENTE

Visti gli atti esistenti presso questo ufficio

ATTESTA

- il rispetto del patto di stabilità nell'anno 2015 (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008);
- che la percentuale relativa all'anno 2015 della spesa del personale sul totale della spesa corrente è del 27,69%.

Certifica altresì che l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo Conto Consuntivo approvato (2015) non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

IL DIRIGENTE  
AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
dott. Andrea Elifani

All. c)

PIANO FABBESOGNO PERSONALE 2017-2019

2017		2018		2019												
N. DI ASSUNZIONE	CATEGORIA	PROFILLO	AREA	COSTO	N.	MODALITA' DI ASSUNZIONE	CATEGORIA	PROFILLO	AREA	COSTO	N.	MODALITA' DI ASSUNZIONE	CATEGORIA	PROFILLO	AREA	COSTO
1	A TEMPO SUBDET	D	ISTR. DIRETT. AMMINISTRATIVO	AREA TECNICA	€ 32.819,41	1	A TEMPO DET	C (CEI) (1)	ISTR. AMM. VO. SEGRETERIA (PERSONALE)	€ 30.177,11						
2	CONV. ASSUNZIONE CON SUB.	B1 50%	COLL. AMM. VO.	AREA AMM. VA.	€ 25.811,30	1	A TEMPO DET	C (CEI) (1)	AGILE URBANO	€ 30.177,11						
1	A TEMPO DET	C (PARTE TIME)	STAFF DEL SINDACO (*)	AREA AMM. VA.	€ 15.081,56	1	A TEMPO DET	C (CEI) (1)	ISTR. AMM. VO. DEMOGRAFICI	€ 30.177,11						
1	A TEMPO DET	C (CEI) (1)	ISTR. TECNICO	AREA TECNICA	€ 30.177,11											
1	PI		ADDETTO STABILIM. PORTAVOCE (*)	STAFF AL SINDACO	€ 19.000,00											
1			PASSAGGIO A TEMPO PIENO da part time 81,67% D1	AREA TECNICA	€ 7.814,33											
1	A TEMPO DET	C (PREL. USCI)	EDUC. ASILO NIDO	AREA AMM. VA.	€ 15.751,86											

PER QUANTO RIGUARDA IL TRENDO, NEL CASO DI INDOVE ED ULTERIORI CESSAZIONI VERRA GARANTITO IL TURNOVER NEI LIMITI DI LEGGE

AL LIMITE DI EURO 49.800,00 PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO CONCORRONO GLI IMPORTI DI EURO 32.819,41 (ASSUNZIONE CAT. DA TEMPO INDETERMINATO) ED EURO 2.614,33 (PASSAGGIO A TEMPO PIENO DI PART-TIME DI AREA TECNICA)

NEL 2017 L'AMMINISTRAZIONE FA RISERVA DELLA EVENTUALE ATTIVAZIONE DI PROCEDIMENTO PER LA SELEZIONE DI DIRIGENTE AREA TECNICA (ART. 110, CO. 1, TUEL) PER UNA SPESA PREVEDIBILE IN EURO 110.927,77

(\*) QUALORA NON VENISSERO PERFEZIONATI NEL 2017 I CONTRATTI SI PROCEDERA' AD ANTICIPARE AL 2017 L'ASSUNZIONE DELL'ISTR. AMM. VO. DI CAT. C PRESSO L'UFFICIO DEMOGRAFICI

(1) LA PROCEDURA SARA' PRECEDUTA DALL'ESPERIMENTO DI MOBILITA' OBBLIGATORIA (ART. 34.015 D.LGS. 165/2001) E MOBILITA' VOLONTARIA (ART. 30 D.LGS. 165/2001)

AREA ECONOMICO FINANZIARIA Dirigente dott. Andrea Elifani		Totale Posti n. 1 coperto	
	<b>SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO</b> UFFICIO RAGIONERIA E PATRIMONIO UFFICIO FINANZIAMENTI COMUNITARI STATALI E REGIONALI E CONTROLLI	<b>SETTORE ENTRATE</b> UFFICIO TRIBUTI UFFICIO ECONOMATO	
D3		Funzionario: Modenese F.	n. 1 coperto
D1	Istr. Dirett: Visentini C.	Istr. Dirett: Balifni E.	n. 3 coperti
C	Istr. Amm. vo: Zoppi G. Istr. Amm. vo: Martini F.	Istr. Amm. vo: Poli F. Istr. Amm. vo: Vettore C. (p.t. 80%)	n. 5 coperti
B3			
B1			n. 10 coperti

## Spese per il personale Comuni soggetti al patto di stabilità

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2017 (da previsione)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	4.365.241,68
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		3.298.315,14
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		839.424,26
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		33.934,51
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		110.587,77
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		3.000,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)			
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	41.400,00
5	Irapp	+	253.110,60
<b>TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)</b>			<b>4.679.752,28</b>
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partita di giro", ecc.)	+	
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>			<b>4.679.752,28</b>
<b>COMPONENTI ESCLUSE:</b>			<b>Stanzamenti 2017 (da previsione)</b>
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	901.393,21
8	Costo personale comandato o in convenzione ad altre amministrazioni (e da questa rimborsato)	-	10.193,67
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	340.551,05
10	Spese per formazione del personale	-	12.500,00
11	Rimborsi per missioni	-	5.000,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati (progetto Vig.Galassia)	-	6.000,00
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuali nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 60, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalla provincia	-	29.036,73
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	24.900,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irapp relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché la spesa per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	502,32
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in regione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>			<b>1.329.077,18</b>
<b>COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA</b>			<b>3.350.675,10</b>

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 3.352.339,52

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale? SI

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2017 1.663,42

## Spese per il personale Comuni soggetti al patto di stabilità

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2018 (da previsione)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	4.375.088,35
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		3.296.016,47
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		933.765,69
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		34.414,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		107.892,19
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		3.000,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)			
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	9.000,00
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 6)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	23.400,00
5	Irap	+	249.956,40
<b>TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)</b>			<b>4.657.443,75</b>
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>			<b>4.657.443,75</b>
<b>COMPONENTI ESCLUSE:</b>			<b>Stanzamenti 2018 (da previsione)</b>
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	901.393,21
8	Costo personale comandato o in convenzione ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	340.651,05
10	Spese per formazione del personale	-	12.500,00
11	Rimborsi per missioni	-	5.000,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati (progetto Vig. Galassia)	-	5.000,00
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalla provincia	-	29.036,73
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 del 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	24.900,00
19	Dritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	0,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per la categoria protetta non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	602,32
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in regione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>			<b>1.318.883,31</b>
<b>COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA</b>			<b>3.338.560,44</b>

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 3.352.339,52

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale? SI

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2018 13.778,08



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 28/03/2017

Del. Nr. 84

Oggetto:

AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA - SETTORE AFFARI GENERALI - UFFICIO PERSONALE: MODIFICA AL PIANO OCCUPAZIONALE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017-2019.

GASTALDELLO ATTILIO	Sindaco	Presente
SARTORI FULVIO	Vice Sindaco	Presente
LERIN DEBORA	Assessore	Presente
MERONI MARIA LUIGIA	Assessore	Presente
ZERMAN FABRIZIO	Assessore	Presente
SIMONATO MAURIZIO	Assessore	Presente

Presenti n. **6** Assenti n. **0**

Presiede il **Sindaco** Signor **GASTALDELLO ATTILIO**

Partecipa con funzioni di verbalizzante Il Segretario Generale PRA' GIUSEPPE



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Proposta n. 102

**Oggetto: AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA - SETTORE AFFARI GENERALI - UFFICIO PERSONALE: MODIFICA AL PIANO OCCUPAZIONALE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017-2019.**

Richiamata la deliberazione G.C. n. 77 del 08/11/2016, di approvazione del piano occupazionale del personale per il triennio 2017-2019, che prevedeva per il corrente esercizio le assunzioni dettagliate nell'**allegato a)** al presente provvedimento;

Dato atto che alla data odierna è stata data attuazione alla copertura a tempo indeterminato del posto di istruttore direttivo amministrativo, cat. D, presso l'area tecnica, mediante procedura selettiva pubblica di mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Ricordato che nell'area amministrativa e servizi alla persona, ed in particolare nel settore demografici, sono cessate dal servizio dal 2015 n. 4 risorse (Prando O., Palamidese C., Benetti M. e Ferraro R.), e un'altra sarà collocata a riposo nel prosieguo del 2017 (Bertolotto S.), a fronte di una assunzione per mobilità dalla Provincia (De Marchi I.);

Rilevato, inoltre, che detto settore è stato interessato da novelle disposizioni che hanno reso l'attività maggiormente complessa, sia in termini di specificità e responsabilità di alcuni procedimenti, sia per l'aumentato numero degli stessi, richiedendo al personale in servizio una maggiore formazione, oltretché una riorganizzazione delle linee di attività gestite;

Verificata poi la dotazione organica del servizio sociale professionale, oggi in sofferenza anche per la temporanea limitazione dell'attività, disposta dal medico del lavoro, per una risorsa a tempo indeterminato, e che comunque risulta sottodotata rispetto ai parametri regionali (la Legge Regione Veneto n. 22/1989 prevede un rapporto di operatore/abitanti pari ad 1/6.000 abitanti, contro una situazione in questo Ente di n. 3 assistenti sociali su 25.000 abitanti);

Sentito il dirigente responsabile dell'area, che ha manifestato l'assoluta necessità di integrare l'organico di entrambi detti uffici, al fine di garantire i relativi servizi all'utenza;

Riscontrata pertanto l'opportunità di incrementare le risorse umane degli stessi, modificando il piano assunzionale 2017-2019 e prevedendo la copertura di:

- n. 1 posto di categoria D (attualmente vacante nell'area amministrativa e servizi alla persona), istruttore direttivo amministrativo con competenze specifiche nell'area dei servizi di stato civile, anagrafe, elettorale, leva;
- n. 1 posto di categoria D, part-time al 70%, con profilo professionale di assistente sociale, con previsione del medesimo posto in pianta organica e contestuale soppressione di un posto di categoria B3 nell'area amministrativa e servizi alla persona;

Atteso che entrambe tali professionalità sono ricercare attraverso mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Ritenuto di conseguentemente modificare l'attuale dotazione organica dell'Ente, quale risultante



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

dall'allegato b);

Verificata la sostenibilità economica dell'assunzione in argomento, anche ai fini del rispetto del tetto di spesa previsto dall'art. 1, comma 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 (limite di spesa media del triennio 2011-2013), così come evidenziato nel prospetto allegato c);

Ricordato che la mobilità esterna è "neutra" ai fini della capacità assunzionale, e dunque non va ad incidere sul tetto del 25% delle cessazioni dell'anno precedente, previsto dall'art. 1, comma 228, della Legge n. 208/2015, come nel caso dell'attivazione di procedure selettive;

Evidenziato che l'art. 16 del D.L. 24/06/2016, n. 113, ha abrogato la lettera a) del citato comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, la quale ricomprendeva tra le misure volte al contenimento della spesa di personale anche la riduzione del medesimo onere sul complesso delle spese correnti;

Considerato che le organizzazioni sindacali e le RSU con comunicazione in data 27/03/2017 hanno ricevuto l'informazione in merito al presente provvedimento;

Accertato che l'Ente ha provveduto all'invio alla banca dati amministrazioni pubbliche del bilancio di previsione 2017, giusto prot. n. 36038 del 03/03/2017;

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001, reso in data 27/03/2017;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

## SI PROPONE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di procedere alla modifica del piano assunzionale 2017-2019, approvato con DGC n. 77 del 08/11/2016, come risultante dall'allegato a), prevedendo la copertura dei seguenti posti:
  - n. 1 posto di categoria D (attualmente vacante nell'area amministrativa e servizi alla persona), istruttore direttivo amministrativo con competenze specifiche nell'area dei servizi di stato civile, anagrafe, elettorale, leva;
  - n. 1 posto di categoria D, part-time al 70%, con profilo professionale di assistente sociale, con previsione del medesimo posto in pianta organica e contestuale soppressione di un posto di categoria B3 nell'area amministrativa e servizi alla persona;
3. Di modificare conseguentemente la dotazione organica vigente come da allegato b).
4. Di dare atto del rispetto del limite di spesa del triennio 2011-2013, precisando che la copertura di detti posti potrà avvenire solo con procedura di mobilità con Enti del Comparto.
5. Di trasmettere copia del presente provvedimento alle OO.SS. e alle R.S.U.
6. Di assegnare la responsabilità del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge n. 241/1990,



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

alla sig.ra Monica Giacomazzi, funzionario dell'ufficio personale.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione del Presidente;

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Preso atto che è stato espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del settore competente;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa, che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Rilevata l'urgenza, il Presidente pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della delibera in argomento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La proposta viene approvata con voti favorevoli espressi per alzata di mano.



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

## PERSONALE UFFICIO PERSONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 84 DEL 28/03/2017

**Parere ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267**

**OGGETTO:** AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA - SETTORE AFFARI GENERALI -  
UFFICIO PERSONALE: MODIFICA AL PIANO OCCUPAZIONALE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO  
2017-2019.

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere FAVOREVOLE

Lì, 28/03/2017

IL DIRIGENTE PERSONALE  
F.to GIUSEPPE PRA'

---

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere FAVOREVOLE

Lì, 28/03/2017

IL DIRIGENTE AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
F.to ANDREA ELIFANI



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco  
F.to GASTALDELLO ATTILIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to PRA' GIUSEPPE

### ESECUTIVITA'

(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

( ) è diventata esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to PRA' GIUSEPPE

PIANO FABBISOGNO PERSONALE 2017-2019

2017				2018				2019								
N. DI ASSUNZIONE	CATEGORIA	PROFILO	AREA	COSTO	N.	MODALITA' DI ASSUNZIONE	CATEGORIA	PROFILO	AREA	COSTO	N.	MODALITA' DI ASSUNZIONE	CATEGORIA	PROFILO	AREA	COSTO
1	A TEMPO PIENO	D	AREA TECNICA	€ 32.819,41	1	A TEMPO DET	C (CPLI) (*)	STR AMM VO	AREA AMM VA (SECRETI/PERSONALE)	€ 30.177,11						
2	CONV. ASSUNZIONE (CON SUL)	B1 20%	AREA AMM VA	€ 23.811,30	1	A TEMPO DET	C (CPLI) (*)	MOGLIE URBANO	CORPO D.P.M.	€ 30.177,11						
1	A TEMPO PIENO	C (PART-TIME)	AREA AMM VA	€ 15.086,56	1	A TEMPO DET	C (CPLI) (*)	STR AMM VO (DEMOGRAFICI)	AREA AMMINISTRATIVA	€ 30.177,11						
1	A TEMPO PIENO	C (CPLI) (*)	AREA TECNICA	€ 30.177,11												
1	PT	ASSETTO STAMPATI PORTAVOCHE (*)	STAFF AL SINDACO	€ 19.000,00												
1	PT	PASSAGGIO A TEMPO PIENO da part time di 67% D1	AREA TECNICA	€ 2.814,33												
1	A TEMPO PIENO	C	AREA AMM VA	€ 15.251,06												

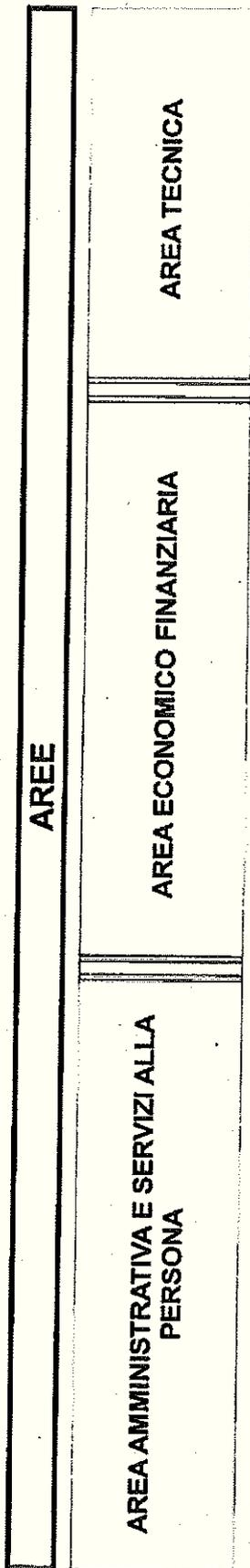
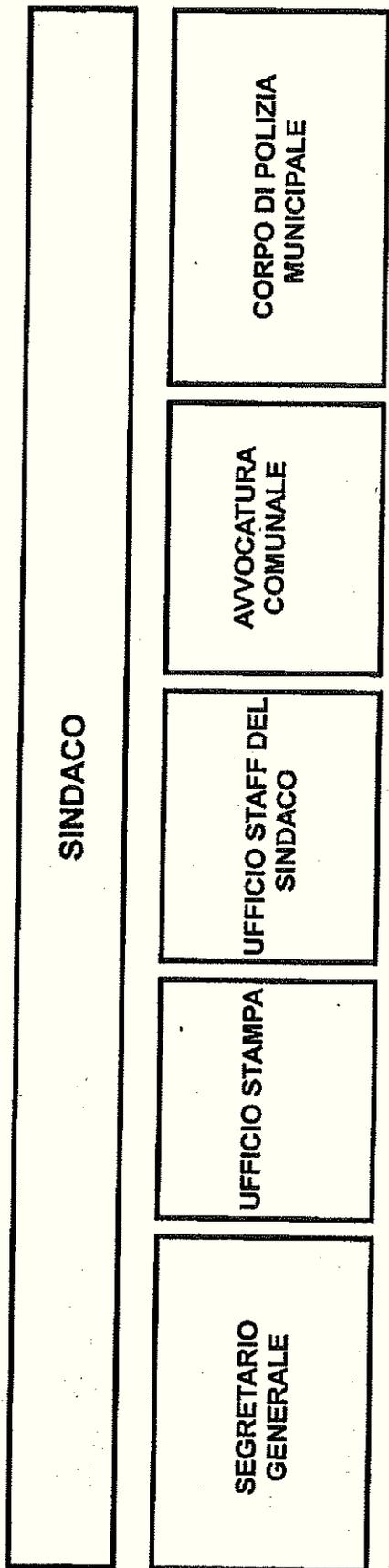
PER QUANTO RIGUARDA IL TRIENNIO, NEL CASO DI RINNOVE ED ULTERIORI CESSAZIONI VERRA' GARANTITO IL TURNOVER NEI LIMITI DI LEGGE

AL LIMITE DI EURO 48.000,00 PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO CONCORRONO GLI IMPORTI DI EURO 32.819,41 (ASSUNZIONE CAT. D A TEMPO INDETERMINATO) ED EURO 23.811,33 (PASSAGGIO A TEMPO PIENO DI PART-TIME DI AREA TECNICA)

NEL 2017 L'AMMINISTRAZIONE FA RISERVA DELLA EVENTUALE ATTIVAZIONE DI PROCEDIMENTO PER LA SELEZIONE DI DIRIGENTE AREA TECNICA (ART. 110, CO. 1, TUEL) PER UNA SPESA PREVEDIBILE IN EURO 110.567,77

(\*) QUALORA NON VENISSERO PREZZIONATI NEL 2017 I CONTRATTI SI PROCEDERA' AD ANTICIPARE AL 2017 L'ASSUNZIONE DELL'STR. AMM.VO DI CAT. C PRESSO L'UFFICIO DEMOGRAFICI

(1) LA PROCEDURA SARA' PRECEDUTA DALL'ESPENIMENTO DI MOBILITA' OBBLIGATORIA (ART. 34-BIS D.L.GS. 105/2001) E MOBILITA' VOLONTARIA (ART. 30 D.L.GS. 105/2001)



TOTALE POSTI	128
COPERTI	114
VACANTI	14



AREA ECONOMICO FINANZIARIA Dirigente dott. Andrea Elifani		Totale Posti n. 1 coperto		
		SETTORE ENTRATE		
		UFFICIO TRIBUTI	UFFICIO ECONOMATO	
		Funzionario: Modenese F.		n. 1 coperto
D3				
		SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO		
		UFFICIO RAGIONERIA E PATRIMONIO	UFFICIO FINANZIAMENTI COMUNITARI STATALI E REGIONALI E CONTROLLI	
D1		Istr. Dirrett: Vicentini C.	Istr. Dirrett: Piubel A.	n. 3 coperti
C		Istr. Amm. vo: Zoppi G. Istr. Amm. vo: Marini F.	Istr. Amm. vo: Bassi F. Istr. Amm. vo: Vettore C. (n. 1,800%)	n. 5 coperti
B3				
B1				n. 10 coperti



UFFICI IN STAFF AL SINDACO					Totale Posti
	<b>AVVOCATURA COMUNALE</b>	<b>CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>UFFICIO STAMPA</b>	<b>UFFICIO STAFF SINDACO</b>	
	Struttura dipendente funzionalmente dal Sindaco e organizzativamente dal Segretario Generale	Struttura dipendente funzionalmente dal Sindaco e organizzativamente dal dirigente dell'Area amministrativa e servizi alla persona			
D3		Comandante: Rossi G			n. 1 coperto
D1	Istr. Dirett: Pacini D.				n. 1 coperto
C		Agente di P.M.: Zandroni L. Agente di P.M.: Bertoli F. Agente di P.M.: Bimbari L. Agente di P.M.: Zampieri L. Agente di P.M.: Zanoli L. Agente di P.M.: Tomiati S. Agente di P.M.: Isolani D. Agente di P.M.: Strambi D. Agente di P.M.: Perbellini R. Agente di P.M.: Fiore M. Agente di P.M.: Bertoccali I. Agente di P.M. vacante Istruttore Amm. vo: Pessaro M Istruttore Amm. vo: Faccioli G		n. 1 vacante	n. 13 coperti n. 2 vacanti
B3					
B1					
					n. 15 coperti n. 2 vacanti

**Spese per il personale  
Comuni soggetti al patto di stabilità**

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2017 (da previsione)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	4 395 734,83
di cui:	Ritribuzioni fonde (trattamento fisso e accessori) corrisposta al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		3 284 019,44
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		976 409,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		34 414,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCHL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		107.892,19
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. incarichi, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 278/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		3 000,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)			
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. incarichi, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 278/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	9 000,00
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	23.900,00
5	Irap	+	256 270,00
<b>TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)</b>			4 674 604,83
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "parte di più", ecc.)	+	
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>			4 674 604,83
<b>COMPONENTI ESCLUSE:</b>			Stanzamenti 2017 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	601 393,21
8	Costo personale comandato o in convenzione ad altre amministrazioni (e da questa rimborsato)	-	16 070,56
9	Spese per assunzione di lavoratori categoria protetta (per la quota d'obbligo)	-	339 608,38
10	Spese per formazione del personale	-	12 500,00
11	Rimborsi per missioni	-	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati (progetto Vig Galassia)	-	5 000,00
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalla provincia	-	29 036,73
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL/05/2007 del 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuata prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	30 000,00
19	Oneri di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	0,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'Ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per la categoria protetta non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 360/2013)	-	502,32
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater D.L. n. 90/2014)	-	
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>			1.334.311,20
<b>COMPONENTI ABBOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA</b>			3.340.693,43

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 3.352.339,52

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale? SI

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2017 11 745,09

## Spese per il personale Comuni soggetti al patto di stabilità

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanzamenti 2016 (da consuntivo)
1	Totale intervento 1 - Personale	+
di cui:	Retribuzioni lorda (trattamento fisso e accessori) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	4 324 055,67
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3 202 264,21
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo	976 409,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzioni (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	34 414,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL	109 968,46
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. infermieri, tecnici, ecc.) con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)	1 000,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)	
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso	
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. infermieri, tecnici, ecc.) con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3) GIORNALISTA	+
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+
5	Irap	+
<b>TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)</b>		4 603 869,57
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partita di giro", ecc.)	+
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>		4 603 869,57
<b>COMPONENTI ESCLUSE:</b>		<b>Stanzamenti 2016 (da previsione)</b>
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-
8	Costo personale comandato o in convenzione ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-
9	Spese per assunzione di lavoratori categoria protette (per la quota d'obbligo)	-
10	Spese per formazione del personale	-
11	Rimborsi per missioni	-
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati (progetto Vig Galassia)	-
13	Spese per straordinari ad altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 56, commi 2 e 7)	-
15	Spese per personale trasferito dalla provincia	-
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-
19	Dritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Paraso da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 6000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>		1.310.194,10
<b>COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA</b>		3.293.676,47

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013

3.362.339,52

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?

Sì

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2016

€9.683,05

## Spese per il personale Comuni soggetti al patto di stabilità

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2016 (consuntivo)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	4 292 058,82
di cui:	Retribuzioni forfide (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		3 168 692,44
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		845 781,95
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		38 349,97
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		112 435,34
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		25 769,12
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.) con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 278/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		3 000,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.) con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 278/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	9 944,18
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	52 175,42
5	Irapp	+	258 573,68
<b>TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)</b>			<b>4 612 752,30</b>
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese stagionali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "parte di giro", ecc.)	+	
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>			<b>4 612 752,30</b>
<b>COMPONENTI ESCLUSE:</b>			<b>Stanzamenti 2016 (da previsione)</b>
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	501 393,21
8	Costo personale comandato o in convenzione ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	19 134,40
9	Spese per assunzioni di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	377 159,69
10	Spese per formazione del personale	-	10 083,75
11	Rimborsi per missioni	-	3 582,60
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati (progetto Vig. alasse)	-	3 050,00
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuali nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalla provincia	-	11 138,83
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziata con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 del 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	40 320,60
19	Danni di ruolo spettanti al Segretario Comunale	-	0,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irapp relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non è perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Parseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 390/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>			<b>1.388.732,88</b>
<b>COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA</b>			<b>3.246.019,42</b>

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013

3.352.339,52

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?

SI

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2015

108 319,10



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

ALLEGATO C)

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 19/12/2016

Del. Nr. 45

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE OVVERO DI VALORIZZAZIONE TRIENNIO 2017/2019. ART. 58 D.L. N. 112/2008, CONVERTITO DALLA L. N. 133/2008.

L'anno duemilasedici addì diciannove del mese di Dicembre, alle ore 20:30 nella Sede Municipale, premesse le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1 convocazione. All'appello risultano:

FILIPPI	STEFANO	Presente
GROSSULE	MICHELE	Assente
GASTALDELLO	ATTILIO	Presente
STOPPATO	MATTIA	Presente
RIGO	GIANCARLO	Presente
PERBELLINI	ANNALISA	Presente
MASOTTO	GIADA	Assente
FIOCCO	GINO	Presente
BRINA	DAVIDE	Presente
PICCOLI	GIANLUIGI	Presente
BIMBATO	DAVIDE	Presente
TAIOLI	REMO	Presente
REBONATO	UMBERTO	Presente
VANTINI	FEDERICO	Presente
CHIEPPE	ANDREA	Presente
PERBELLINI	ALESSANDRO	Presente
TURELLA	DANIELE	Presente

Presenti n. 15      Assenti n. 2

Presiede il **Presidente** Signor **FILIPPI STEFANO**

Partecipa alla seduta Segretario Generale PRA' GIUSEPPE



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Proposta n. 19

**Oggetto: APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE OVVERO DI VALORIZZAZIONE TRIENNIO 2017/2019. ART. 58 D.L. N. 112/2008, CONVERTITO DALLA L. N. 133/2008.**

**Richiamata** la deliberazione commissariale n. 166 del 29/12/2015, ad oggetto "*Legge 06.08.2008, n. 133 - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari triennio 2016-2018*", modificata con successivo provvedimento dello stesso Commissario n. 84 del 12/04/2016;

**Dato atto** che il medesimo piano è ricompreso nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019 e nella relativa nota di aggiornamento, approvati rispettivamente con deliberazioni C.C. n. 21 del 18/08/2016 e G.C. n. 85 dell'8/11/2016;

**Ricordato** che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce atto programmatico funzionale alla gestione del patrimonio immobiliare comunale, non solo in relazione all'eventuale alienazione, ma anche con riferimento alla possibile valorizzazione, nell'ottica che lo stesso, quando non più necessario per l'esercizio delle funzioni istituzionali proprie, divenga produttivo e non si riduca ad essere un onere prettamente economico e operativo (Corte dei Conti, Sezione Sardegna, parere n. 4/2008);

**Atteso** che questa Amministrazione, insediata lo scorso mese di giugno, nelle linee programmatiche di mandato ha assunto impegno alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, evitando ove possibile la sua dismissione;

**Valutata** quindi la opportunità di operare l'aggiornamento del suddetto piano, introducendo la modifica delle schede esistenti e l'inserimento di n. 3 nuove schede, come sotto riportato :

SCHEDE ESISTENTI			
scheda	1	Area di Via della Pace - Raldon	CONFERMATA
Scheda	2	Ex Baita degli Alpini e relativa area	CONFERMATA
Scheda	3	Scuole Elementari A. Aleardi - Raldon	CONFERMATA
Scheda	4	Area ex caserma CC	MODIFICATA: concessione in godimento a terzi fino al 31/12/2017 e valorizzazione per concessione d'uso anziché alienazione per il periodo successivo
Scheda	5	Volumetria residua Peep Raldon	CONFERMATA
Scheda	6	Area verde via Monte Berici	CONFERMATA
Scheda	7	Area via Monte Ortigara (adiacente nuova Caserma CC)	MODIFICATA: valorizzazione per concessione d'uso anziché alienazione
Scheda	8	Area via Monte Purga lato sx	MODIFICATA: valorizzazione per concessione d'uso anziché alienazione
Scheda	9	Ex Chiesa di Pozzo e pertinenza	CONFERMATA

Dellibera Consiglio Comunale n. 45 del 19/12/2016

Pagina 2



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Scheda	10	Ritagli stradali via Camacici	CONFERMATA
Scheda	11	Area via Monte Purga lato dx	MODIFICATA: valorizzazione per concessione d'uso anziché alienazione
Scheda	12	Casa Albergo via Cellini	CONFERMATA
Scheda	13	Area via Forte Garofolo	MODIFICATA : con l'aggiunta dei mappali 220 e 205 a quelli esistenti (fg.1 mapp.227-200-202-219) per complessivi 4529 mq.
Scheda	14	Compendio immobiliare in Ceriale (SV)	CONFERMATA
<b>NUOVE SCHEDE</b>			
Scheda	15	Campi da calcio piazzale Marcolongo	Valorizzazione tramite concessione d'uso dell'area ubicata nel piazzale Marcolongo censita al NCT fg.13 mapp. 2274 parte di circa 1870 mq.
Scheda	16	Distributore latte crudo via Foscolo	Valorizzazione tramite concessione d'uso dell'area ubicata in Foscolo censita al NCT fg. 9 mapp. 2219 parte di circa 6 mq.
Scheda	17	Area verde Via Martelli - Raldon	Permuta dei mapp. 561 parte e 552 parte con il mapp. 563 parte

**Ritenuto**, pertanto, di procedere con la rettifica del piano 2016/2017, disponendo l'approvazione delle sopracitate 17 schede dei beni comunali da valorizzare/alienare nel triennio 2017/2019, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Visti:**

- l'articolo 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito in Legge 06/08/2008, n. 133;
- gli articoli 42, 48 e 172 del D.Lgs. 267/2000;
- l'articolo 170 del D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento speciale per la vendita degli immobili comunali;

**Dato atto** che la presente delibera è stata sottoposta all'esame della 1<sup>a</sup> Commissione consiliare nella seduta del 16/12/2016;



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

## SI PROPONE

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2017/2019, a rettifica e integrazione del piano per il triennio 2016/2018 approvato con deliberazioni del Commissario straordinario n. 166/2015 e n. 84/2016, come da allegate n. 17 tabelle a far parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di autorizzare le alienazioni e le valorizzazioni come indicate nelle stesse tabelle.
4. Di designare responsabile di procedimento l'Arch. Fiorella Federici.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Udita** la relazione del Presidente e gli interventi come riportati nella delibera n. 38 assunta in data odierna;

**Vista** la proposta di deliberazione sopra riportata;

**Preso atto** che sono stati espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei responsabili dei settori competenti;

**Considerata** la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

**Preso atto** della proclamazione della votazione disposta dal Presidente e di seguito evidenziata:

CONSIGLIERI PRESENTI: 15

CONSIGLIERI ASTENUTI: 2 (Turella, Perbellini Alessandro)

CONSIGLIERI VOTANTI: 13

VOTI FAVOREVOLI: 9

VOTI CONTRARI: 4 (Vantini, Taioli, Chieppe, Rebonato)

## DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa, che viene inserita nel presente atto



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

come parte costitutiva del medesimo.

Rilevata l'urgenza, il Presidente pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della delibera in argomento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si hanno i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: 15

CONSIGLIERI ASTENUTI: 4 (Vantini, Turella, Perbellini Alessandro, Rebonato)

CONSIGLIERI VOTANTI: 10 (Il Consigliere Taioli non partecipa alla votazione)

VOTI FAVOREVOLI: 9

VOTI CONTRARI: 1 (Chieppe)

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento.



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 19/12/2016

**Parere ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE OVVERO DI VALORIZZAZIONE TRIENNIO 2017/2019. ART. 58 D.L. N. 112/2008, CONVERTITO DALLA L. N. 133/2008.

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Parere FAVOREVOLE

Lì, 12/12/2016

IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA/EDILIZIA  
PRIVATA/SUAP  
F.to ARCH. FIORELLA FEDERICI

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Parere FAVOREVOLE

Lì, 13/12/2016

IL DIRIGENTE AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
F.to ANDREA ELIFANI



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to FILIPPI STEFANO

Il Segretario Generale  
F.to PRA' GIUSEPPE

ESECUTIVITA'

(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

( ) è diventata esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to PRA' GIUSEPPE

**COD. 2 - scheda 1 - Anno 2017**

**Area di Via della Pace - Fraz. Raldon di San Giovanni Lupatoto**

Descrizione del bene      Terreno in eccedenza acquisito a seguito procedura espropriativa per la realizzazione della strada di Via della Pace - Fraz. Raldon di San Giovanni Lupatoto - relitto

Dati catastali      N.C.T. San Giovanni Lupatoto Foglio n. 17 mappale n. 827 di mq. 200 circa

Ubicazione Immobile      Via della Pace - Fraz. Raldon di San Giovanni Lupatoto

Destinazione Urbanistica      area urbana di completamento edilizio

Valore di larga massima      Euro 20,000,00

Variante urbanistica

Destinazione      Alienazione

**COD. 3 - scheda 2 - Anno 2017****Ex Baita Alpina e area sulla quale insiste**

Descrizione del bene	Fabbricato edificato per ospitare il gruppo Alpini, allo stato grezzo costituito da 2 piani F.T. e uno seminterrato.
Dati catastali	L'area è identificata al N.C.T. del Comune di San Giovanni Lupatoto Foglio n. 13 Mappali n. 935 per mq. 182 - map. 937 per mq. 1244 - map. 1362 per mq. 444 una superficie di mq. 1870.
Ubicazione Immobile	San Giovanni Lupatoto - Piazzale Marcolongo.
Destinazione urbanistica	"F3 S" impianti sportivi di base ed agonistici con un valore attuale di € 540.000,00
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione con specifica variante urbanistica di cambio d'uso previa indagine ricettiva del mercato

**COD. 3 - scheda 3 - Anno 2017**

**Scuole Elementari A. Aleardi - Fraz. Raldon - Via Scaiole**

Descrizione del bene	Immobile scuola elementare sito in Via Scaiole - Fraz. Raldon
Dati catastali	N.C.T. del San Giovanni Lupatoto al Fg. n. 17 map. 137 di mq. 3174 - NCEU Fg. 17 - mapp. 137 sub. 1 cat. B7%
Ubicazione Immobile	Fraz. Raldon - Via Scaiole
Destinazione urbanistica	F2 aree per istruzioni
Valore di mercato di larga massima	
Variante urbanistica	
Destinazione	valorizzazione nel rispetto delle finalità pubbliche istituzionali così come previste dalla Giunta Regionale contestualmente all'assegnazione di contributi per la nuova scuola di Raldon

**COD. 1 - scheda 4 - Anno 2017****Area ex Caserma dei Carabinieri - Capoluogo**

Descrizione del bene	Ex Caserma dei Carabinieri - Via Roma
Dati catastali	N.C.T. del Comune di San Giovanni Lupatoto al Fg n. 11 mapp. n. 379 di mq. 1627 catastali NCEU Fg. 11 mapp. 379 cat. B/1
Ubicazione immobile	S an Giovanni Lupatoto - Via Roma n. 86
Destinazione urbanistica	Variante puntuale n. 4 del cc. N. 4/2014 "RU4" Ristrutturazione urbanistica, riqualificazione e riconversione"
Valore di mercato di larga massima	Perizia di stima Euro 865.000,00.-=
Variante urbanistica	
Destinazione	Concessione in godimento a terzi sino al 31 dicembre 2017. Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD. 2 - scheda 5 - Anno 2017****Lotti PEEP n. 9/A e n. 9/B Fraz. Raldon**

Descrizione del bene	Volumetria residua invenduta - ambito PEEP Raldon a seguito alienazioni lotti PEEP n. 9/a e 9/b
Dati catastali	Lotto 9/A: mc. 1404 residui, foglio 17 mappali 1697 e 1700; Lotto 9/B: mc. 1546,80 residui, foglio 17 mappali 1698, 1699, 1701 e 1702 per un totale complessivo di mc. 2950,80.
Ubicazione immobile	Via Tortelli - Fraz. Raldon di San Giovanni Lupatoto.
Valorizzazione	
Valore di larga massima	Euro 150.000,00 circa
Variante urbanistica	
Destinazione	Alienazione

**COD. 3 - scheda 6 - Anno 2017****Area Verde di Via Monti Berici**

Descrizione del bene	Area verde ceduta a seguito dell'attuazione del PDL n. 67/77 Notaio G. Fantin rep. 55425/89
Dati catastali	N.C.T. Foglio 1 Mapp. 555 mq. 1178 e mapp. 570 di mq. 1422 per un totale di di mq. 2600
Destinazione urbanistica	Zona F3 (Spazi aperti pubblici attrezzati, di libera fruizione per usi collettivi e relativi servizi, parchi urbani, aree boscate pubbliche) in parte Zona F4 (Aree per parcheggi); presenza di fasce di rispetto: da elettrodotti, da pozzi e dell'area SIC.
Valorizzazione	
Valore di mercato	
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD. 3 - scheda 7 - Anno 2018**

	<b>Area Via Monte Ortigara (dietro nuova Caserma dei Carabinieri)</b>
Descrizione del bene	area via monte Ortigara
Dati catastali	area identificata al NCT foglio 8 mappale 1807 per circa 15967 mq.
Destinazione urbanistica	Parte zona F1 (Aree per attrezzature ed impianti di interesse collettivo); parte Zona F2 (aree per l'istruzioni ); parte zona F3 (Spazi aperti pubblici attrezzati, di libera fruizione per usi collettivi e relativi servizi, parchi urbani, aree boscate pubbl
Valorizzazione	
Valore di mercato di larga massima	Euro 700.000,00 = (valore al netto della pulizia dell'area)
Variante urbanistica	
Destinazione urbanistica	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD.3 - scheda 8 - Anno 2017****Area Via Monte Purga**

Descrizione del bene	area sita in Via Monte Purga San Giovanni Lupatoto adiacente ZAI
Dati catastali	N.C.T. del San Giovanni Lupatoto al Fg. n. 3 map. 1101 e mapp. 1121 di circa 7400 mq.
Ubicazione Immobile	Via Monte Purga lato SX
Destinazione urbanistica	F4 aree per parcheggi con fascia di rispetto elettrodotti e parziale fascia di rispetto stradale
Valore di mercato di larga massima	Euro 100 al mq. Euro 740.000,00
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD.3 - scheda 9 - Anno 2017****Ex Chiesa del Pozzo e pertinenza canonica**

Descrizione del bene	Immobile adibito a sala polifunzionale e annessa canonica
Dati catastali	N.C.E.U. del San Giovanni Lupatoto al Fg. n. 13 map. A - sub 1 ex chiesa e sub 10 canonica
Ubicazione immobile	Fraz. Pozzo - Via D. Chiesa
Destinazione urbanistica	F1 (Aree per attrezzature e di impianti di interesse collettivo) con parziale vincolo monumentale
Valore di mercato di larga massima	
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione nel rispetto della destinazione a sala poli-funzionale

**COD.2 - scheda 10 - Anno 2017**

**Porzioni di piccole dimensioni aree in fregio a Via Camacici - Fr. Pozzo**

Descrizione del bene	piccole porzioni di aree in fregio Via Camacici richieste dai frontisti (avviso pubblico prot. n. 29838 del 20.11.2013)
Dati catastali	da frazionare - circa mq. 10
Ubicazione Immobile	Via Camacici - Frazione Pozzo
Destinazione urbanistica	sede stradale
Valore di mercato di larga massima	Euro 100 al mq. Euro 1000,00
Variante urbanistica	
Destinazione	alienazione ex articolo 14 del regolamento speciale per la vendita dei beni immobili deliberazione c.c. 70 del 2013

**COD.3 - scheda 11 - Anno 2017****Area in Via Monte Purga in San Giovanni Lupatoto**

Descrizione del bene	area in località di Via Monte Purga
Dati catastali	Foglio 3 mappalle 1123 della superficie di circa 18333 mq
Ubicazione Immobile	Via Monte Purga lato DX
Destinazione urbanistica	Zona F4 (Aree per parcheggi) con fasce di rispetto elettrodotti e stradale; presenza di impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico.
Valore di mercato di larga massima	Euro 1.260.000,00
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD.3 - scheda 12 - Anno 2017****Via B. Cellini (Casa Albergo)**

Descrizione del bene	Casa Albergo
Dati catastali	N.C.T. di San Giovanni Lupatoto - Foglio 9 mappale 1515
Ubicazione Immobile	Via B. Cellini
Destinazione urbanistica	F1 Aree per attrezzature ed impianti di interesse collettivo
Valore di mercato di larga massima	
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione e costituzione diritto di superficie

**COD. 3 - scheda 13 - Anno 2017****Area in Via Forte Garofolo**

Descrizione del bene	Area ceduta a titolo gratuito nell'ambito di convenzione di lottizzazione notaio F. Sarullo: registro generale n. 41575 registro particolare n. 28806 del 07/11/2001
Dati catastali	N.C.T. Foglio 1 Mapp. 227 mq. 12; mapp. 200 mq. 515; mapp. 202 mq. 318; mapp. 219 mq. 944; per un totale di di mq. 1789
Destinazione urbanistica	Zona F3 (Spazi aperti pubblici attrezzati, di libera fruizione per usi collettivi e relativi servizi, parchi urbani, aree boscate pubbliche) in parte Zona F4 (Aree per parcheggi) con presenza di fasce a rispetto
Valorizzazione	
Valore di mercato	
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD. 2 - scheda 14 - Anno 2017****Compendio immobiliare in Ceriale (SV)**

Descrizione del bene	compendio immobiliare in ceriale (SV) quota di proprietà 11583/1000000
Dati catastali	NCEU Comune di Ceriale sez. unica fg. 10 mapp. 450 sub1, graffato al mapp. 450 sub2 categoria B/5 classe unica – consistenza catastale 9618 mc. NCT sez. unica fg. 10 mappale 450 enet urbano
Destinazione urbanistica	nel PRG del Comune di ceriale il complesso è a vocazione turistica ricettiva e classificata come zona "BS9"-residenziali sature.
Valorizzazione	
Valore di mercato	Euro 6.000.000 (quota comunale euro 65.000)
Variante urbanistica	
Destinazione	alienazione

**COD. 3 - scheda 15 - Anno 2017****campi da calcio piazzale Marcolongo**

Descrizione del bene	area limitrofa all'impianto sportivo	
Dati catastali	NCT fg.13 mapp. 2274Parte di circa 1870 mq.	
Destinazione urbanistica	Zona F3 (Spazi aperti pubblici attrezzati, di libera fruizione per usi collettivi e relativi servizi, parchi urbani, aree boscate pubbliche).	
Valorizzazione		
Valore di mercato		
Variante urbanistica		
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area	

**COD. 3 - scheda 16 - Anno 2017****Area in Via Foscolo**

Descrizione del bene	area posta in via Foscolo
Dati catastali	N.C.T. Foglio 9 mapp.2219parte di circa 6 mq.
Destinazione urbanistica	Zona F1 aree per attrezzature ed impianti di interesse collettivo
Valorizzazione	
Valore di mercato	
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD. 2 - scheda 17 - Anno 2017**

**Area in Via Martelli**

<p>Descrizione del bene</p>	<p>area posta a Raldon in via Martelli</p>
<p>Dati catastali</p>	<p>N.C.T. Foglio 17 mapp.563parte-561parte-552parte</p>
<p>Destinazione urbanistica</p>	<p>Mapp.563parte: ztb "B-area urbana di complemento edilizio"; mapp.552parte: sede stradale; mapp.561parte: ztb"F3-spazi aperti pubblici attrezzati, di libera fruizione per usi collettivi e relativi servizi, parchi urbani, aree boscate pubbliche".</p>
<p>Valorizzazione</p>	
<p>Valore di mercato</p>	
<p>Variante urbanistica</p>	
<p>Destinazione</p>	<p>permuta dei mapp.561parte e 552parte con mapp.563parte</p>

**COD. 2 - scheda 1 - Anno 2017**

**Area di Via della Pace - Fraz. Raldon di San Giovanni Lupatoto**

Descrizione del bene Terreno in eccedenza acquisito a seguito procedura espropriativa per la realizzazione della strada di Via della Pace - Fraz. Raldon di San Giovanni Lupatoto - relitto

Dati catastali N.C.T. San Giovanni Lupatoto Foglio n. 17 mappale n. 827 di mq. 200 circa

Ubicazione Immobile Via della Pace - Fraz. Raldon di San Giovanni Lupatoto

Destinazione Urbanistica area urbana di completamento edilizio

Valore di larga massima Euro 20,000,00

Variante urbanistica

Destinazione Alienazione

**COD. 3 - scheda 2 - Anno 2017****Ex Baita Alpina e area sulla quale insiste**

Descrizione del bene,	Il fabbricato edificato per ospitare il gruppo Alpini, allo stato grezzo costituito da 2 piani F.T. e uno seminterrato.
Dati catastali	L'area è identificata al N.C.T. del Comune di San Giovanni Lupatoto Foglio n. 13 Mappali n. 935 per mq. 182 - map. 937 per mq. 1244 - map. 1362 per mq. 444 una superficie di mq. 1870.
Ubicazione immobile	San Giovanni Lupatoto - Piazzale Marcolongo.
Destinazione urbanistica	"F3 S" impianti sportivi di base ed agonistici con un valore attuale di € 540.000,00
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione con specifica variante urbanistica di cambio d'uso previa indagine ricettiva del mercato

**COD. 3 - scheda 3 - Anno 2017****Scuole Elementari A. Aleardi - Fraz. Raldon - Via Scaiole**

Descrizione del bene	Immobile scuola elementare sito in Via Scaiole - Fraz. Raldon
Dati catastali	N.C.T. del San Giovanni Lupatoto al Fg. n. 17 map. 137 di mq. 3174 - NCEU Fg. 17 - mapp. 137 sub. 1 cat. B7%
Ubicazione Immobile	Fraz. Raldon - Via Scaiole
Destinazione urbanistica	F2 aree per istruzioni
Valore di mercato di larga massima	
Variante urbanistica	
Destinazione	valorizzazione nel rispetto delle finalità pubbliche istituzionali così come previste dalla Giunta Regionale contestualmente all'assegnazione di contributi per la nuova scuola di Raldon

**COD. 1 - scheda 4 - Anno 2017****Area ex Caserma dei Carabinieri - Capoluogo**

Descrizione del bene

Ex Caserma dei Carabinieri - Via Roma

Dati catastali

N.C.T. del Comune di San Giovanni Lupatoto al Fg n. 11 mapp. n. 379 di mq. 1627 catastali NCEU Fg. 11 mapp. 379 cat. B/1

Ubicazione immobile

S an Giovanni Lupatoto - Via Roma n. 86

Destinazione urbanistica

Variante puntuale n. 4 del cc. N. 4/2014 "RU4" Ristrutturazione urbanistica, riqualificazione e riconversione"

Valore di mercato di larga massima

Perizia di stima Euro 865.000,00.-=

Variante urbanistica

Destinazione

Concessione in godimento a terzi sino al 31 dicembre 2017. Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD. 2 - scheda 5 - Anno 2017****Lotti PEEP n. 9/A e n. 9/B Fraz. Raldon**

Descrizione del bene	Volumentria residua invenduta - ambito PEEP Raldon a seguito alienazioni lotti PEEP n. 9/a e 9/b
Dati catastali	Lotto 9/A: mc. 1404 residui, foglio 17 mappali 1697 e 1700; Lotto 9/B: mc. 1546,80 residui, foglio 17 mappali 1698, 1699, 1701 e 1702 per un totale complessivo di mc. 2950,80.
Ubicazione Immobile	Via Tortelli - Fraz. Raldon di San Giovanni Lupatoto.
Valorizzazione	
Valore di larga massima	Euro 150.000,00 circa
Variante urbanistica	
Destinazione	Alienazione

**COD. 3 - scheda 6 - Anno 2017****Area Verde di Via Monti Berici**

Descrizione del bene	Area verde ceduta a seguito dell'attuazione del PDL n. 67/77 Notaio G. Fantin rep. 55425/89
Dati catastali	N.C.T. Foglio 1 Mapp. 555 mq. 1178 e mapp. 570 di mq. 1422 per un totale di di mq. 2600
Destinazione urbanistica	Zona F3 (Spazi aperti pubblici attrezzati, di libera fruizione per usi collettivi e relativi servizi, parchi urbani, aree boscate pubbliche) in parte Zona F4 (Aree per parcheggi); presenza di fasce di rispetto: da elettrodotti, da pozzi e dell'area SIC.
Valorizzazione	
Valore di mercato	
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD. 3 - scheda 7 - Anno 2018**

<b>Area Via Monte Ortigara (dietro nuova Caserma dei Carabinieri)</b>	
Descrizione del bene	area via monte Ortigara
Dati catastali	area identificata al NCT foglio 8 mappale 1807 per circa 15967 mq.
Destinazione urbanistica.	Parte zona F1 (Aree per attrezzature ed impianti di interesse collettivo); parte Zona F2 (aree per istruzioni ); parte zona F3 (Spazi aperti pubblici attrezzati, di libera fruizione per usi collettivi e relativi servizi, parchi urbani, aree boscate pubbl
Valorizzazione	
Valore di mercato di larga massima	Euro 700.000,00 = (valore al netto della pulizia dell'area)
Variante urbanistica	
Destinazione urbanistica	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD.3 - scheda 8 - Anno 2017**

**Area Via Monte Purga**

Descrizione del bene	area sita in Via Monte Purga San Giovanni Lupatoto adiacente ZAI
Dati catastali	N.C.T. del San Giovanni Lupatoto al Fg. n. 3 map. 1101 e mapp. 1121 di circa 7400 mq.
Ubicazione Immobile	Via Monte Purga lato SX
Destinazione urbanistica	F4 aree per parcheggi con fascia di rispetto elettrodotti e parziale fascia di rispetto stradale
Valore di mercato di larga massima	Euro 100 al mq. Euro 740.000,00
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD.3 - scheda 9 - Anno 2017****Ex Chiesa del Pozzo e pertinenza canonica**

Descrizione del bene	Immobile adibito a sala polifunzionale e annessa canonica
Dati catastali	N.C.E.U. del San Giovanni Lupatoto al Fg. n. 13 map. A - sub I ex chiesa e sub I 0 canonica
Ubicazione immobile	Fraz. Pozzo - Via D. Chiesa
Destinazione urbanistica	F1 (Aree per attrezzature e di impianti di interesse collettivo) con parziale vincolo monumentale
Valore di mercato di larga massima	
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione nel rispetto della destinazione a sala poli-funzionale

**COD.2 - scheda 10 - Anno 2017****Porzioni di piccole dimensioni aree in fregio a Via Camacici - Fr. Pozzo**

Descrizione del bene	piccole porzioni di aree in fregio Via Camacici richieste dai frontisti (avviso pubblico prot. n. 29838 del 20.11.2013)
Dati catastali	da frazionare - circa mq. 10
Ubicazione immobile	Via Camacici - Frazione Pozzo
Destinazione urbanistica	sede stradale
Valore di mercato di larga massima	Euro 100 al mq. Euro 1000,00
Variante urbanistica.	
Destinazione	alienazione ex articolo 14 del regolamento speciale per la vendita dei beni immobili deliberazione c.c. 70 del 2013

**COD.3 - scheda 11 - Anno 2017****Area in Via Monte Purga in San Giovanni Lupatoto**

Descrizione del bene	area in località di Via Monte Purga
Dati catastali	Foglio 3 mappalle 1123 della superficie di circa 18333 mq
Ubicazione Immobile	Via Monte Purga lato DX
Destinazione urbanistica	Zona F4 (Aree per parcheggi) con fasce di rispetto elettrodotti e stradale; presenza di impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico.
Valore di mercato di larga massima	Euro 1.260.000,00
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD.3 - scheda 12 - Anno 2017****Via B. Cellini (Casa Albergo)**

Casa Albergo

Descrizione del bene

N.C.T. di San Giovanni Lupatoto - Foglio 9 mappale 1515

Dati catastali

Via B. Cellini

Ubicazione immobile

F1 Aree per attrezzature ed impianti di interesse collettivo

Destinazione urbanistica

Valore di mercato di larga massima

Variante urbanistica

Valorizzazione e costituzione diritto di superficie

Destinazione

**COD. 3 - scheda 13 - Anno 2017****Area in Via Forte Garofolo**

Descrizione del bene	Area ceduta a titolo gratuito nell'ambito di convenzione di lottizzazione notaio F. Sarullo: registro generale n. 41575 registro particolare n. 28806 del 07/11/2001
Dati catastali	N.C.T. Foglio I Mapp. 227 mq. 12; mapp. 200 mq. 515; mapp. 202 mq. 318; mapp. 219 mq. 944; per un totale di di mq. 1789
Destinazione urbanistica	Zona F3 (Spazi aperti pubblici attrezzati, di libera fruizione per usi collettivi e relativi servizi, parchi urbani, aree boscate pubbliche) in parte Zona F4 (Aree per parcheggi) con presenza di fasce a rispetto
Valorizzazione	
Valore di mercato	
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD. 2 - scheda 14 - Anno 2017****Compendio immobiliare in Ceriale (SV)**

Descrizione del bene	compendio immobiliare in ceriale (SV) quota di proprietà 11583/1000000
Dati catastali	NCEU Comune di Ceriale sez. unica fg.10 mapp.450 sub1, graffato al mapp.450 sub2 categoria B/5 classe unica – consistenza catastale 9618 mc. NCT sez. unica fg. 10 mappale 450 enet urbano
Destinazione urbanistica	nel PRG del Comune di ceriale il complesso è a vocazione turistica ricettiva e classificata come zona "BS9"-residenziali sature.
Valorizzazione	
Valore di mercato	Euro 6.000.000 (quota comunale euro 65.000)
Variante urbanistica	
Destinazione	alienazione

**COD. 3 - scheda 15 - Anno 2017**

**campi da calcio piazzale Marcolongo**

Descrizione del bene	area limitrofa all'impianto sportivo
Dati catastali	NCT fg.13 mapp. 2274Parte di circa 1870 mq.
Destinazione urbanistica	Zona F3 (Spazi aperti pubblici attrezzati, di libera fruizione per usi collettivi e relativi servizi, parchi urbani, aree boscate pubbliche).
Valorizzazione	
Valore di mercato	
Variante urbanistica	
Destinazione	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD. 3 - scheda 16 - Anno 2017****Area in Via Foscolo**

<b>Descrizione del bene</b>	
area posta in via Foscolo	
<b>Dati catastali</b>	N.C.T. Foglio 9 mapp.2219 parte di circa 6 mq.
<b>Destinazione urbanistica</b>	Zona FI aree per attrezzature ed impianti di interesse collettivo
<b>Valorizzazione</b>	
<b>Valore di mercato</b>	
<b>Variante urbanistica</b>	
<b>Destinazione</b>	Valorizzazione a mezzo concessione d'uso finalizzata alla riqualificazione dell'area

**COD. 2 - scheda 17 - Anno 2017**

**Area in Via Martelli**

Descrizione del bene	area posta a Raldon in via Martelli
Dati catastali	N.C.T. Foglio 17 mapp.563parte-561parte-552parte
Destinazione urbanistica	Mapp.563parte: ztb "B-area urbana di completamento edilizio"; mapp.552parte: sede stradale; mapp.561parte: ztb"F3-spazi aperti pubblici attrezzati, di libera fruizione per usi collettivi e relativi servizi, parchi urbani, aree boscate pubbliche".
Valorizzazione	
Valore di mercato	
Variante urbanistica	
Destinazione	permuta dei mapp.561parte e 552parte con mapp.563parte